RAPPORTO

2025

Unità di missione strategica
per i beni e le attività culturali



parte 2

ATTIVITÀ CULTURALI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI IN TRENTINO

Rapporto attività 2025

a cura del

Servizio attività e produzione culturale

Testi a cura di

Alessandra Schiavuzzi, Sara Guelmi, Francesco Cofone, Arianna Bazzanella, Tiziana Chemelli, Andrea Cristelli, Sara Dalò, Vanessa Doulougeris, Alessia Gabrielli, Luca Martini, Katia Negri, Chiara Penasa, Silvia Sandri, Margherita Serafin, Roberta Stefani, Milena Tappeiner, Tiziana Tonini, Wilma Veronesi, Nadia Vicenzi, Elisabetta Walzl, Giuliana Zomer, Manuel Zucchellini

Note per la lettura

Ai fini di una corretta lettura, si informa che **i dati illustrati nel presente rapporto sono l'esito di raccolte e analisi interne al Servizio attività e produzione culturale e, laddove non esplicitato il contrario, non costituiscono fonte ufficiale consolidata.**

Le statistiche ufficiali sono consultabili sul sito dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT, http://www.statistica.provincia.tn.it/) seguendo il percorso: Statistiche per settore - Società - Cultura, sport e tempo libero[1].

Le leggi provinciali sono consultabili, nelle loro versioni originarie e aggiornate, sul portale del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento[2].
La legge di riferimento è la "Legge provinciale sulle attività culturali, del 3 ottobre 2007, n. 15. Disciplina delle attività culturali" e ss. mm., citabile semplicemente come "Legge provinciali sulle attività culturali".
Le Deliberazioni di Giunta della Provincia autonoma di Trento sono reperibili sul portale dedicato[3].
Per informazioni di carattere generale sul funzionamento della Provincia autonoma di Trento, si rimanda al portale istituzionale[4] nonché ai documenti di programmazione[5] e di bilancio[6] pubblici.

Le leggi della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol sono consultabili nella sezione dedicata del relativo portale istituzionale[7].

Le mappe presenti nel testo sono state prodotte con ©OpenStreetMap contributors e sono disponibili secondo la licenza Open Database (openstreetmap.org/copyright).

Le annotazioni economiche, anche laddove non espressamente indicato, si riferiscono a euro.

Si fa presente che i siti consultati, per quanto quelli istituzionali siano oggetto di modifiche strutturali poco frequenti, possono subire variazioni.

INDICE

Prefazione di Alessandra Schiavuzzi
Dirigente del Servizio attività e produzione culturale

PRIMA PARTE - IL QUADRO ISTITUZIONALE

LA LEGGE PROVINCIALE SULLE ATTIVITÀ CULTURALI 7

LE NUOVE PROGETTUALITÀ DEL 2025 8

LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA PROVINCIALE 16

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

ALCUNI DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI (ANNO 2025)

SECONDA PARTE - IL SISTEMA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

IL SISTEMA MUSEALE 21

MUSEI DELLA PROVINCIA

MUSEI A CARATTERE PROVINCIALE (QUALIFICATI)

ALTRE FONDAZIONI DELLA CULTURA

ATRE AZIONI

ASPETTANDO I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026: IL PROGETTO COMBINAZIONI

ATTIVITÀ EUREGIO

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENTINO 33

IL QUADRO NORMATIVO

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

I SERVIZI BIBLIOTECARI E IL CATALOGO

AMBITI DI IMPEGNO DELL'UFFICIO SBT

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE ED ALLA LETTURA

ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE ED AGLI OPERATORI DEL SISTEMA

LE SCUOLE MUSICALI E LA FORMAZIONE MUSICALE 46

SPETTACOLO DAL VIVO 55

IL CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA

TRENTINO FILM COMMISSION 60

TERZA PARTE - CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI 65

CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DI RILIEVO PROVINCIALE ATTUATE IN CONVENZIONE

CONTRIBUTI PER PROGETTI CULTURALI DI RILIEVO PROVINCIALE

CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE DI EVENTI STRAORDINARI

CONTRIBUTI PER BENI MOBILI, SOFTWARE, STRUMENTI, MATERIALE DI SCENA, COSTUMI E ACCESSORI

CONTRIBUTI PER STRUTTURE E ARREDI

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SCUOLE MUSICALI ISCRITTE AL REGISTRO PROVINCIALE

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DELLA MUSICA PER FINALITÀ RIEDUCATIVE NEI CONFRONTI DI PERSONE CON DISABILITÀ

CONTRIBUTI A FAVORE DELLA PICCOLE EDITORIA LIBRARIA INDIPENDENTE

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CHE RIENTRANO NELL'AMBITO DEL FONDO UNICO PROVINCIALE PER LO SPETTACOLO

AGEVOLAZIONI FISCALI

I BANDI SOVRACOMUNALI 77

INTERVENTI DIRETTI 2025 79

NOTE 80

SITI CONSULTABILI 83

Rapporto 2025
Unità di missione strategica per i beni e le attività culturali
Parte 1 Beni culturali
Parte 2 Attività culturali

Coordinamento di settore:
Arianna Bazzanella
Coordinamento generale:
Gina Agostini, Enza Coser

UMSt per i beni e le attività culturali
Provincia autonoma di Trento
Stampato presso il Centro duplicazioni interno PAT

In copertina:
Le attività culturali, grafica di Dora Giovannini

Come mostra la corposità di questo documento, il Servizio che dirigo svolge una moltitudine di funzioni e attività, a supporto della produzione e della partecipazione culturale nel nostro territorio. L'entità di tale impegno è facilmente sintetizzata e documentata da due dati semplici eppure particolarmente significativi: un budget annuale di oltre 45 milioni di euro, gestito da un team di circa 40 persone che con serietà, dedizione e, non di rado, vera e propria passione, attuano le regole che la comunità si è data, allo scopo di sostenere i soggetti che in Trentino realizzano attività culturali.

Al di là dei confini formali assegnati dalla normativa, di fatto, lo spazio occupato dal *Servizio attività e produzione culturale* della Provincia è una sorta di *terra di mezzo*: da una parte troviamo l'arte per definizione creativa, innovativa, senza limiti; dall'altra, l'amministrazione del bene pubblico che, al contrario, è intrinsecamente caratterizzata da procedimenti e vincoli finalizzati a garantire equità, trasparenza, imparzialità, efficacia della spesa pubblica.

Proprio per la loro natura, questi due mondi (l'arte e la pubblica amministrazione) hanno tempi e linguaggi diversi e, inevitabilmente, non sempre la comprensione reciproca è immediata. Nella piena consapevolezza di questa diversità, il Servizio in questi anni è particolarmente impegnato su più fronti per semplificare e facilitare l'azione dei soggetti culturali, con l'obiettivo di arrivare a costruire una collaborazione il più proficua possibile. L'amministrazione pubblica è al servizio della comunità ed è solo attuando la normativa in modo rigoroso ma facilitando il più possibile l'accesso alle risorse disponibili che possiamo raggiungere appieno l'obiettivo di far fruttare al meglio gli investimenti pubblici e le potenzialità del territorio.

In questa cornice, uno degli intenti di questo volume è rendere conto di ciò che viene fatto e come. Laddove possibile, pur correndo il rischio della pedanteria, l'impegno è stato quello di motivare le ragioni e i criteri per i quali si percorrono alcune strade e non altre. Sappiamo che quelle intraprese dalla struttura amministrativa possono talvolta sembrare strade intricate e tortuose più del dovuto, ma la complessità è l'inevitabile altra faccia della garanzia di imparzialità per tutti coloro che partecipano al sistema culturale trentino, sia da attori promotori sia da cittadini.

Un altro punto che emerge da questo documento - risultato della proficua collaborazione di tutti coloro che lavorano al Servizio - è la straordinaria evidenza di eterogeneità e ricchezza del panorama culturale trentino. Grazie a musei di varia competenza ed entità, teatri, associazioni, cori, bande, scuole di musica e di danza, biblioteche e punti di lettura, gruppi folkloristici, etc. il Trentino si contraddistingue da decenni per un grande fermento, sia nel capoluogo come nelle valli. L'arte, la storia, le tradizioni della nostra provincia trovano terreno fertile nelle nostre comunità, sia tra coloro che si impegnano sul lato dell'organizzazione e realizzazione di eventi (non di rado in forma volontaristica) sia tra coloro che ne usufruiscono, riempiendo di partecipazione le varie occasioni proposte sui territori.

In questo scenario, gli artisti di professione occupano un ruolo cruciale. Scegliere la strada dell'arte - in qualsiasi forma espressiva si realizzi e ancorché in maniera non esclusiva - significa decidere di dedicarsi a studio, disciplina, rigore, investimento di tempo talvolta senza risultati tangibili. È una scelta coraggiosa, date l'incertezza e la precarietà tra le quali gli artisti si muovono. In quest'ottica, va sottolineata una novità importante del 2025: l'istituzione del *Registro provinciale degli artisti*, l'iscrizione al quale costituisce il primo tassello per l'implementazione della legge regionale "Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti". Tale norma, anche in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha tradotto in legge la volontà del Legislatore di supportare gli artisti non solo nel presente ma anche nel loro futuro, incentivando ad affiancare al cosiddetto primo pilastro del sistema previdenziale pubblico, posizioni di previdenza complementare che consentano loro trattamenti pensionistici dignitosi. Il 2024 aveva visto l'avvio del percorso di strutturazione di questo dispositivo che ora è stato portato a compimento.

Se, dunque, il panorama di produzione culturale è ricco e variegato, lo stesso va riconosciuto al settore pubblico impegnato a sostenerlo in più modi, anche attraverso l'innovazione delle norme: auspico che la lettura di questo volume possa dare contezza del lavoro e dell'impegno profusi quotidianamente in questa direzione quali importanti contributi nella costruzione del benessere di tutta la nostra comunità.

Alessandra Schiavuzzi

Dirigente del Servizio attività e produzione culturale

Servizio attività e produzione culturale
Dirigente Alessandra Schiavuzzi
Arianna Bazzanella
Elisa Bazzanella
Andrea Cristelli
Maria Furlani
Antonella Mott
Antonella Pasqualon
Margherita Serafin
Francesca Setti
Michela Zampedri

Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino
Direttore Sara Guelmi
Daniela Casagrande
Tiziana Chemelli
Rosanna Dalceggio
Sara Dalò
Alessia Gabrielli
Davide Giovannini
Sandro Grasselli
Luca Martini
Alessandro Ortoman
Nadia Vicenzi
Giuliana Zomer
Manuel Zucchellini

Ufficio per l'innovazione e la partecipazione culturale
Direttore Francesco Cofone
Cristina Basso
Veronica Bergamini
Maurizio Bertoli
Tatjana Dalla Tina
Roberto Dellai
Chiara Penasa
Silvia Sandri
Elena Stefani

Ufficio amministrativo per la promozione culturale
Direttore *ad interim* la Dirigente Alessandra Schiavuzzi*
Chiara Andreolli
Vanessa Doulougeris
Tiziana Gatti
Katia Negri
Sara Pichler
Roberta Stefani
Milena Tappainer
Tiziana Tonini
Wilma Veronesi
Elisabetta Walzl

*da aprile 2026, il Direttore è Giuditta Mazzi

PRIMA PARTE
Il quadro istituzionale

LA LEGGE PROVINCIALE SULLE ATTIVITÀ CULTURALI

L'insieme delle attività culturali in Trentino è definito "Sistema" alla luce della complessità e ricchezza di soggetti, attori, luoghi di cui è composto e che costituiscono un'importante risorsa di benessere sociale e di sviluppo socio-economico, così come sancito dalla normativa.

L'azione della Pubblica Amministrazione - che, va sottolineato, si svolge in forte sinergia con una moltitudine di soggetti privati - trova la sua possibilità di realizzarsi, in termini di vincoli e opportunità, all'interno di un preciso quadro normativo.

Per una disamina dei riferimenti europei e italiani, rimandiamo alla precedente edizione di questo rapporto edito a marzo 2025[8]. Per il contesto Trentino, si evidenzia che lo **Statuto d'Autonomia**[9] assegna alla Provincia **competenza primaria o esclusiva in ambito culturale**. In particolare, il comma 4 dell'articolo 8 prevede per le Province autonome di Trento e Bolzano la facoltà di emanare norme legislative[10] in alcune materie, tra le quali:

- tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare;
- usi e costumi locali e istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale;
- manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative locali.

Considerato, dunque, il ruolo centrale esercitato dalla Provincia autonoma di Trento in termini di politica culturale, si riprendono qui gli elementi essenziali del contesto locale.

Il riferimento principale è la **Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 Disciplina delle attività culturali** (citabile anche semplicemente come "Legge provinciale sulle attività culturali") che oltre a finalità e obiettivi generali, definisce gli ambiti entro i quali vengono circoscritte le attività culturali, gli attori che vi partecipano, le modalità con cui vengono realizzate.

Nella sua versione attuale[11], tale legge, oggetto nel corso degli anni di più modifiche, è composta da 7 Capi e 33 articoli: al di là degli elementi accessori e transitori, prevede una descrizione puntuale di principi, finalità e obiettivi nonché strumenti, dispositivi, attori e modalità per implementarli.

In particolare, gli articoli 1 e 2 sono dedicati rispettivamente a Principi e finalità e Obiettivi generali: scorrendoli, emerge come la cultura sia considerata un fattore cruciale di crescita e sviluppo, sia individuale sia collettivo, sia sociale sia economico, e come l'Amministrazione provinciale abbia necessariamente un ruolo cruciale e di coordinamento. Tale ruolo si esplica in una ricerca di qualità, innovazione, sostegno e, al contempo, di collaborazione con molti altri attori (pubblici e privati) presenti sui territori o che su di essi possono avere ricadute (anche in una logica di relazioni internazionali) nel pieno rispetto della tutela dei diritti di tutti.

Il Capo II è relativo agli strumenti di programmazione e annovera: le *Linee guida per le politiche culturali della Provincia* (deliberazione di Giunta 5 giugno 2020, n. 778, si veda più sotto), la Conferenza provinciale per la cultura e il Sistema informativo culturale e valutazione delle politiche culturali. Le Linee guida per le politiche culturali della Provincia costituiscono gli indirizzi pluriennali (aggiornabili annualmente) per la programmazione delle attività culturali provinciali. Attualmente sono in vigore quelle promulgate con la deliberazione di Giunta 5 giugno 2020, n. 778. Nel 2025 è stato intrapreso un processo partecipato, finalizzato alla definizione delle nuove Linee guida dell'Assessorato alla Cultura[12].

Nel Capo III sono poi elencati i *Soggetti* che comprendono (oltre, ovviamente, alla Provincia): comuni (con particolare evidenza dei progetti sovracomunali), comunità, istituzioni culturali pubbliche e private, operatori culturali singoli o associati (incluse, quindi, le organizzazioni di terzo settore), imprese e operatori economici coinvolti nelle attività culturali.

Il Capo IV costituisce il cuore operativo poiché configura i dispositivi operativi utili al fine di sostenere la realizzazione di politiche culturali sul territorio provinciale: progetti intersettoriali; distretti culturali; supporto a progetti culturali di rilievo provinciale o per la realizzazione di eventi straordinari; contributi per strutture, beni e software; sostegno dell'associazionismo culturale di rilievo provinciale; promozione di industrie culturali e creative.

Inoltre, prevede e definisce il concetto di *qualificazione* necessario per alcune tipologie di soggetti culturali che intendono accedere a finanziamenti provinciali.

Il Capo V si occupa delle *Discipline particolari* ovvero il Sistema Bibliotecario Trentino con le misure a favore delle biblioteche private, il Catalogo Bibliografico Trentino e la gestione associata dei servizi bibliotecari degli enti locali; scuole musicali; ecomusei, musei etnografici; spettacolo dal vivo e Fondo unico provinciale per lo spettacolo, produzioni teatrali, musicali e coreutiche, cinematografiche e audiovisive, Centro servizi culturali Santa Chiara e, infine, l'editoria e la piccola editoria indipendente con la previsione dei relativi sostegni.

In questa sezione, un articolo è poi esplicitamente dedicato alla valorizzazione della figura di padre Eusebio Francesco Chini (Art. 20 ter) e un altro (Art. 21 ter) prevede la costruzione di un Registro provinciale degli artisti, secondo quanto previsto dalla Legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)[13].

Il Capo V bis è dedicato alla piccola editoria libraria indipendente.

Il Capo VI regola il sistema museale trentino. Gli enti strumentali della Provincia sono previsti dall'art. 33 della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo del Trentino). Gli enti pubblici di cui alla lettera a) del comma 1 del citato art. 33 sono disciplinati da appositi regolamenti:

- Museo delle Scienze – MUSE - Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 4-62/Leg.
- Museo etnografico trentino San Michele – METS - Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 5-63/Leg.
- Museo arte moderna e contemporanea (Mart) - Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg.
- Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali - Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 3-61/Leg.

Il Capo VII, infine, si apre con l'articolo 26 ter che prevede la formazione in materia di innovazione culturale: al fine di promuovere lo sviluppo di processi di innovazione e creatività nell'ambito del territorio, infatti, la Provincia può realizzare programmi di formazione in favore dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti nelle politiche culturali, dello sviluppo economico e del lavoro anche avvalendosi dei propri enti strumentali. E, all'interno della collaborazione prevista dal protocollo di intesa con il Centro OCSE LEED con sede a Trento, la Provincia promuove la realizzazione di approfondimenti connessi ai processi di valorizzazione anche economica dei beni culturali in un contesto locale. Seguono poi le disposizioni finanziarie, transitorie e le abrogazioni.

La Legge provinciale sulle attività culturali (n. 15 del 3 ottobre 2007), dunque, costituisce la cornice fondamentale per la realizzazione delle politiche culturali all'interno della Provincia autonoma di Trento, seppur corredata da una serie di ulteriori dispositivi normativi.

LE NUOVE PROGETTUALITÀ DEL 2025

All'interno di questa cornice normativa, la maggior parte delle azioni del Servizio attività e produzione culturale hanno una strutturazione pluriennale che, pur dovendo necessariamente essere aggiornate, ne costituiscono l'attività ordinaria. Tali azioni e i relativi procedimenti costituiscono il contenuto di questo rapporto e sono presentati nelle sezioni a seguire. In questa prima parte, invece, si dà evidenza di quanto avviato o implementato specificatamente nel corso del 2025.

Definizione delle nuove Linee guida per le politiche culturali provinciali

Nel 2025 l'Assessorato alla cultura ha avviato un percorso partecipato per l'elaborazione delle Linee guida per le politiche culturali provinciali sulla base di un'analisi approfondita delle diverse realtà e dei relativi attori del variegato sistema culturale trentino.

Il processo avviato punta a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche dei soggetti culturali per rafforzare la coesione interna e favorire la riconoscibilità di un sistema eterogeneo, complesso e ricco di azioni e, con ciò, permettere una maggiore fruizione di quanto proposto.

Il 16 settembre 2025 la sala Depero del palazzo della Provincia[14] ha ospitato la Conferenza provinciale per la cultura, nel corso della quale è stato illustrato un documento con le prime Note alle Linee guida per le politiche culturali.

Il punto di partenza della riflessione plenaria sono stati i valori ritenuti fondanti per un'efficace politica culturale e cioè:

- partecipazione universale
- collaborazione sistemica
- relazione generosa
- diversità e libertà espressive
- dialogo costante
- autovalutazione riflessiva
- responsabilità condivisa.

La *vision* proposta, che discende da tali punti di riferimento, è stata sintetizzata nell'espressione "Siamo un sistema culturale diffuso, generativo, dinamico e aperto al cambiamento" che richiama la volontà di agire su quattro pilastri strategici:

- la coesione tra le comunità professionali del sistema, attribuendo alla relazione etica e professionale un valore imprescindibile: sapere, saper fare e saper essere saldamente intrecciati e sinergici per realizzare network culturali efficaci e solidali;
- la sussidiarietà, sia verticale sia orizzontale, nel rispetto di ruoli e funzioni, con vari livelli di governo territoriale e con partnership pubblico/privato per rivestire insieme il ruolo di un'amministrazione provinciale condivisa e orientata al raggiungimento di finalità generali e alla creazione di valore pubblico;
- il ruolo sociale della conoscenza del patrimonio culturale e delle attività culturali sia che si tratti di accessibilità fisica, cognitiva, sensoriale e culturale, sia di attivazione di processi partecipativi sia di intersettorialità fra le diverse policy di governo;
- la ricerca specialistica che, approfondendo lo studio del patrimonio culturale e sperimentando i vari linguaggi artistici e tecnologici, dialoga con le sfide poste dagli attuali contesti culturali, dai pubblici effettivi e potenziali offrendo terreno di sviluppo e innovazione alle pratiche istituzionali e alle industrie culturali e creative.

La *mission* è quella di dare vita a un sistema culturale nel quale tutte le parti (istituzioni/enti/associazioni pubbliche e private, soggetti e attori culturali, stakeholder, territorio/comunità) siano orientate allo sviluppo del senso di cittadinanza culturale e contribuiscano collaborativamente alla formazione dell'individuo e della collettività, al senso di bene comune, alla crescita personale e sociale, alla sostenibilità ambientale ed economica nonché alla capacità di ciascuno di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita culturale del territorio.

Uno scopo generale così strutturato presuppone quattro assi di riferimento metodologico, individuati nelle seguenti parole chiave:

- collaborazione e scambio: la condivisione di conoscenze, informazioni, saperi specialistici con l'integrazione professionale interna e la ricerca di uno sviluppo territoriale complessivo;
- integrazione e cooperazione: con altre vocazioni del territorio, quali il sociale e il sanitario, l'educazione e l'istruzione, le politiche giovanili, il turismo, l'ambiente e le questioni climatiche globali, l'economia e la diversificazione delle risorse tra quelle pubbliche e quelle private;
- partecipazione e inclusività: attiva e consapevole per rendere sempre più evidente il ruolo della cultura come aggregatore sociale, anche intergenerazionale, e come veicolo di costruzione di beni relazionali;
- innovazione e creatività: il sostegno a strumenti, a tecnologie tradizionali e digitali, a logiche e tipologie organizzative che sostengono l'innovazione, la sperimentazione di nuove pratiche, l'originalità progettuale e artistica, trovando leve di cambiamento e trasformazione anche nelle industrie culturali e creative, e un'originalità del territorio nelle attività di produzione creativa.

Il documento definitivo delle Linee guide, per legge, è soggetto a un iter formale che prevede l'acquisizione dei pareri dei servizi provinciali competenti, l'adozione preliminare in Giunta provinciale, la presentazione del documento al Consiglio delle autonomie locali e alla V Commissione del Consiglio provinciale con competenze sulla materia culturale. Successivamente il testo torna in

Giunta provinciale che ha il compito di emanare la deliberazione finale con l'approvazione delle nuove Linee guida.

Il 19 dicembre 2025, la Giunta provinciale ha esaminato in via preliminare la proposta di deliberazione "Legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 (Disciplina delle attività culturali), art. 3. Approvazione delle Linee guida per le politiche culturali della Provincia" e il 24 dicembre tale proposta è stata inoltrata al Presidente del Consiglio per l'espressione del parere a cura della competente Commissione consiliare. L'invio è stato contestuale a quello al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del relativo parere, così come richiesto dall'articolo 3 comma 4 della Legge provinciale sulle attività culturali.

SIC: Sistema informativo culturale e valutazione delle politiche culturali

Nel 2025, l'Assessorato alla cultura ha avviato una riflessione specifica e puntuale inerente il *SIC Sistema informativo culturale*,[15] connesso alla valutazione delle politiche attivate, previsto dall'articolo 5 della Legge provinciale sulle attività culturali. Molte delle funzioni in capo al SIC sono state svolte negli anni da enti sia interni sia esterni così come previsto dal medesimo articolo di legge. Tuttavia, si è resa necessaria una ricognizione di quanto realizzato nonché una valutazione al fine di completare il quadro e istituire un punto di osservazione e di analisi organico, strutturato, completo ed efficiente sul sistema delle politiche culturali in Provincia di Trento.

Tale lavoro di sistematizzazione e implementazione, attivato in collaborazione con *BAM! Strategie culturali*,[16] ha preso avvio con alcuni incontri nella seconda metà del 2025 e procederà per tutto il 2026 con l'obiettivo di costruire un sistema integrato e organico di obiettivi, strumenti, risorse (umane ed economiche) e con una strategia di lungo periodo. Il fine ultimo rimane quello di supervisionare il sistema culturale trentino al fine di supportarne la crescita, la valorizzazione nonché l'innovazione.

Nel quadro della riorganizzazione del SIC, nasce la collana dei Quaderni di Accountability. Il primo volume, dal titolo "Oltre la scena, le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano", è curato da Roberta Opassi. Il testo offre una panoramica esaustiva sull'esperienza decennale dell'Accordo di programma tra Ministero, Regioni e Province per il sostegno e la promozione della ricerca artistica, che ha visto la Provincia autonoma di Trento partecipare fin dal primo triennio (2015-2017).

Il registro provinciale degli artisti

Un'altra azione innovativa del 2025, coordinata dal Servizio attività e produzione culturale, riguarda l'istituzione del Registro provinciale degli artisti. L'iscrizione a tale registro costituisce requisito indefettibile per l'accesso alla misura di sostegno alla previdenza complementare degli artisti prevista dalla legge regionale del Trentino-Alto Adige/ Südtirol 20 novembre 2020 n. 4 "Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti".

Anche in seguito agli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, il legislatore regionale ha ritenuto necessario incalzare e supportare gli artisti in questo particolare ambito, considerato che le loro carriere sono spesso discontinue cagionando versamenti contributivi di carattere obbligatorio di bassa entità e discontinui a loro volta.

Fin da subito, l'articolo 1 evidenzia l'importanza di incentivare gli artisti ad affiancare al cosiddetto primo pilastro del sistema previdenziale pubblico posizioni di previdenza complementare che consentano loro futuri trattamenti pensionistici dignitosi.

All'articolo 2, la norma regionale, nel demandare a ciascuna Provincia autonoma l'implementazione dell'intervento ha fissato tre requisiti ostativi per i soggetti destinatari:

a) devono essere residenti da almeno due anni nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
b) la loro attività artistica deve essere svolta in via esclusiva o quanto meno prevalente secondo i criteri stabiliti da ciascuna Provincia;
c) si trovino nelle condizioni economiche individuate da ciascuna Provincia.

In termini finanziari, la norma prevedeva un contributo fino a un massimo di 500,00 euro annuali per ogni artista, a fronte di un versamento di pari entità in una posizione

previdenziale. A febbraio 2025 (legge regionale del 26 febbraio 2025 n. 1) tale norma è stata arricchita e integrata e, in particolare, ha previsto il rialzo del contributo massimo da 500,00 a 1.000,00 euro.

Nel dettaglio, in particolare l'articolo 1 bis) del più recente atto normativo recita che "*a decorrere dal 1° gennaio 2025 ai soggetti di cui all'articolo 2 (artisti, nda) spetta un contributo annuo fino a euro 1.000,00 ad integrazione dei versamenti dagli stessi effettuati in una delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo n. 252 del 2005 e successive modificazioni. In particolare per poter ricevere il contributo l'interessato deve effettuare versamenti a proprio carico della forma pensionistica per un importo annuo pari ad euro 500,00. Il contributo è assegnato in misura corrispondente al valore versato dai richiedenti nella forma pensionistica ed è fissato nell'importo minimo di euro 500,00 e massimo di euro 1.000,00 per ciascun anno. Il contributo non spetta a coloro che sono titolari di pensione diretta*."

Il 2024, come descritto nella precedente edizione di questo rapporto annuale[17], aveva visto l'avvio del percorso di strutturazione di tale dispositivo. La scelta dell'Amministrazione della Provincia autonoma di Trento è stata quella dell'istituzione di un "Registro provinciale degli artisti" quale presupposto per l'accesso alla misura. Spettava alla Giunta provinciale l'approvazione dei criteri di funzionamento e delle modalità di tenuta di tale registro a carattere provinciale, azione svolta nel corso del 2025.

È stato avviato un proficuo confronto con le strutture provinciali competenti e coinvolte al fine di addivenire alla definizione dei criteri di funzionamento del registro. Il gruppo di lavoro ha visto interagire diversi uffici, con il coordinamento del Servizio attività e produzione culturale: Dipartimento istruzione e cultura, l'allora UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali[18], Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI). Tale confronto ha condotto all'elaborazione per step di un documento denominato "Criteri per l'iscrizione, il funzionamento e il controllo del registro degli artisti della Provincia autonoma di Trento" che ha visto, innanzitutto, definire la professione di "artista" per questa specifica finalità nonché declinare le fasi procedurali.

Nella Legge provinciale sulle attività culturali trovano riconoscimento tutte le espressioni artistiche e culturali oggetto di tutela delle misure prefigurate dal legislatore provinciale: arti visive, dello spettacolo, della musica, letterarie e della cinematografia. Di tale assunto si è tenuto conto nella ricognizione delle varie discipline artistiche individuate all'interno del documento.

La deliberazione attuativa dell'art. 21 ter della Legge provinciale 2007 n. 15 a opera della Giunta provinciale e il parere da parte della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale sono stati acquisiti in autunno e il 21 novembre è stata approvata la delibera di approvazione dei "Criteri per l'iscrizione, il funzionamento e il controllo del Registro provinciale degli artisti", il documento finale che disciplina questo particolare dispositivo (deliberazione di Giunta n. 1781 del 21 novembre 2025).

I Criteri disciplinano sia l'ambito di applicazione, la gestione, le categorie di artisti che possono essere iscritti/e, il contenuto, i requisiti e l'iter amministrativo per la presentazione delle domande sia la loro valutazione, l'iscrizione, la sua durata e le misure per il controllo.

I Criteri intendono valorizzare soprattutto la fase di valutazione delle domande che viene affidata al giudizio tecnico di una apposita Commissione, composta da esperti nelle varie discipline artistiche, nominata con deliberazione della Giunta provinciale (deliberazione di Giunta n. 1804 del 21 novembre 2025).

Dal quadro normativo così definito, il Registro si configura come documento interno dell'Amministrazione provinciale ed è conservato e gestito dal Servizio provinciale competente (attualmente, il Servizio attività e produzione culturale), non è reso pubblico e contiene i seguenti dati:

a) dati anagrafici;
b) data di iscrizione, rinnovo o cancellazione;
c) appartenenza a una o più categorie/discipline artistiche fra quelle elencate all'articolo 4 del documento stesso.

In sintesi, possono fare richiesta di iscrizione al Registro provinciale, per poi accedere al contributo previsto dalla legge regionale, artisti:

- residenti in Provincia di Trento
- che esercitano professionalmente una o più delle forme di espressione artistica elencata all'articolo n. 4 dei Criteri:

a) Arti visuali che raggruppa: pittura, scultura, disegno, incisione e fotografia.
b) Linguaggi della contemporaneità che raggruppa: installazione, arte concettuale, performance art, videoarte, arte digitale/new media art, street art/ graffiti, body art, Land art, arte relazionale e partecipativa e arte ambientale/ecologia.
c) Arti applicate e decorative che raggruppa: ceramica, oreficeria, mosaico, mobili e design d'interni, tessitura e arte tessile, calligrafia e miniatura, creazione di maschere e costumi di scena.
d) Arti performative che raggruppa: teatro, danza, musica, circo e spettacolo viaggiante.
e) Arti letterarie che raggruppa: poesia, narrativa e drammaturgia.
f) Arti audiovisive che raggruppa: cinema, animazione, realtà aumentata e realtà virtuale.

I soggetti interessati all'iscrizione al registro devono presentare domanda al Servizio provinciale competente avvalendosi dell'apposito modulo approvato dal dirigente dalla struttura medesima e reperibile nella sezione "modulistica" del sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Per l'anno 2026 la dirigente del Servizio attività e produzione culturale, con propria determinazione di data 22 dicembre 2025 n. 14865, ha approvato sia l'Avviso che la modulistica per la presentazione della domanda e la comunicazione della modifica e perdita dei requisiti.

Il termine di presentazione della domanda di iscrizione è stata fissata a partire dal 20 gennaio 2026 non oltre il termine perentorio del 26 febbraio 2026.

Come detto più sopra, in un momento successivo, un'apposita Commissione esamina le singole domande. Per valutare il requisito della professionalità dell'attività artistica esercitata, la Commissione di valutazione prende in considerazione:

a) l'assolvimento di studi in campo artistico presso Enti di formazione riconosciuti;
b) l'ottenimento di premi e/o menzioni per l'attività artistica svolta;
c) l'ottenimento di finanziamenti per l'attività artistica svolta erogati da enti pubblici e/o enti privati;
d) la presenza di proprie opere in collezioni pubbliche e/o private;
e) la partecipazione a esposizioni, mostre, spettacoli, performance, festival ed eventi culturali rivolti al pubblico e di riconosciuto valore artistico;
f) la presenza della propria produzione in cataloghi, collane editoriali e monografie.

L'iscrizione nel registro provinciale è valida per cinque anni. Eventuali modifiche vanno comunicate dagli interessati.

È poi cura dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) provvedere, a seguito dell'accertamento degli ulteriori requisiti previsti da specifiche disposizioni, all'erogazione del contributo previdenziale stabilito dalle leggi regionali sopra citate.

Residenze artistiche: avviato il nuovo triennio 2025-2027[19]

Un ulteriore progetto seguito nel 2025 dal Servizio attività e produzione culturale riguarda il procedimento relativo alla realizzazione di un Centro di residenza artistica regionale in collaborazione con il Ministero della Cultura, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del nuovo Accordo di Programma per il triennio 2025-2027 di cui alla Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 18 dicembre 2014 n. 249.

La Provincia autonoma di Trento (unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e in qualità di ente capofila) ha confermato l'interesse alla realizzazione del Centro approvando gli atti necessari di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 29 aprile 2025 n. 568.

Per una puntuale definizione di "Centro di residenza artistica" si rinvia a quanto stabilito dall'articolo 6, commi 1 e 3 e dall'articolo 7 comma 1 dell'Intesa:

> ***Centri di residenza**: luoghi in cui un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza, coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal Raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei CdR Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo.*

In altri termini, un Centro di residenza artistica è un ambiente creativo nel quale gli artisti partecipanti accedono a sale di prova e a spazi teatrali strutturati, hanno a disposizione attrezzatura tecnica e ricevono supporto tecnico, relazionale e curatoriale così come strumenti organizzativi per fare "ricerca".

La residenza, infatti, non è uno spazio di lavoro che ha come obiettivo la creazione di uno spettacolo o la messa in scena di un progetto curatoriale, bensì è uno "spazio-tempo" di libertà, votato a innovazione e rinnovamento, a qualificazione e sviluppo. Nella residenza, in un clima di relazioni potenziate, trovano spazio la sperimentazione, lo studio, l'approfondimento, la contaminazione all'insegna della multidisciplinarietà e della diversità di linguaggi posti in essere, in un dialogo continuo con la comunità in cui si realizza.

Spesso, infatti, la residenza prevede momenti di apertura al pubblico, prove aperte o altre modalità di restituzione che si possono realizzare con le comunità: esse stesse sono un risultato piuttosto che il fine ultimo dell'esperienza residenziale, che non è da identificare con la catena produttiva, ma come un momento nel percorso di un artista.

Dal punto di vista della pratica, le residenze artistiche hanno una storia antica anche nel nostro paese. In forma più consapevole, sono presenti in Italia a partire dagli anni Sessanta e Settanta, spinte da progetti territoriali, incontri, manifestazioni, convegni organizzati da operatori di settore. Acquistano una loro rilevanza e visibilità formale dagli anni Novanta, mentre dal punto di vista normativo, la loro storia è decisamente più recente poiché è solo con l'elaborazione dell'art. 45 del Decreto Ministeriale del 1 luglio 2014[20] che trovano una loro collocazione normativa omogenea all'interno del FUS, Fondo unico per lo spettacolo, oggi FNSV, Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo[21].

È in questo momento, infatti, che si passa da esperienze locali diversificate, con un ruolo consistente svolto fino ad allora da Regioni e Province autonome, a una cornice comune di regole, intenti e principi. L'art. 45 dichiara che l'Amministrazione può "prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo (FUS, fondo unico per lo spettacolo oggi FNSV, Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, nda), interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche" identificate come "esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda".

Il quadro normativo che formalizza l'intervento pubblico in ambito di residenze artistiche ha individuato un iter procedurale che prevede:

- un'Intesa, definita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano la quale delinea le finalità e gli obiettivi generali, la pianificazione delle attività e le modalità di cofinanziamento Stato-Regione/Province autonome. Regioni e Province autonome sono individuate come i soggetti intermediari cui corrispondere le quote del Fondo previste dal Ministero per le residenze artistiche adottando un modello di compartecipazione economica che vede l'amministrazione centrale intervenire in maniera concorsuale (pari al 40 o al 60% delle spese ammesse a seconda del tipo di residenza) rispetto all'impegno delle regioni e delle province;
- una volta sottoscritta tale Intesa (di durata triennale), è prevista l'ulteriore sottoscrizione di un Accordo di programma da stipularsi tra lo Stato e una o più Regioni/Province autonome che decidono di attivare residenze artistiche sul loro territorio.

La gestione delle residenze è poi affidata (secondo le *Linee Guida* impartite dal Ministero) a soggetti individuati tramite specifica procedura, professionalmente strutturati e organizzati sia nella produzione sia nella programmazione, chiamati "titolari".

Prevedere in norma le residenze artistiche è un passo importante in cui il Governo si assume la responsabilità di tutela e di cura delle azioni che vengono anche *prima della produzione* accanto al tradizionale supporto a quest'ultima. Il legislatore valorizza così il lavoro di ricerca della pratica artistica, considerandolo un momento fondante lo sviluppo della carriera, a prescindere dalla vera e propria realizzazione pubblica, possibile ma non obbligatoria.

Il Legislatore, inoltre, rimarca che la peculiarità delle residenze è quella di essere orientate al rinnovamento dei processi creativi, alla mobilità e al confronto. Sono 'oltre il palco', veri e propri ambienti nei quali lo slancio creativo può prendere forma a prescindere da esigenze di committenza o di circuitazione a largo raggio.

Tale schema procedurale è stato avviato per il triennio 2015-2017 e poi riproposto per il triennio 2018-2020 (prorogato al 2021 a causa della pandemia), per il triennio 2022-2024 e, recentemente, per il triennio 2025-2027.

La Provincia autonoma di Trento ha preso parte al progetto fin dagli inizi (2015), diventandone capofila quando, a partire dal 2018, anche la Provincia autonoma di Bolzano vi ha aderito permettendo il passaggio da livello provinciale a regionale e, con ciò, un aumento del finanziamento ministeriale. Indicativamente e mediamente, ogni annualità prevede un finanziamento di Stato e Province autonome di Trento e Bolzano ai titolari di circa 300.000,00 euro[22].

In attuazione dell'art. 43 del più recente Decreto Ministeriale in materia (n. 332 del 27 luglio 2017), l'Intesa[23] tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano attualmente vigente per la realizzazione del quarto triennio (2025-2027) è stata firmata il 18 dicembre 2024.

Le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno confermato l'intento di sostenere un Centro di residenza artistica regionale tramite l'approvazione dell'Accordo di programma interregionale unitamente a una Convenzione.

Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, tale impegno è stato assunto con la deliberazione di Giunta n. 568 del 29 aprile 2025, che la vede ancora ente capofila nei rapporti con il Ministero e con il soggetto assegnatario del Centro, che è stato selezionato attraverso un bando a evidenza pubblica.

Come in passato, il procedimento e tutti gli atti e le relazioni a esso connessi sono stati coordinati e gestiti dal Servizio attività e produzione culturale.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1328 del 5 settembre 2025 sono stati approvati il bando per il triennio 2025-2027 con le modalità per l'individuazione di un Centro di Residenza sul territorio regionale e la concessione di contributi a sostegno delle iniziative. Col medesimo atto, a fronte dello stanziamento definitivo operato dal Ministero con il decreto n. 748 del 30 giugno 2025, è stato stabilito che la spesa relativa alla realizzazione del progetto di Centro di Residenza per l'esercizio 2025 è di 362.750,00 euro, di cui almeno il 20% (72.550,00 euro) a carico del soggetto titolare del Centro di Residenza, e la restante quota per un massimo dell'80% a titolo di cofinanziamento ministeriale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (rispettivamente 166.200,00 ministero, 84.000,00 Provincia autonoma di Trento e 40.000,00 euro Provincia di Bolzano).

Il bando ha previsto che le domande fossero valutate da una Commissione di esperti, sulla base di specifici requisiti che, rispetto al precedente triennio, risultano definiti anche con riferimento alla Linee guida delle politiche culturali di cui alla deliberazione della giunta provinciale di data 5 giugno 2020 n. 778. Sulla base di quanto disposto dal nuovo bando triennale, la valutazione della prima annualità costituisce riconoscimento per il triennio del Raggruppamento come Centro di Residenza su base territoriale regionale, al quale pertanto è concesso il contributo per l'annualità 2025 e la possibilità di ripresentare l'istanza di contributo per le annualità 2026-2027. Per la prima annualità il programma è presentato congiuntamente al progetto, mentre per le successive annualità sulla base di quanto previsto dal bando medesimo. Deve in ogni caso essere assicurato il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dell'anno di attribuzione.

Alla data del 27 ottobre 2025, giorno di scadenza del termine di presentazione delle istanze, è stata presentata domanda di partecipazione dal legale rappresentante di un solo soggetto, individuato come mandatario del raggruppamento denominato PASSO NORD 2025, di seguito specificato:

- "Il Gaviale Società Cooperativa", con sede in Dro (TN), Via Gramsci n. 13;
- "Cooperativa Teatrale Prometeo - Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.", con sede in Bolzano, Viale Amedeo Duca D'Aosta n. 46 ;
- "Oriente Occidente Impresa Sociale Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "Oriente Occidente ETS", con sede in Rovereto (TN), Corso Rosmini n. 58;
- "Compagnia Abbondanza - Bertoni Associazione

Trentina Produzione Danza e Spettacolo" in sigla "Compagnia Abbondanza - Bertoni", con sede in Rovereto (TN), Via Cartiera n. 15;

– "Teatro Cristallo Associazione Verein", con sede in Bolzano, Via Dalmazia n. 30.

Con propria determinazione n. 12977 del 19.11.2025 la dirigente del Servizio attività e produzione culturale, sulla base della valutazione di merito effettuata dalla commissione di valutazione, ha approvato le risultanze dell'istruttoria relative al progetto triennale presentato dal Raggruppamento stabilendo nel contempo l'importo del contributo concedibile fissato in complessivi 290.200,00 euro. Con determinazione del 3 dicembre 2025 n. 13647 ha disposto la conclusione del procedimento e ha approvato la concessione del contributo per la prima annualità che dovrà concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2026, in forza della clausola inserita dal Ministero nell'Accordo di programma.

LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA PROVINCIALE

La struttura provinciale deputata a dare attuazione delle politiche per le attività culturali della Provincia autonoma di Trento è il **Servizio attività e produzione culturale**[24] interno all'Unità di missione strategica **UMSt per i beni e le attività culturali**[25] inserita, a sua volta, nel **Dipartimento istruzione e cultura**[26] della Provincia autonoma di Trento[27].

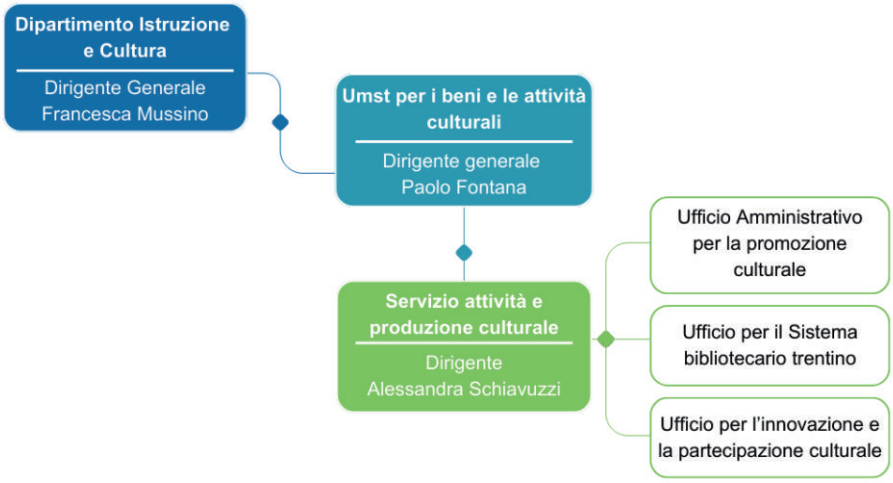


Figura 1 - Dettaglio dell'organigramma della Provincia autonoma di Trento relativo al settore delle attività culturali

Per l'anno 2025, al 18 dicembre 2025, questi i dati essenziali del Servizio:

- Numero dipendenti in servizio: 42
- Risorse: 50.156.123,43 (dato post assestamento)
- Protocolli in entrata: 3.723 (dato al 19/12/2025)
- Protocolli in uscita: 2.732 (dato al 19/12/2025)
- determinazioni adottate: 151 (dato al 18/12/2025)
- Deliberazioni adottate: 72 (dato al 18/12/2025)

Secondo quanto previsto dagli atti organizzativi della Provincia a opera della Giunta[28], il **Servizio attività e produzione culturale**[29] svolge diverse funzioni: ha il compito generale di garantire l'attuazione di quanto previsto dalle "Linee guida per le politiche culturali della Provincia" sopra citate ed è, a tal fine, punto di riferimento per provvedimenti che riguardano musei, biblioteche, accademie, scuole musicali, istituzioni culturali, enti locali e associazioni che, a vario titolo, si occupano di produzione e promozione culturale sul territorio provinciale, anche in ambito cinematografico e audiovisivo.

Il Servizio si occupa di una moltitudine di atti e procedimenti secondo quanto previsto dalla declaratoria[30]:

- provvede alla trattazione degli affari in materia di usi, costumi ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei, ecomusei) aventi carattere provinciale
- garantisce l'applicazione di quanto contenuto nelle "Linee guida per le politiche culturali della Provincia"
- cura la promozione di manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative
- provvede al sostegno, alla promozione e alla realizzazione di iniziative e di manifestazioni culturali

di rilievo provinciale anche rivolte alla valorizzazione, conoscenza e fruizione del paesaggio culturale
- definisce gli standard di qualità delle istituzioni culturali e dei soggetti culturali per la qualificazione degli stessi al fine della concessione delle agevolazioni provinciali
- promuove e sostiene la formazione musicale di base erogata dalle scuole musicali
- finanzia o provvede direttamente all'acquisizione, costruzione, sistemazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture destinate alle attività culturali, compresi l'acquisto e la manutenzione dei beni mobili ivi collocati
- sostiene e promuove le iniziative proposte da giovani artisti, sia in forma individuale che collettiva, anche attraverso la messa a disposizione di spazi e di strutture, nonché le nuove professionalità e l'imprenditorialità in campo culturale, la formazione e l'aggiornamento degli operatori culturali
- coadiuva la Giunta provinciale per la definizione di intese e accordi di programma per favorire attività culturali di competenza comunale in forma associata
- sostiene e promuove le attività di produzione e distribuzione cinematografiche e audiovisive; partecipa alle attività di Trentino Film Commission
- promuove e coordina il sistema bibliotecario trentino, compresa la gestione del patrimonio in capo alla Provincia
- promuove e cura la Biblioteca della Provincia, garantendo unitarietà gestionale e coordinamento con le strutture competenti nelle materie di cui è composto il patrimonio della biblioteca stessa
- effettua studi e ricerche nell'ambito delle attività culturali e svolge la funzione di Osservatorio provinciale delle attività culturali
- garantisce il coordinamento dei musei del Sistema museale trentino e ne favorisce l'integrazione e la qualificazione della complessiva offerta museale
- svolge la funzione di vigilanza sugli enti culturali strumentali della Provincia, assicurando le funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza tecnica
- cura gli adempimenti connessi al deposito legale di libri, pubblicazioni, documenti ecc., ai sensi della normativa vigente
- gestisce la rete etnografica, dei piccoli musei ed ecomuseale, i musei etnografici, gli ecomusei[31], con il supporto scientifico del Museo etnografico trentino San Michele - METS.

A questo si aggiungono inevitabilmente la redazione e il periodico aggiornamento della modulistica associata a ogni attività[32] con il relativo "soccorso istruttorio" da prestare ai soggetti che accedono ai servizi previsti dalla Legge provinciale sulle attività culturali.

Per svolgere le sue funzioni specifiche, il Servizio attività e produzione culturale si avvale di tre Uffici cui competono compiti dettagliati (illustrati più sotto), ma altre funzioni trasversali, propedeutiche a quelle tecniche, sono organizzate e presidiate a livello di Servizio complessivo. In particolare:
- organizzazione diretta di eventi e partecipazione a conferenze stampa;
- comunicazione istituzionale e di specifiche azioni o attività organizzata in collaborazione con e sotto la guida di Ufficio stampa della Provincia;
- formazione: con la deliberazione di Giunta 1668 del 25 ottobre 2024 è stata rinnovata la convenzione con la società Trentino School of Management (TSM) che prevede la realizzazione di attività formativa da parte dell'ente per conto della Provincia. In particolare, l'articolo 9 è specificatamente dedicato alla formazione nell'ambito delle attività culturali e prevede che, in accordo con le strutture provinciali competenti in materia di cultura, TSM può realizzare programmi di formazione in favore dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti nelle politiche culturali, dello sviluppo economico e del lavoro, al fine di promuovere lo sviluppo di processi di innovazione e creatività nell'ambito del territorio.

Per quanto riguarda, nello specifico l'attività formativa con TSM - Trentino School of Management, la deliberazione di Giunta n. 2108 del 23 dicembre 2024, aveva approvato il Piano attuativo 2025 generale. Con deliberazione n. 747 del 30 maggio 2025, la Giunta ha approvato l'integrazione al Piano attuativo 2025 di TSM raccogliendo le richieste del

Servizio attività e produzione culturale connesse allo sviluppo di processi di innovazione e creatività, con programmi di formazione in favore dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti nelle politiche culturali[33].

Con Fondazione Franco Demarchi[34] è stato ideato e progettato il corso "Progettare cultura: strumenti e strategie per creare valore nei territori". Destinato agli operatori che si occupano di attività culturali all'interno di piccole organizzazioni, ha l'obiettivo di fornire loro competenze per progettare iniziative sempre più innovative ed efficienti e di rafforzare la loro capacità di lavorare in rete, di monitorare gli esiti di quanto realizzato e di sostenere economicamente i propri progetti attraverso strategie di fundraising. L'obiettivo finale, dunque, è quello di supportare e qualificare sempre più l'offerta culturale presente sui territori, fondamentale fattore di promozione e crescita personale e collettiva.

Inoltre, nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività formative:

- *Copyright e immagini digitali*: un percorso inerente le norme che regolano l'utilizzo e la riproducibilità quali il diritto d'autore, il diritto d'immagine, la tutela delle opere e delle persone, rivolta ai funzionari provinciali che si occupano di portali online e promozione digitale.
- *Comunicare il valore: strategie e strumenti di sostenibilità e accountability*: un momento formativo con lo scopo di presentare il bilancio di missione, il bilancio sociale e il bilancio di sostenibilità, evidenziando i punti in comune e le differenze, gli obiettivi e le peculiarità, contestualizzandoli rispetto alla Riforma del Terzo Settore. Attraverso la presentazione di alcuni casi concreti di organizzazioni culturali e museali verranno approfonditi i contenuti esplorati durante la sessione teorica.
- *I rapporti tra Federazioni e associati in ambito amministrativo e fiscale*: un corso che ha affrontato il tema del rapporto delle Federazioni con i propri associati, sotto il profilo amministrativo e fiscale durante il quale sono state analizzate le modalità più appropriate per la gestione dei rapporti di collaborazione, con particolare riguardo rispetto alle opzioni praticabili, valutandone l'efficacia, la semplicità e l'economicità, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 148, comma 3, del TUIR, Testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 917/1986).

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Il Servizio attività e produzione culturale gestisce in media risorse per un ammontare pari a circa 45 milioni di euro all'anno. In particolare, nel 2024 il volume complessivo finale è stato pari a 45.783.003,42 euro e nel 2025, a seguito dell'assestamento del bilancio, le risorse complessive stanziate sono pari a 50.156.123,43 euro.

Per la gestione di tale capitale, impiega circa 40 dipendenti ed è strutturato al suo interno in tre Uffici:

- Ufficio amministrativo per la promozione culturale[35]
- Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino[36]
- Ufficio per l'innovazione e la partecipazione culturale[37].

L'**Ufficio amministrativo per la promozione culturale** cura atti e procedimenti inerenti l'erogazione di contributi per la realizzazione di attività culturali sul territorio provinciale, con ciò includendo anche la redazione di convenzioni, accordi, protocolli di intesa e bandi sovracomunali; gestisce il processo di qualificazione dei soggetti culturali e i rapporti con gli enti culturali strumentali; provvede alla gestione dei processi connessi alla formazione musicale di base erogata sia dalle scuole musicali sia dalle federazioni delle associazioni e federazioni rappresentative dei cori e dei corpi bandistici.

L'**Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino** si occupa di tutto ciò che attiene l'indirizzo, il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario Trentino e di tutte le sue articolazioni locali e periferiche, compresi la formazione e l'aggiornamento del Catalogo Bibliografico Trentino, l'unificazione dei metodi e delle tecniche biblioteconomiche, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, l'analisi di dati e statistiche connesse al servizio. Garantisce i collegamenti con l'istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche in relazione alla partecipazione al servizio bibliotecario nazionale; gestisce la piattaforma MLOL per la parte di competenza della Provincia autonoma di Trento; cura gli adempimenti per il sostegno alla piccola editoria (secondo quanto previsto dalla Legge provinciale sulle attività culturali) e gestisce la Biblioteca della Provincia collocata

negli spazi del Servizio attività e produzione culturale.

L'**Ufficio per l'innovazione e la partecipazione culturale** si occupa, invece, di aspetti più connessi allo sviluppo del sistema culturale trentino. Infatti, ha competenza nella gestione dei rapporti con Trentino Sviluppo S.p.A. e, in particolare, con Trentino Film Commission e il Centro Servizi Culturali Santa Chiara; gestisce gli adempimenti in merito alla promozione e allo sviluppo delle industrie culturali e creative; sostiene lo sviluppo di nuove professionalità e dell'imprenditorialità in campo culturale; provvede al sostegno, allo sviluppo e al coordinamento dei distretti culturali; favorisce progetti di carattere interregionale e internazionale, che mirano a un più efficace posizionamento del Trentino nella geografia culturale europea.

ALCUNI DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI (ANNO 2025)

Concludiamo la panoramica sul Servizio attività e produzione culturale riportando alcuni dati numerici relativi all'attività amministrativa fino al 31 dicembre 2025 (vedi Tabelle 1 e 2 e Figura 2 alla pagina seguente).

Tabella 1 - Attività amministrativa del Servizio attività e produzione culturale 2025

Protocolli in entrata	**3.723**
Protocolli in uscita	**2.732**
Determinazioni adottate	**151**
Deliberazioni adottate	**72**
Numero liquidazioni effettuate	**951**
Importo delle liquidazioni effettuate	**47.527.613,95**
Tempi medi di pagamento delle fatture	**8**

Tabella 2 - Principali assegnazioni del Servizio attività e produzione culturale - anni 2024 e 2025

	2024	%	2025	%
Enti Strumentali*	20.918.000,00	46,0	23.445.000,00	48,2
Centro Servizi Culturali Santa Chiara (CSC)	6.620.000,00	14,6	5.950.000,00	12,2
Musei convenzionati	1.277.057,00	2,8	1.470.126,00	3,0
Bando Euregio - Musei convenzionati	122.010,00	0,3	122.010,00	0,3
Scuole Musicali	5.421.600,00	11,9	5.439.600,00	11,2
Progetto Residenze Artistiche (MiC e Provincia autonoma di Bolzano)	310.000,00	0,7	290.000,00	0,6
Trentino Film Commission (produzioni e funzionamento)	1.543.049,00	3,4	2.866.649,00	5,9
Contributi Ordinari	1.960.575,00	4,3	1.574.205,00	3,2
Contributi Straordinari	694.807,00	1,5	464.287,00	1,0
Contributi Attrezzature	457.009,00	1,0	458.293,00	0,9
Contributi Strutture Arredi	1.114.590,00	2,5	270.214,00	0,6
Contributi Federazioni In Convenzione	2.243.184,00	4,9	2.685.987,00	5,5
Bandi Sovracomunali	746.217,00	1,6	886.846,00	1,8
FUPS - Fondo unico provinciale per lo spettacolo	1.498.691,00	3,3	2.282.535,00	4,7
Biblioteche Convenzionate	210.000,00	0,5	212.857,00	0,4
Servizio Catalogazione	122.861,00	0,3	-	0,0
Servizio Prestito Interbibliotecario	173.698,00	0,4	162.049,00	0,3
Agevolazioni fiscali	41.650,00	0,1	83.163,00	0,2
Totale	**45.474.997,00**	**100**	**€ 48.663.820**	**100**

*Musei della Provincia, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione don Lorenzo Guetti

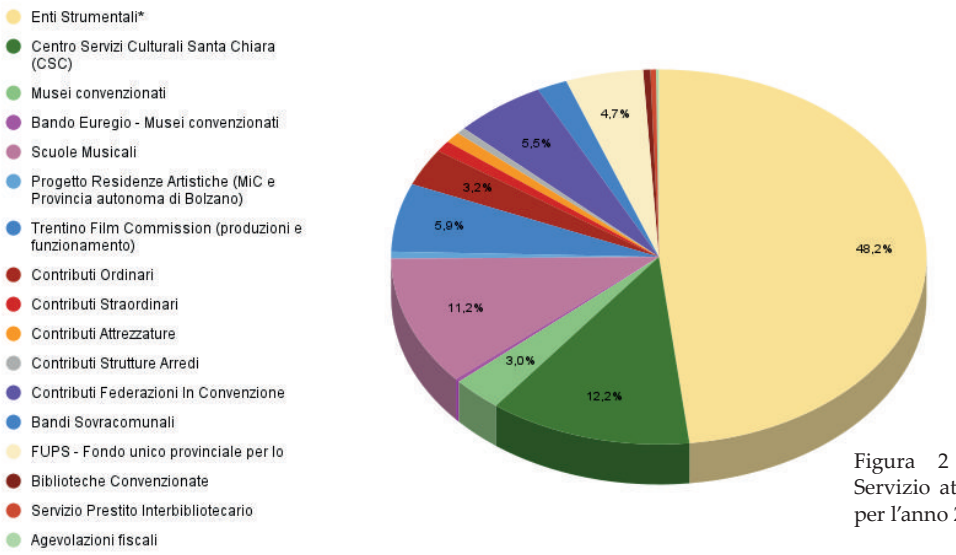


Figura 2 - Principali assegnazioni Servizio attività e produzione culturale per l'anno 2025 (dati non consolidati)

SECONDA PARTE
Il sistema delle attività culturali

IL SISTEMA MUSEALE

Il Servizio attività e produzione culturale garantisce il coordinamento dei musei del Sistema museale trentino, ne favorisce l'integrazione e la qualificazione della complessiva offerta.

Il sistema museale trentino (Figura 3 e Tabella 3) è regolato al Capo VI della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (Legge provinciale sulle attività culturali) e, come definito all'art. 23, si compone:

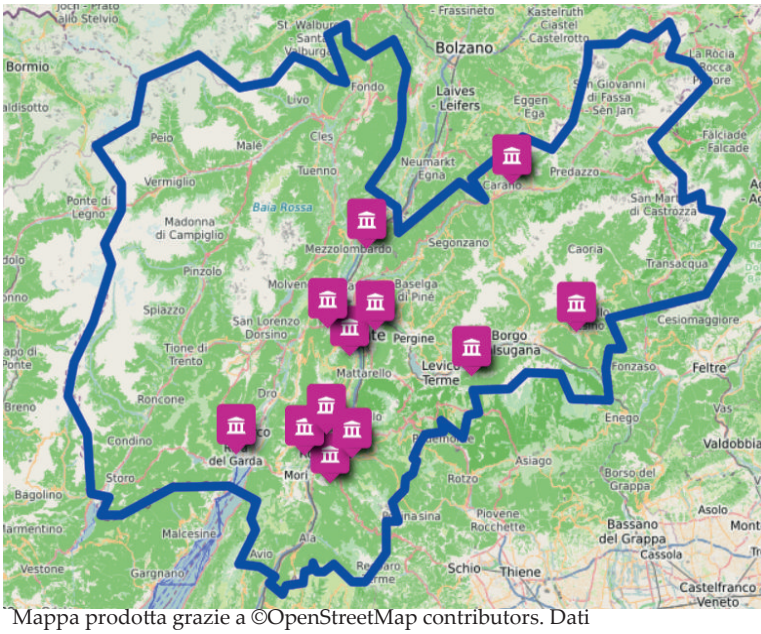
a) dei musei della Provincia previsti dall'articolo 24 della legge (MUSE - Museo delle scienze, METS - Museo etnografico trentino San Michele, Mart - Museo d'arte moderna e contemporanea, Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali);
b) della fondazione Museo storico del Trentino;
c) dei musei a carattere provinciale quali:
   - Il MITAG - Museo storico italiano della guerra di Rovereto
   - il Museo diocesano tridentino
   - i Musei di Rovereto e Riva del Garda, in particolare, la Fondazione museo civico di Rovereto e il MAG - Museo Alto Garda;
   - altri musei pubblici e privati purché qualificati dalla Provincia ai sensi dell'art. 16 della legge (come il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme e l'Associazione Arte Sella).

Oltre ai Musei sopracitati si segnala la presenza di numerose realtà espositive gestite dagli enti strumentali della Provincia, tra cui il Museo Caproni gestito dalla Fondazione museo storico del Trentino e la Casa museo De Gasperi gestita dall'omonima Fondazione.

Tabella 3 - Il sistema museale trentino secondo gli articoli 23 e 24 della Legge provinciale sulle attività culturali

Nome	Località	Tipo
MUSE - Museo delle scienze	Trento	Ente strumentale Museo della Provincia
METS - Museo etnografico trentino San Michele	San Michele all'Adige	Ente strumentale Museo della Provincia
Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto	Rovereto	Ente strumentale Museo della Provincia
Museo Castello del Buonconsiglio monumenti e collezioni provinciali	Trento	Ente strumentale Museo della Provincia
Fondazione Museo Storico del Trentino	Trento	Ente strumentale
MITAG - Museo storico italiano della guerra	Rovereto	Museo a carattere provinciale
Museo diocesano tridentino	Trento	Museo a carattere provinciale
Fondazione Museo civico di Rovereto	Rovereto	Museo a carattere provinciale
MAG - Museo Alto Garda	Riva del Garda	Museo a carattere provinciale
Fondazione trentina Alcide De Gasperi (museo casa De Gasperi)	Pieve Tesino	Ente strumentale
Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme	Cavalese	Museo a carattere provinciale
Arte Sella	Borgo Valsugana	Museo a carattere provinciale

Figura 3 - Il sistema museale trentino secondo l'art. 23 della Legge provinciale sulle attività culturali e i Musei gestiti dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi



Mappa prodotta grazie a ©OpenStreetMap contributors. Dati disponibili sotto Open Database License (ODbL). Per maggiori informazioni: www.openstreetmap.org/copyright - si veda anche: https://umap.openstreetmap.fr/it

MUSEI DELLA PROVINCIA

Per i musei Enti strumentali della Provincia di cui al punto a) e b) dell'articolo 23 della Legge provinciale sulle attività culturali, il Servizio attività e produzione culturale svolge la vigilanza assicurando le funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza tecnica.

MUSE - Museo delle scienze

La disciplina di riferimento è contenuta nel Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 4-62/Leg.

Le risorse assegnate dalla Provincia al MUSE nel 2025 ammontano a 7.100.000,00 euro: 6.200.000,00 euro per spese di funzionamento e 900.000,00 euro per spese di investimento (Deliberazioni di Giunta n. 152 del 14 febbraio 2025 e n. 1519 del 10 ottobre 2025).

Oltre alla sede, il MUSE gestisce il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, il Giardino botanico delle Viote e la Terrazza delle Stelle sul Monte Bondone e Palazzo delle Albere a Trento. Inoltre, collabora con il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo e con altre realtà museali del territorio.

Tra le varie attività del 2025:

- Inaugurata ad inizio 2025, e visitabile fino a gennaio 2026, la mostra "Food Sound. Il suono nascosto del cibo", che indaga il ruolo dei diversi sensi nella nostra esperienza alimentare attraverso un approccio multisensoriale;
- Per l'"Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai", considerati indicatori chiave della crisi climatica, proclamato per il 2025 dall'ONU, il MUSE ha partecipato con molti e diversificati appuntamenti comprendenti mostre, film, spettacoli, attività didattiche, collaborazioni inedite, incontri ed eventi, per sensibilizzare sulle dinamiche di trasformazione in corso: dalla crisi climatica alla necessaria evoluzione di un nuovo sistema di valori rispetto al patrimonio materiale e immateriale;
- "Ghiacciai", progetto fotografico di Sebastião Salgado. Nato da un'idea di Trentino Film Festival, il progetto ha visto l'installazione di 60 fotografie del famoso fotografo presso il MUSE e il Mart dedicate appunto ai ghiacciai di tutto il mondo e ha rappresentato da un lato un'occasione unica di conoscenza e approfondimento del lavoro di Sebastião Salgado, dall'altro lato la possibilità di affrontare uno dei temi più urgenti del nostro tempo: quello del cambiamento climatico;
- Con 56 stand presenti, anche quest'anno il MUSE ha ospitato l'evento la "Notte della Ricerca", evento dedicato alla scienza e promosso dalla Commissione Europea, in contemporanea con tante altre città europee;
- "ArcheoCinema in palafitta" è una rassegna di quattro appuntamenti dedicata al cinema archeologico il cui filo conduttore è il patrimonio archeologico, la sua tutela, conservazione e valorizzazione, con un focus particolare sulle palafitte nell'antichità e sulla vita in ambienti lacustri durante l'età del Bronzo;

Infine, si segnala che nell'estate 2025, è stata sottoscritta una collaborazione di cinque anni tra Provincia e MUSE per lo sviluppo di attività di studio e ricerca scientifica sui siti minerari presenti nel territorio trentino.

METS - Museo etnografico trentino San Michele

La disciplina di riferimento è contenuta nel Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 5-63/Leg.

Le risorse assegnate dalla Provincia al METS nel 2025 ammontano a 882.000,00 euro per le spese di funzionamento e a 335.000,00 euro per le spese di investimento (Deliberazioni di Giunta n. 299 del 28 febbraio 2025 e n. 1518 del 10 ottobre 2025).

Tra le varie attività del 2025:

- "Un salto… tra i giochi di una volta": evento dedicato ai bambini per riscoprire i giochi di una volta (come alternativa ai giochi digitali);
- "Ecomusei per il territorio": mostra nata dall'Accordo di collaborazione tra il METS e la Rete degli Ecomusei del Trentino, per avviare un percorso di collaborazione continua su tematiche di interesse comune relative alla storia e alle tradizioni del Trentino. Hanno partecipato: Canale di Tenno (Ecomuseo della Judicaria), Vezzano (Ecomuseo Valle dei Laghi), Cinte Tesino (Ecomuseo del Tesino) e Carciato (Ecomuseo Val Meledrio) la mostra approda all'Ecomuseo Argentario.
- Presentato in maggio il progetto di ricerca "Sifoloti e subioti. Una ricerca sugli strumenti da suono in corteccia nel Trentino", dedicato agli strumenti da

suono realizzati con la corteccia degli alberi;
- "Giuseppe Šebesta 1919-2005", due giorni di incontri organizzati in collaborazione con l'Istituto Culturale Mocheno, dedicati all'etnografo e saggista, fondatore tra gli altri proprio del METS.

MART - Museo arte moderna e contemporanea

La disciplina di riferimento è contenuta nel Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg.

Le risorse assegnate dalla Provincia al Mart nel 2025 ammontano a 7.360.000,00 euro per spese di funzionamento e di 100.000,00 euro per spese di investimento (Deliberazioni di Giunta n. 301 del 28 febbraio 2025 e n. 2049 del 19 dicembre 2025).

Oltre alle collezioni permanenti, anche quest'anno il Mart ha organizzato alcune mostre di respiro internazionale.

Tra le varie attività del 2025:
- Inaugurate a inizio anno due mostre: "Storia di L.F. Visioni di un collezionista" omaggio al collezionista Luigi Ferro che nel 2006 ha donato al Mart diversi capolavori del '900 italiano, tra i quali Boccioni, de Chirico, Savinio, Sironi, Morandi e Fontana. La seconda si intitola "Atlante. La collezione Paolillo al Mart" che presenta le opere di arte moderna e arte primitiva della collezione privata del mecenate Vincenzo Paolillo, che l'ha poi donata al Mart;
- La Casa d'Arte Futurista Depero, ideata dal grande artista e dal 2009 riaperta al pubblico sotto la cura del MART, rinnova periodicamente l'allestimento, per poter offrire al pubblico sempre nuovi spunti legati all'artista. Il nuovo allestimento, inaugurato nella primavera 2025, "Elogio di Rosetta - Opere dalla Collezione Fedrizzi", è un focus omaggio a Rosetta Amadori, moglie e collaboratrice artistica di Depero. Tessitrice dei famosi arazzi attribuiti al marito, ha svolto un'attività insostituibile per la Casa d'Arte Futurista e, una volta rimasta vedova, nella creazione e nella promozione della Galleria Museo Depero. L'allestimento si arricchisce anche di alcune opere di Depero, collezionate dal medico e suo amico Fedrizzi, donate dagli eredi al museo;
- Inaugurata a inizio anno la mostra-laboratorio "Intelligenze emotive", un progetto dedicato al tema dell'intelligenza emotiva, esplorato attraverso opere delle Collezioni del Mart, interventi site-specific e prestiti provenienti dalle gallerie private della città. Il tema dell'intelligenza emotiva viene affrontato attraverso opere d'arte realizzate a partire dagli anni Novanta, selezionate in ampia parte dalle Collezioni del Mart, stimolando letture trasversali e creando connessioni imprevedibili e impreviste. Alle opere delle Collezioni del museo si affiancano interventi site-specific realizzati da giovani artisti e artiste e prestiti provenienti dalle gallerie del territorio, favorendo il fortificarsi di una rete culturale e sociale virtuosa all'interno della città di Trento.

Museo Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali

La disciplina di riferimento è contenuta nel Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 3-61/Leg.

Le risorse assegnate nel 2025 dalla Provincia al Castello del Buonconsiglio per la gestione delle cinque sedi castellane (oltre al Buonconsiglio, Castel Beseno, Castel Stenico, Castel Thun e Castel Valer) ammontano a 3.960.000 euro (Deliberazioni di Giunta n. 296 del 28 febbraio 2025 e n 1648 del 31 ottobre 2025).

Tra le varie attività del 2025:
- Inaugurata a fine 2024 e aperta fino a settembre 2025, la mostra dal titolo "Omaggio alle arti. Un decennio di acquisizioni e restauri" al Castello del Buonconsiglio ha concluso il ricco calendario di eventi e festeggiamenti organizzati per il Centenario del museo del Castello del Buonconsiglio. L'esposizione, articolata in sette sale con opere dall'Età del Ferro al primo Ottocento, ha offerto la possibilità di vedere per la prima volta decine di manufatti inediti e mai studiati in precedenza;
- Inaugurata in aprile, la mostra dal titolo "Il teatro del quotidiano" è dedicata all'artista Giacomo Francesco Cipper detto Il Tedesco. Presenti non solo opere dell'artista (provenienti da diversi musei europei), ma anche di artisti del contesto, in particolar modo lombardo, che hanno influenzato Cipper o da questi ne hanno tratto ispirazione;
- Nel 2025 è stata riproposta la rassegna "Ti presento

l'opera", l'appuntamento mensile pensato per valorizzare e far conoscere al pubblico alcuni oggetti e opere d'arte del patrimonio collezionistico del museo, a disposizione anche un interprete LIS;
- In occasione del Cinquecentenario delle rivolte contadine nel Tirolo storico, il Castello del Buonconsiglio ha ospitato un recital teatrale dal titolo "Il sogno di essere uguali 1525- 2025", un'occasione di presentare in chiave moderna un evento storico di importanza per il nostro territorio ma di respiro europeo;
- Da luglio a settembre 2025 Palazzo Taddei (futura sede del Museo Provinciale del Tessuto) ha ospitato una mostra temporanea dedicata alla Pregiata arte tessile del Settecento. Oltre agli elementi presentati dalla mostra (tessuti e preziosi vestiti del Settecento e dell'Ottocento, dipinti, porcellane e galanterie), con l'occasione sarà possibile visitare le sale del Palazzo;
- In estate e fino a novembre 2025, a Castel Caldes è stata ospitata una mostra dedicata al termalismo in provincia tra Otto e Novecento dal titolo "Antiche fonti. Tito Chini e la cultura termale nel Trentino";
- Castel Stenico ha ospitato l'esposizione "I volti dei Cillà: nobili giudicariesi e vicari di Castel Stenico".

Fondazione Museo storico del Trentino

La Fondazione Museo Storico del Trentino (FMST) è stata costituita con atto notarile in data 26 novembre 2007 in base a quanto specificatamente disposto dall'articolo 35 ter della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, "Norme in materia di governo del Trentino".

Nel 2025 la Provincia ha assegnato alla Fondazione museo storico del Trentino, in seno all'Accordo di programma 2023-2025, risorse per complessivi 3.750.000,00 euro (di cui 2.665.000,00 euro per spese di parte corrente e 1.085.000,00 euro per spese di parte capitale, deliberazioni di Giunta n. 74 del 31 gennaio 2025, n. 1894 del 5 dicembre 2025 e n. 2050 del 19 dicembre 2025.

Tra le varie attività del 2025:
- Avvio della seconda tappa del progetto triennale (2024-2026) "Anelli di congiunzione": si tratta di un percorso espositivo a tema sportivo allestito presso Le Gallerie e dedicato alle Olimpiadi, promosso dalla Fondazione Museo storico del Trentino, dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Fondazione Milano Cortina 2026 con la partnership culturale del Museo Olimpico di Losanna. A inizio 2025 è stata inaugurata la seconda annualità, "Performance", che si concentra sul tema di tecnologia e innovazione. La prima, conclusasi a gennaio 2025, era intitolata "Records" ed era dedicata alle misurazioni;
- Sempre nell'ambito del progetto triennale "Anelli di congiunzione", è stato organizzato il convegno "Sport e Musei: una sfida possibile" dedicato ad una riflessione sul rapporto tra sport e musei;
- Alla Fondazione Museo storico del Trentino è stata assegnata l'organizzazione degli eventi per il centenario dalla morte di Giacomo Matteotti. A marzo 2025 sono stati organizzati due eventi: un incontro presso l'Auditorium delle Terme di Pejo, dove è stato presentato il documentario "Il coraggio di un uomo. Appunti su Giacomo Matteotti", prodotto dalla Fondazione Museo storico del Trentino; la presentazione del libro "Matteotti in Trentino. Origini, politica, mito" presso Palazzo della Torraccia a Terzolas.

Inoltre, accanto a numerose attività di ricerca e attività didattica con le scuole, la Fondazione gestisce le Gallerie di Piedicastello e il Museo dell'aeronautica Gianni Caproni; cura e coordina le attività a Forte Cadine, lo spazio De Gasperi presso Palazzo Thun a Trento; collabora con il Comune di Folgaria per la realtà espositiva di Base Tuono, con il Comune di Levico per Villa Paradiso, per Palazzo Eccheli-Baisi a Brentonico e per il Museo Padre Kino di Segno.

Nomine negli organi dei musei enti strumentali

Secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 1, lettera a) delle Legge provinciale sulle attività culturali e dai rispettivi regolamenti di disciplina dei musei, la nomina dei consigli di amministrazione dei musei della Provincia spettano alla Giunta provinciale che vi provvede a inizio legislatura secondo la Legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10 che stabilisce la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Provincia autonoma di Trento.

Nel 2025:
- con deliberazione n. 909 del 27 giugno 2025, in accordo con il Comune di Rovereto, Giulia Robol è stata

nominata nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Museo storico del Trentino quale rappresentante della Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1410 del 19 settembre 2025, l'arch. Cristina Collettini è stata nominata direttrice del Museo Castello del Buonconsiglio;
- con deliberazione n. 1374 del 12 settembre 2025, Micol Forti è stata nominata direttrice del Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.

Immobili della provincia in uso gratuito ai musei enti strumentali

Gli immobili della PAT gestiti dal Servizio attività e produzione culturale e dati in uso ai musei sono: Palazzo delle Albere, Palazzo Triangi e il Castello di San Michele. Nel 2025 non ci sono stati rinnovi dei contratti.

Tabella 4 - Trasferimenti del 2025 a musei enti strumentali della Provincia

Denominazione	Euro
MUSE - Museo delle Scienze	
Cap. 353100	6.200.000,00
Cap. 354050	900.000,00
METS - Museo etnografico trentino San Michele	
Cap. 353150	882.000,00
Cap. 354150	335.000,00
Mart - Museo d'arte moderna e contemporanea	
Cap 353200	7.360.000,00
Cap. 354200	100.000,00
Museo Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali	
Cap. 353250	1.810.000,00
Cap. 353251	200.000,00
Cap. 354250	1.750.000,00
Cap. 354251	200.000,00
Fondazione Museo storico del Trentino	
Cap. 353230-001	1.752.000,00
Cap. 353230-002	400.000,00
Cap. 354430-001	980.000,00
Cap. 354430-002	85.000,00
Fondazione don Lorenzo Guetti	
Cap. 353240	61.000,00
Totale	**23.015.000,00**

MUSEI A CARATTERE PROVINCIALE (QUALIFICATI)

I musei a carattere provinciale e qualificati sono previsti dal punto c) comma 2. dell'art. 23 della legge sulle attività culturali. La qualificazione (non solo per musei) è prevista dall'art. 16 della medesima legge e prevede il rispetto di standard di qualità della struttura organizzativa e finanziaria dei soggetti culturali (delineati in coerenza con le direttive e gli studi maggiormente accreditati a livello nazionale e internazionale) al fine di favorire il miglioramento qualitativo del sistema culturale provinciale nel suo complesso.

Secondo quanto disposto dalla legge (ai sensi degli artt. 9, comma 3 e 11), tramite la stipula di convenzioni, la Provincia può sostenere l'attività dei musei a carattere provinciale purché siano in possesso dei seguenti requisiti:
- realizzino le finalità di cui al comma 3 dell'art. 23 della Legge provinciale sulle attività culturali, e precisamente: la raccolta, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e naturalistici, la ricerca scientifica, storica, artistica ed etnoantropologica, le attività educative, i servizi per il pubblico e più in generale le attività di diffusione della conoscenza;
- svolgano l'attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio in coerenza con le "Linee guida per le politiche culturali della Provincia";
- operino nel settore con regolare apertura al pubblico durante tutto l'anno da almeno cinque anni.

La Giunta individua le attività culturali di rilievo provinciale a carattere continuativo, i musei con i quali stipulare le convenzioni e il periodo di validità delle convenzioni che non dovrà essere superiore ai tre anni. Il dirigente definisce e approva quindi ogni singola convenzione e provvede alla stipula.

Nell'ambito della convenzione in essere, la Provincia può assegnare, a cadenza annuale, contributi per attività culturali di rilievo provinciale ai musei a carattere provinciale che presentino la domanda di contributo entro i termini e secondo le modalità previste dai criteri della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15.

La struttura provinciale competente effettua l'istruttoria delle domande con la quantificazione del contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa, secondo quanto

previsto dai Criteri della Legge provinciale sulle attività culturali e il dirigente provvede con proprio provvedimento all'assegnazione dei contributi.

Al 31 dicembre 2024 sono scadute le convenzioni con:

- MITAG - Museo Storico Italiano della Guerra o.n.l.u.s. con sede a Rovereto;
- Museo Diocesano Tridentino con sede a Trento;
- Fondazione Museo Civico di Rovereto con sede a Rovereto;
- MAG - Museo Alto Garda organismo strumentale finalizzato alla gestione dei servizi museali del Comune di Riva del Garda con sede a Riva del Garda;
- Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, organismo finalizzato alla gestione dei servizi museali, dell'ente Magnifica Comunità di Fiemme con sede a Cavalese;
- Arte Sella Impresa Sociale con sede a Borgo Valsugana.

La deliberazione di Giunta n. 401 del 28 marzo 2025 ha individuato le attività culturali in relazione alle quali stipulare le nuove convenzioni di durata triennale (2025-2027) e ha autorizzato il dirigente del Servizio attività e produzione culturale a procedere con le azioni di formalizzazione.

Questi i soggetti e le relative azioni previste dalle convenzioni:

MITAG - Museo Storico Italiano della Guerra o.n.l.u.s. - Rovereto

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Attività volte alla promozione e allo sviluppo della rete dei Musei della Grande Guerra in Trentino.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale al MITAG - Museo storico italiano della guerra di Rovereto di 572.178,98 euro (determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3652 dell'11 aprile 2025 e n. 13613 del 3 dicembre 2025).

Tra le attività rilevanti effettuate dal MITAG - Museo storico italiano della guerra di Rovereto si evidenzia nel 2025 la mostra "E noi che ne sappiamo?" che invita a riflettere sulle modalità con cui è stato raccontato il colonialismo italiano tra la fine dell'Ottocento e la Seconda guerra mondiale.

Museo Diocesano Tridentino - Trento

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale al Museo diocesano tridentino di 275.568,00 euro (determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3676 dell'11 aprile 2025).

Tra le attività rilevanti, la mostra "Flavio Faganello. Fotografie in cammino" realizzata nel 2025 per celebrare l'eredità culturale di Flavio Faganello a vent'anni dalla scomparsa.

Fondazione Museo Civico di Rovereto - Rovereto

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale alla Fondazione Museo civico di Rovereto di 280.918,00 euro (determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3758 del 15 aprile 2025).

Tra le attività da segnalare per il 2025, la mostra REAL, percorso scientifico interattivo che esplora i meccanismi della visione umana, svelando illusioni e mettendo in luce i limiti della nostra percezione.

MAG - Museo Alto Garda, organismo del Comune di Riva del Garda, finalizzato alla gestione dei servizi museali - Riva del Garda

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale al Museo Alto Garda di 130.961,00 euro (determinazioni della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3904 del 17 aprile 2025).

Una delle attività rilevanti realizzata nel 2025 è la mostra "Attraverso la lente. Storie, volti e memorie dall'Archivio Armani" con immagini e documenti del patrimonio dell'Archivio Armani, conservato presso il Museo, per celebrare il centenario della fondazione del più importante studio fotografico di Riva del Garda di Carlo Armani e documentare la storia del territorio alto gardesano nel corso del Novecento.

Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, organismo dell'ente Magnifica comunità di Fiemme, finalizzato alla gestione dei servizi museali – Cavalese

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme di 80.305,00 euro (determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3796 del 15 aprile 2025).

Tra le attività del 2025, si mette in evidenza che visto l'interesse riscosso nel 2024, il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme ha prorogato al 2025 la mostra temporanea: "Fiemme prima del 1111. Il popolamento della valle dal Mesolitico all'Alto Medioevo", realizzando iniziative di approfondimento dei temi affrontati dalla mostra.

Arte Sella Impresa Sociale – Borgo Valsugana

Raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di propria competenza.
Ricerca e produzione scientifica.
Attività educative e di servizio pubblico.
Attività espositive e attività di divulgazione della conoscenza del proprio ambito.
Adesione ad attività e/o progetti promossi dalla Provincia.
Gestione e conservazione ordinaria delle strutture museali.

Nell'ambito della convenzione per le attività del triennio 2025-2027, la Provincia nel 2025 ha concesso un contributo per l'attività museale ad Arte Sella Impresa sociale di euro 130.195,00 euro (determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 3906 del 17 aprile 2025).

Nel 2025, tra le varie attività, l'istituzione museale "Arte Sella Impresa sociale" ha realizzato la mostra "Lotta per l'esistenza". Si tratta di un progetto espositivo composto da tre gruppi di opere, realizzate in dialogo con il paesaggio della Val di Sella per raccontare la fragilità dell'equilibrio uomo-natura nella contemporaneità.

Tabella 5 - Contributi del 2025 a musei a carattere provinciale

Denominazione museo	Spesa ammessa (euro)	Contributo 2025 (euro)
MITAG - Museo storico italiano della guerra onlus di Rovereto	979.229,00	572.178,98
Museo diocesano tridentino	545.820,00	275.568,00
Fondazione Museo civico di Rovereto	1.657.785,00	280.918,00
MAG - Museo Alto Garda	163.850,00	130.961,00
Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme	250.250,00	80.305,00
Arte Sella Impresa sociale	325.300,00	130.195,00
	Totale	**1.470.125,98**

ALTRE FONDAZIONI DELLA CULTURA

L'articolo 33 della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, che attiene alle Norme in materia di governo del Trentino, prevede che per l'esercizio di funzioni, l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici di livello provinciale nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali, la Provincia si avvalga (sulla base di atti che stabiliscono funzioni, servizi, attività e compiti affidati) dei seguenti soggetti esterni:

a) enti pubblici;
b) fondazioni o associazioni;
c) società di capitali.

L'Allegato A che li declina, per l'area beni e attività culturali all'azione "a) Attività di conservazione e di valorizzazione di beni culturali; ricerca storica; attività culturali", prevede:

Enti, comma 1, lettera a):

1. Museo delle scienze
2. Museo degli usi e costumi della gente trentina
3. Museo d'arte moderna e contemporanea
4. Museo "Castello del Buonconsiglio - Monumenti e collezioni provinciali"
5. Centro servizi culturali Santa Chiara

Fondazioni e società comma 1 lettere b) e c):

1. Fondazione Museo storico del Trentino
2. Fondazione Trentina Alcide De Gasperi

Infine, la medesima legge prevede all'art. 35 quinquies il "Centro studi sulla cooperazione - fondazione don Lorenzo Guetti" e stabilisce che la Provincia è autorizzata a partecipare alla costituzione di tale fondazione allo scopo di valorizzare il patrimonio storico, politico, socio-culturale e imprenditoriale costituito dalla figura di don Lorenzo Guetti. Con tale ente si mira a promuovere e realizzare iniziative di carattere culturale e di ricerca, formative, sociali volte in modo particolare a divulgare la conoscenza del modello cooperativo e l'opera di don Lorenzo Guetti, anche in una dimensione internazionale.

Fondazione Trentina Alcide De Gasperi

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi è stata costituita con atto notarile nel 2007, secondo quanto disposto dall'articolo 35 bis della già citata Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, "Norme in materia di governo del Trentino".

Svolge un'importante attività didattica rivolta alle scuole e ai giovani e gestisce il Museo Casa De Gasperi e il Giardino d'Europa a Pieve Tesino a cui sono legate le numerose attività dell'Agosto degasperiano che nel 2025, col titolo "Allenare la democrazia", ha raggiunto la sua decima edizione. La manifestazione culmina ogni anno con la lectio magistralis di importanti studiosi o personalità che hanno studiato o si sono ispirate alla figura dello statista trentino. Nel 2025 è stata tenuta da Gianfranco Astori, consigliere del Presidente della Repubblica, con il titolo "Più di un partito. La Democrazia Cristiana di Alcide De Gasperi".

Le risorse assegnate nel 2025 dalla Provincia alla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi ammontano a 700.000,00 euro (deliberazione di Giunta n. 678 del 16 maggio 2025).

Fondazione don Lorenzo Guetti

La Fondazione don Lorenzo Guetti è stata costituita con atto notarile nel 2012, secondo quanto disposto dall'art. 35 quinquies della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, "Norme in materia di governo del Trentino" ed è disciplinata dal proprio statuto. Ha lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, politico, socio-culturale e imprenditoriale costituito dalla figura di don Lorenzo Guetti e di promuovere e realizzare iniziative di carattere culturale e di ricerca, formative, sociali volte in modo particolare a promuovere e a divulgare la conoscenza del modello cooperativo e l'opera di don Lorenzo Guetti, anche in una dimensione internazionale.

Con la deliberazione di Giunta n. 1159 del 8 agosto 2025, è stato approvato lo schema di accordo di programma per il triennio 2025-2027, con relativi budget e programma di attività, nonché l'assegnazione risorse per l'anno 2025 pari a 61.000,00 euro.

ALTRE AZIONI

ASPETTANDO I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026: IL PROGETTO *COMBINAZIONI*[38]

Nell'autunno del 2024, l'Assessorato alla cultura, con la partnership di Trentino Marketing, ha avviato il progetto *Combinazioni* che prevede un maggiore coordinamento

sinergico tra i diversi enti museali del territorio al fine di offrire a cittadinanza e turisti una proposta più organica del sistema culturale. Il progetto prevede un rafforzamento delle reti tra istituzioni e realtà locali e un potenziamento dell'offerta culturale collegata ad altri settori chiave come il turismo, l'ambiente, lo sport, la sostenibilità. Nello specifico e come indicato in apertura della brochure disponibile online[39]:

> *Combinazioni* è un progetto di sistema che intreccia distinte identità museali e culturali del territorio provinciale attorno a una tematica condivisa, facendo della diversità un valore che agisce sulla coesione.
>
> *Combinazioni* mira a coordinare e integrare iniziative culturali creando una rete relazionale collaborativa e coesa per promuovere collegialmente il patrimonio culturale provinciale, le arti e le attività di valorizzazione. *Combinazioni* intende sostenere un approccio strategico e integrato allo sviluppo della cultura in un'ottica di sostenibilità, creando valore per la comunità locale.
>
> *Combinazioni* persegue tre macro azioni: lavorare insieme in rete per raggiungere obiettivi comuni di sviluppo del sistema museale e culturale e stimolare così la creazione di valore pubblico e sociale; porre al centro del richiamo turistico del territorio trentino il patrimonio culturale e le attività ad esso collegate quali attrattori strategici di promozione; coinvolgere attivamente la comunità per promuovere un senso di appartenenza e di partecipazione sempre più sentito.

In particolare, per il 2025-2026, l'iniziativa è stata collegata ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 che prevedono delle tappe anche in Trentino. Per l'occasione la declinazione ha assunto il titolo di "Combinazioni_caratteri sportivi".

Sei istituzioni provinciali – MUSE, Mart, Mets, Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, Fondazione Museo storico del Trentino e Fondazione Trentina Alcide De Gasperi - sono stati chiamate a ideare e organizzare progetti che avessero a tema le Olimpiadi, ciascuno declinato in base alla vocazione del promotore e in sinergia con quanto già realizzato per *mission*. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente dall'Assessorato alla cultura con Trentino Marketing il 20 febbraio 2025 in una conferenza stampa.

In particolare[40]:

- MUSE – Museo delle Scienze di Trento: "Oltre il traguardo. La scienza che muove lo sport", dal 1 febbraio al 27 settembre 2026, offre uno spazio espositivo nel quale scoprire come si prepara un atleta per affrontare una gara olimpica anche da un punto di vista scientifico;
- Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto: "Sport. Le sfide del corpo", dal 1 novembre 2025 al 22 marzo 2026, una mostra che propone un viaggio nella storia per esplorare il rapporto tra arte e sport. Dal discobolo di Mirone alla bicicletta di Fausto Coppi, oltre 300 opere, oggetti e cimeli raccontano di come l'arte abbia rappresentato la pratica sportiva, contribuendo ad accrescerne il mito;
- Museo Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali: "L'inverno nell'arte. Paesaggi, allegorie e vita quotidiana", dal 5 dicembre 2025 al 15 marzo 2026, mostra che intende presentare un racconto dedicato alla stagione invernale attraverso diverse tipologie di opere d'arte. Nelle immagini proposte, evocative dell'inverno, l'aspetto ludico si unisce alla rappresentazione della vita quotidiana delle classi più umili, per le quali i mesi più freddi dell'anno in ogni epoca hanno rappresentato un ostacolo alla sopravvivenza;
- METS – Museo etnografico trentino San Michele: "Attrezzi. Dal lavoro al sogno sportivo", dal 6 dicembre 2025 al 31 marzo 2026, espone una selezione inedita di oggetti etnografici, fotografie e filmati che raccontano la cultura tradizionale del territorio trentino a cavallo tra Otto e Novecento con materiali tipici della vita contadina e alpina invernale (come la slitta, la ciaspola, lo sci) e la trasformazione del loro significato da strumenti di lavoro a oggetti di svago;
- Fondazione Museo storico del Trentino: avviato nel 2024, il progetto espositivo triennale "Anelli di congiunzione" locato alle Gallerie di Trento affronta tematiche legate alla storia dello sport. In particolare, la prima mostra, *Records*, era dedicata alle misurazioni in ambito sportivo; la seconda, *Performance* (dal 6 febbraio 2025 al 6 gennaio 2026) è stata dedicata al cambiamento e al superamento continuo dei limiti; la terza,

Competition, è stata focalizzata sulla spinta al miglioramento e al superamento degli ostacoli (dal 29 gennaio 2026 e per tutto il 2026);
- Fondazione Trentina Alcide De Gasperi: "Allenare la democrazia" progetto che mira a far riflettere sui valori che accomunano sport e democrazia attraverso una rassegna culturale estiva di eventi (disponibili poi on demand) e un percorso di educazione civica nelle scuole per dimostrare ai più piccoli che lo sport può essere una palestra di cittadinanza.

A Combinazioni_caratteri sportivi partecipano anche:
- il Centro Servizi Culturali Santa Chiara con la programmazione dello spettacolo Murmuration della compagnia canadese Le Patin Libre;
- il Circuito dei Forti del Trentino con un calendario di iniziative focalizzate sul temi della tregua olimpica, dell'inclusività e dell'accessibilità museale ai valori olimpici e paralimpici, confermando la vocazione di queste strutture architettoniche militari a luoghi di conciliazione e testimonial di pace.

ATTIVITÀ EUREGIO

2025 Giornata dei musei dell'Euregio Tirolo – Alto Adige/ Südtirol – Trentino[41]

Con il Regolamento n. 1082 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea valorizzano la cooperazione interregionale e permettono la possibilità di istituire i GECT - Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale, con propria entità giuridica. Sono così possibili nuove azioni istituzionalmente formalizzate tra macroregioni europee. Il 14 giugno 2011, a Castel Thun, i presidenti di allora di Trentino, Alto Adige/Südtirol e Tirolo (Austria), Lorenzo Dellai, Luis Durnwalder, Günter Platter firmano Atto Costitutivo, Convenzione e Statuto del *GECT Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Euregio* con l'obiettivo di una collaborazione transfrontaliera con cui promuovere la cooperazione e l'armonizzazione delle politiche in settori come trasporti, economia, formazione e cultura, risolvere problemi comuni e valorizzare gli interessi condivisi.

L'inizio della collaborazione tra le tre aree è antecedente e già dal 2010, ogni anno, in uno dei territori dell'Euregio, si svolge la *Giornata dei musei dell'Euregio* (inizialmente denominata Giornata dei musei del Tirolo storico), appuntamento dedicato agli operatori museali che ha questi obiettivi:
- rafforzare il senso di identità dell'Euregio
- rafforzare la collaborazione e favorire il passaggio di conoscenze tra i musei di Trentino, Alto Adige/Südtirol, Tirolo
- migliorare la visibilità del sistema museale dell'Euregio e favorire la consapevolezza dell'importanza che rivestono i musei nella nostra società
- offrire alla cittadinanza l'opportunità di approfondire la conoscenza dei tre territori e dell'Euregio grazie a eventi, mostre e manifestazioni coordinati.

Per il 2025 è stato programmato un evento di due giornate, 18 e 19 settembre, a Galtür, comune austriaco nel distretto di Landeck, in Tirolo.

Il tema scelto ha posto un quesito preciso[42]: quale futuro per i piccoli musei tra ricambio generazionale e rinnovamento? Dopo anni di impegno e passione, spesso profusi come volontari, nei musei di piccole dimensioni e nelle associazioni museali non di rado mancano le nuove leve, le conoscenze sono concentrate nelle mani di poche persone e i giovani che vogliono dedicarsi al settore vorrebbero fare tutto da capo. Il rischio è un conflitto sterile. Come si può evitare? Dopo una prima giornata dedicata all'Anno dei Musei dell'Euregio, la seconda si è concentrata su come pianificare e attuare con successo il passaggio generazionale nei musei di piccole dimensioni. Si sono presentate esperienze e buone pratiche di successo per un proficuo processo di trasformazione. È stata fornita una panoramica delle situazioni di partenza, delle sfide e dei conflitti che si sono presentati lungo il percorso e si sono illustrate misure e decisioni efficaci per rispondere ad alcuni quesiti fondamentali: come motivare i giovani al lavoro nei musei locali? Come trasmettere loro le conoscenze indispensabili? Quali forme organizzative sono necessarie per garantire il futuro dei musei più piccoli? Qual è il rapporto tra volontariato e lavoro retribuito?

Esperti museali, operatori culturali, pubblici funzionari provenienti da Tirolo, Alto Adige/Südtirol e Trentino si sono incontrati per affrontare questioni legate alla trasmissione delle conoscenze tra le generazioni e il futuro dei piccoli musei, dando vita a un convegno di buone pratiche e disseminazione di conoscenze e confronti.

Tra gli ospiti, il Capitano del Tirolo Anton Mattle, il Segretario Generale dell'Euregio Christoph von Ach, e diversi esperti come Tamara Ruhland, Ulrike Vitovec, Monika Gögele. Per il Trentino, il contributo è stato offerto da Giacomo Bianchi, presidente di Arte Sella.

Il Servizio attività e produzione culturale partecipa ai lavori di coordinamento della cabina di regia dell'Euregio con circa cinque incontri annui.

2025 Anno Tematico dei musei dell'Euregio Tirolo – Alto Adige/Südtirol – Trentino

La Giunta del GECT Euregio Tirolo – Alto Adige/Südtirol – Trentino con deliberazione n. 12 del 27 maggio 2021[43] ha stabilito il tema per l'Anno dei musei Euregio 2025: partendo dalla commemorazione di Michael Gaismair e dalle guerre contadine del 1525, si è voluto prendere spunto da questo evento, formativo per la storia dei tre territori, per affrontare in un contesto museale questioni più ampie di giustizia sociale così come la gestione di crisi e sconvolgimenti sociali e resistenze. Il motto scelto è stato "Guardare oltre!".

I lavori sono iniziati nel 2023 con l'approvazione dello schema del bando a cura della Giunta del GECT[45]. Successivamente i diversi territori hanno approvato ciascuno il proprio bando per la concessione dei contributi ai musei che intendevano realizzare mostre e altre iniziative sull'argomento. Nel complesso, sono stati realizzati 31 progetti tra mostre, eventi, visite guidate con oltre 40 musei partecipanti. Inoltre, sono stati realizzati video, podcast e materiali didattici. È stato creato un sito[46] che ha raccolto tutti i materiali prodotti e che ne ha reso facile la consultazione, anche attraverso una mappa e un calendario delle iniziative.

La Provincia autonoma di Trento ha approvato il bando con deliberazione n. 1156 del 30 giugno 2023. Nel 2024 sono pervenute cinque domande con progetti che sono risultati tutti idonei all'ammissione al bando e sono stati concessi i relativi contributi per un totale di euro 244.020,00 (Tabella 6).

Tabella 6 - Contributi del 2025 a musei della Provincia per progetti per l'Anno dei musei dell'Euregio

Museo	Progetti	Spesa ammessa	Contributo assegnato
MITAG - Museo storico italiano della guerra	Una storia nascosta. Un nuovo sguardo sui beni coloniali conservati nei musei dell'Euregio	150.200,00	102.120,00
Palazzo della Magnifica comunità di Fiemme	Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale: il caso dell'Euregio	50.100,00	37.100,00
Fondazione museo civico di Rovereto	Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale: il caso dell'Euregio	75.000,00	60.000,00
Museo diocesano tridentino	"Contra li magnifici zentili homini, castelani e preti". Le rivolte contadine del 1525 nel principato vescovile di Trento	44.000,00	30.800,00
MAG - Museo Alto Garda	Oltre i confini, dentro i popoli	18.000,00	14.000,00

Euregio Museumsjahr - Anno dei Musei - Ann di museums 2025[44]

Nel 1525, il riformatore sociale e capo della rivolta contadina Michael Gaismair chiedeva diritto di partecipazione e leggi uguali per tutti. Nel 2025, l'Anno dei musei dell'Euregio prende spunto dalla guerra dei contadini per invitare a una riflessione su giustizia e perequazione sociale, su gestione delle crisi e forme di resistenza.

Per cosa combattere?

I radicali mutamenti sociali prodottisi nel Cinquecento e la storia della guerra dei contadini sono il punto di partenza concettuale e l'elemento centrale di numerose iniziative. Bressanone, Novacella e Vipiteno, dove si svolsero alcuni dei fatti storici, ospitano mostre dedicate all'argomento, ma anche in Trentino e in Tirolo si ricordano la "rivoluzione dell'uomo comune" e la ribellione al potere dei signori. La riflessione sulle forme di resistenza e sulle conseguenze sociali che ne scaturiscono, tuttavia, esula dal perimetro tematico del cinquecentenario. Varie iniziative indagano il colonialismo storico e quello attuale, a cui sinora è stata dedicata pochissima attenzione in regione. Altri progetti sono incentrati sulla lotta a condizioni lavorative e abitative inumane e sulla questione della giustizia sociale, allargando l'orizzonte temporale ai giorni nostri. Completano la rosa delle tematiche affrontate varie rassegne e mostre sull'ecologia e sulle conseguenze della crisi climatica per l'agricoltura, e alcune iniziative dedicate alla cultura in transizione, che tematizzano mutamenti tecnologici e culturali.

La varietà si fa programma

Il nucleo del secondo Anno dei musei dell'Euregio si compone di una trentina di progetti individuali o di cooperazione che accomunano musei e istituzioni espositive di Tirolo, Alto Adige/Südtirol e Trentino. L'Anno dei musei coinvolge musei di storia e di scienze naturali, siti storici e istituzioni che si dedicano all'arte e all'etnologia. Alla varietà dei campi del sapere rappresentati corrisponde la pluralità degli approcci scelti per le mostre, gli eventi pubblici e i progetti di mediazione museale.

Questa ricchezza di sfaccettature rappresenta la forza del programma. Esiste però un filo conduttore comune a tutte le iniziative, ed è la questione di come sia possibile condurre una vita buona e di quale possa – o debba – essere il contributo di ciascuno e ciascuna di noi, e della società intera.

Rafforzare la collaborazione

Da 15 anni l'Euregio offre una piattaforma volta a promuovere la cooperazione tra i musei di Trentino, Alto Adige/Südtirol e Tirolo. In occasione del primo Anno dei musei dell'Euregio, nel 2021, la collaborazione transfrontaliera ha conosciuto un momento di grande intensità. "Guardare oltre" è il motto scelto per la riedizione del 2025. A partire da conflitti e forme di resistenza del passato, in numerose iniziative si stimola una riflessione sul presente. L'Anno dei musei 2025 si propone come palcoscenico e spazio di incontro e confronto in un variegato panorama museale. Il ricco programma è un invito ad esplorare l'Euregio e il suo patrimonio culturale – da Schwach a Riva, da Malles a Heinfels e nelle molte località lungo queste coordinate.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENTINO

IL QUADRO NORMATIVO

Il Sistema Bibliotecario Trentino è previsto da alcuni articoli del Capo V ("Discipline particolari") della Legge provinciale sulle attività culturali. In particolare:

Art. 17, Sistema bibliotecario trentino

Art. 17 bis, Speciali misure a favore delle biblioteche private

Art. 18, Catalogo bibliografico trentino

Art. 18 bis, Gestione associata dei servizi bibliotecari degli enti locali.

L'ufficio deputato alla gestione e al supporto di tale sistema è l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino cui fanno capo diverse funzioni:

- promuove l'integrazione e lo sviluppo del sistema bibliotecario trentino e delle sue articolazioni locali, svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento, assistenza e vigilanza nei confronti delle biblioteche pubbliche e specialistiche, nonché degli enti gestori delle stesse in materia di biblioteche;
- formula i criteri per l'unificazione dei metodi e delle tecniche biblioteconomiche e provvede allo sviluppo di attività scientifiche volte alla definizione delle norme catalografiche;
- provvede alla formazione e all'aggiornamento del Catalogo bibliografico trentino, ne cura le procedure tecniche e attua un servizio di informazione bibliografica; provvede inoltre alla gestione del servizio di prestito interbibliotecario e di altri servizi centralizzati a supporto del sistema e delle sue articolazioni;
- interviene a sostegno delle biblioteche specialistiche di rilevanza provinciale, nonché di progetti e iniziative di interesse per il sistema bibliotecario trentino e le sue articolazioni;
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori di biblioteche, anche in collaborazione con soggetti esterni;
- provvede all'analisi dei dati relativi all'andamento del sistema bibliotecario trentino e formula eventuali proposte di miglioramento;
- promuove e cura la biblioteca della Provincia, garantendo unitarietà gestionale e coordinamento con le strutture competenti nelle materie di cui è composto il patrimonio della biblioteca stessa;
- cura i rapporti con la struttura provinciale competente in materia di beni librari e archivistici per assicurare l'intesa in merito alla programmazione degli interventi implicanti connessioni con l'attività di conservazione formula pareri ed esprime indicazioni tecniche circa gli interventi relativi alle strutture, arredi e attrezzature destinati a sedi di biblioteche;
- garantisce i collegamenti con l'istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche in relazione alla partecipazione al servizio bibliotecario nazionale;
- promuove la conoscenza dell'ambiente, della storia, delle tradizioni e della cultura trentina attraverso tutte le forme di comunicazione, con l'acquisto/abbonamento e l'assegnazione di pubblicazioni di interesse locale alle biblioteche, alle altre istituzioni ed associazioni culturali;
- cura lo studio, l'elaborazione, la promozione e la realizzazione di attività culturali e artistiche a carattere innovativo, con particolare attenzione a quelle rivolte ai giovani, valorizzando il ruolo del sistema bibliotecario;
- cura gli adempimenti per il sostegno alla piccola editoria di cui alla Legge provinciale sulle attività culturali.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Il Sistema Bibliotecario Trentino è costituito da 165 biblioteche distribuite capillarmente su tutto il territorio provinciale ed in particolare da:

- **84** biblioteche di pubblica lettura comunali o di Comunità di Valle (Paganella), comprensive delle 10 sul territorio del comune di Trento (Figura 4);
- **41** punti di lettura convenzionati con biblioteche di pubblica lettura (Figura 5);
- **27** biblioteche specialistiche, di cui 5 convenzionate con enti privati e 4 costituenti le Biblioteche dell'università di Trento (Figura 7);
- **13** biblioteche scolastiche (Figura 6).

Fanno riferimento a n. 153 enti titolari di biblioteca di cui 101 comuni trentini.

Figura 4 - Biblioteche comunali in Trentino - 84 sedi centrali

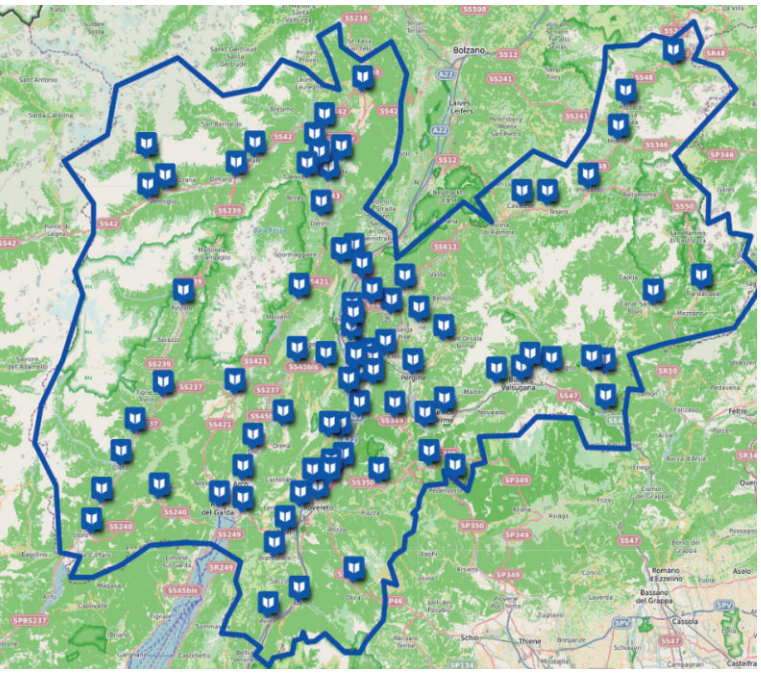


Figura 5 - Biblioteche comunali in Trentino - 41 punti lettura

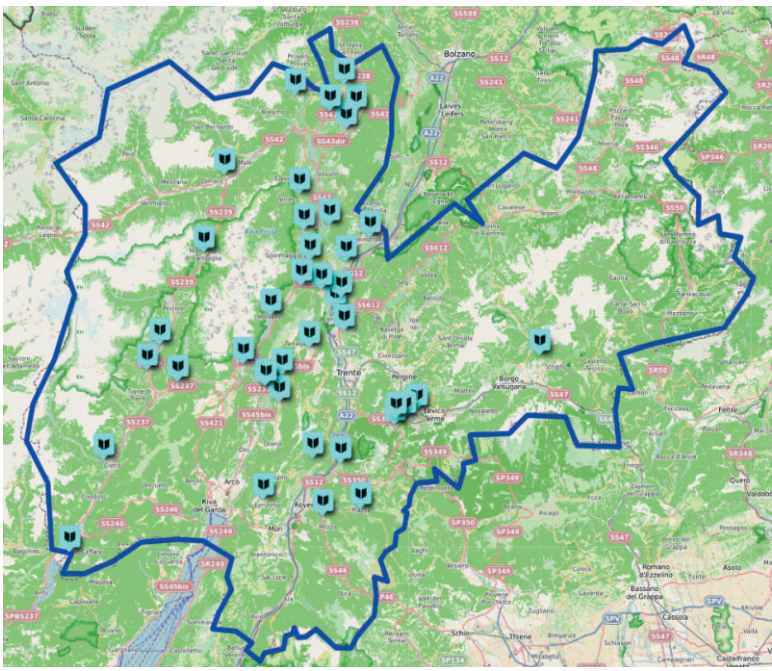


Figura 6 - Biblioteche scolastiche in Trentino (13)

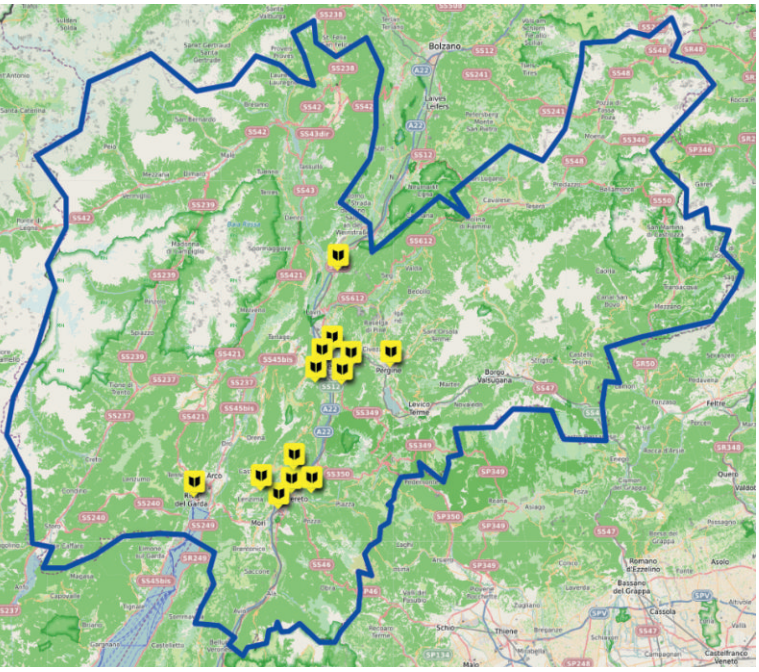
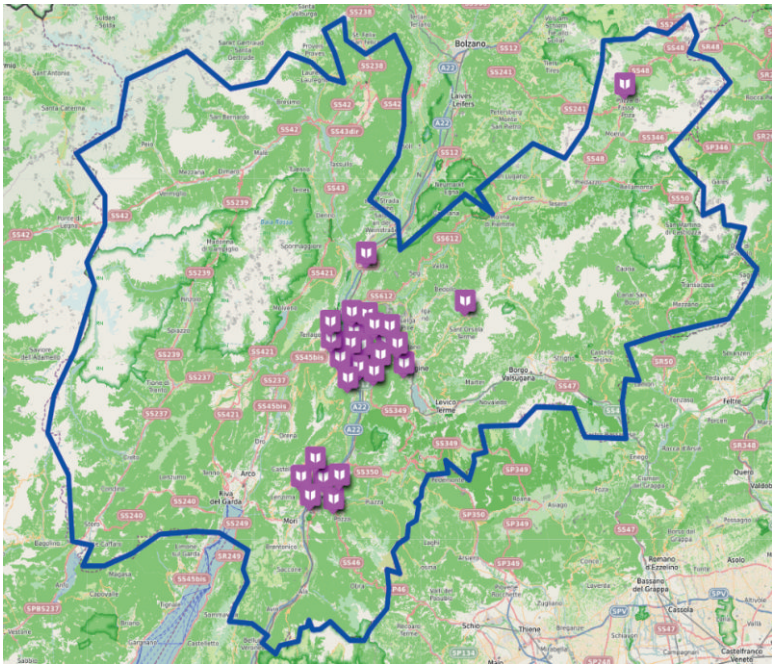


Figura 7 - Biblioteche specialistiche in Trentino (27)



Mappe prodotte grazie a ©OpenStreetMap contributors. Dati disponibili sotto Open Database License (ODbL). Per maggiori informazioni: www.openstreetmap.org/copyright - si veda anche: https://umap.openstreetmap.fr/it

Nello specifico, l'**articolo 17 della legge provinciale sulle attività culturali, Sistema bibliotecario trentino**, prevede:

1. La Provincia attribuisce al sistema bibliotecario trentino il ruolo strategico nello sviluppo della cittadinanza e della democrazia attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali, il dialogo interculturale, il libero accesso alla conoscenza; la Provincia riconosce altresì la funzione delle biblioteche e del sistema bibliotecario, quale portale locale della conoscenza, inteso come infrastruttura di base territoriale aperta alla cittadinanza e all'interazione sociale e come presidio irrinunciabile per la conservazione e la tutela del patrimonio librario e la sua valorizzazione. A tal fine, la Provincia promuove e coordina il sistema bibliotecario trentino, con le modalità previste da questo articolo, anche favorendo l'integrazione dei servizi bibliotecari con altre attività culturali e garantendo servizi attinenti la funzionalità complessiva del sistema bibliotecario trentino, compresa la formazione e l'aggiornamento degli operatori del sistema.

2. Il sistema bibliotecario trentino è costituito dalle biblioteche pubbliche e private che aderiscono con apposita convenzione. Con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sono individuati le condizioni dell'adesione, le caratteristiche e i servizi delle biblioteche di pubblica lettura, delle biblioteche specialistiche, di conservazione e delle istituzioni scolastiche; le competenze ed esperienze degli operatori, anche esterni, del sistema bibliotecario trentino; gli ambiti e le modalità delle attività di coordinamento della Provincia, ivi compreso il tavolo di confronto previsto dal comma 4.

3. Il sistema bibliotecario trentino, tenuto conto delle caratteristiche delle diverse biblioteche facenti parte del sistema, persegue in particolare:

a) la più ampia e diffusa offerta all'utenza delle risorse bibliografiche, documentarie e informative, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;

b) l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse di cui alla lettera a), anche allo scopo di garantire la conservazione e la fruizione della produzione editoriale trentina, nazionale e internazionale;

c) la qualificazione e la standardizzazione nell'organizzazione e gestione dei servizi delle biblioteche al fine del miglioramento dell'efficienza, dell'integrazione e dell'omogeneità delle stesse anche per quanto riguarda la catalogazione e le attività interbibliotecarie;

d) lo sviluppo dei servizi bibliotecari, con particolare riguardo alle iniziative per la valorizzazione del patrimonio librario, la diffusione della lettura, dell'informazione e dell'aggiornamento dei cittadini;

e) il coinvolgimento delle biblioteche per la promozione della cultura e delle diverse discipline artistiche.

4. Al fine di favorire il coordinamento e l'integrazione del sistema bibliotecario trentino è istituito un tavolo di confronto composto da cinque rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali tra gli assessori con delega alle biblioteche, da due rappresentanti degli enti pubblici non comunali gestori di biblioteche pubbliche individuati dalla Giunta provinciale, nonché da due rappresentanti di biblioteche private aderenti al sistema bibliotecario e da tre rappresentanti designati dai bibliotecari delle biblioteche pubbliche e private del Trentino. La partecipazione al tavolo è a titolo gratuito. Il tavolo è convocato dall'assessore provinciale competente in materia di cultura almeno due volte all'anno. La deliberazione della Giunta provinciale che nomina i componenti del tavolo di confronto stabilisce altresì le regole di funzionamento del medesimo.

4bis. Il sistema bibliotecario trentino aderisce al sistema bibliotecario nazionale (SBN).

I SERVIZI BIBLIOTECARI E IL CATALOGO

Nell'ambito del SBT tutte le biblioteche costituiscono un servizio aperto al pubblico, con accesso libero, gratuito e illimitato alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

In particolare le biblioteche pubbliche sostengono l'istruzione formale e informale a tutti i livelli e l'apprendimento permanente, creando i presupposti di base per lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Le biblioteche contribuiscono a garantire che il maggior numero possibile di persone acceda al diritto all'istruzione e alla partecipazione alle società della conoscenza, senza censure, barriere commerciali, tecnologiche o legali.

I servizi della biblioteca pubblica sono erogati sul principio delle pari opportunità di accesso per tutti, indipendentemente dall'età, dall'etnia, dal genere, dalla religione, dalla nazionalità, dalla lingua, dallo status sociale e da qualsiasi altra caratteristica.

Il servizio di *reference*, spesso non riconosciuto dagli utenti, è il servizio fondamentale di orientamento, consulenza ed indirizzo, disponibile per tutti i cittadini che vogliano o abbiano bisogno di un supporto nella ricerca delle risorse bibliografiche possedute dalle biblioteche sui vari supporti.

La *frequentazione* delle biblioteche del SBT per consultazioni, lettura in sede e partecipazione a eventi specifici non risulta attualmente misurabile: dati statistici raccolti da Ispat/Istat sono stimati e riferiti solo alle biblioteche di pubblica lettura e pertanto non significativi per una rappresentazione complessiva del Sistema.

Il CBT fornisce invece il dato relativo ai *prestiti* che nel 2025 sono stati 1.362.819 di cui 143.433 effettuati tramite il servizio di Prestito interbibliotecario. In particolare i prestiti sono così articolati:

Tabella 7a - Prestiti per tipologia biblioteca

Biblioteche pubblica lettura	**1.301.274**
Biblioteche specialistiche	**61.545**

Tabella 7b - Prestiti per macro genere

Narrativa	**675.762**
Saggistica	**687.057**

AMBITI DI IMPEGNO DELL'UFFICIO SBT

Assistenza monitoraggio e controllo adesione al SBT

Gli enti proprietari di biblioteca per aderire al SBT hanno sottoscritto, come prevede la legge sulle attività culturali, una convenzione che li impegna al rispetto della "Disciplina di adesione al Sistema bibliotecario Trentino (SBT)", d'ora in poi "Disciplina", approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 478 di data 17 aprile 2020.

Contestualmente, per l'importanza in termini di quantità e di delicatezza dei dati, anche personali, raccolti nel Catalogo Bibliografico Trentino (CBT), gli enti proprietari di biblioteca hanno sottoscritto un contratto di Contitolarità per il trattamento dei dati personali nell'ambito del Catalogo stesso a garanzia del rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Deriva da questi atti un'assunzione di responsabilità e per l'Ufficio il compito di vigilare e favorire l'aderenza alle disposizioni normative.

In merito all'accesso e alla gestione del Catalogo, data la sensibilità dei dati personali trattati e l'entità delle sanzioni previste dal Regolamento UE in caso di violazione, l'Ufficio monitora costantemente il corretto utilizzo degli account. Tale vigilanza si realizza attraverso la formazione specifica degli operatori nominati dai titolari o dai responsabili del trattamento quali "Incaricato al trattamento dei dati".

Nel 2025, sono state rilasciate 185 abilitazioni per operare sulla piattaforma informativa a 83 operatori. Queste abilitazioni, concesse a operatori già formati o dopo un'adeguata formazione, hanno autorizzato a svolgere attività specifiche quali ricerca, servizi utente e aggiunta copie. Tra gli operatori abilitati, 30 sono stati nuovi ingressi nel settore bibliotecario (di cui 12 esternalizzati), mentre 4 operatori sono usciti dal sistema e i loro account sono stati disattivati.

La Disciplina fornisce chiare prescrizioni che gli enti proprietari di biblioteca devono adottare per partecipare a pieno titolo al SBT. Dall'adozione della Disciplina si è concordato di prevedere un tempo idoneo a consentire l'adeguamento a quanto previsto dalla stessa e nel corso del 2025 l'Ufficio ha completato la ricognizione presso ciascuna biblioteca per registrare eventuali scostamenti ancora in essere e sta determinando le modalità più efficaci per la loro soluzione, in un'ottica di collaborazione istituzionale.

Catalogo Bibliografico Trentino (CBT)

Il Catalogo è il pilastro fondamentale del Sistema Bibliotecario Trentino: consente infatti all'utente la ricerca di una risorsa e la relativa collocazione presso la biblioteca proprietaria, la prenotazione e la richiesta di prestito, anche interbibliotecario; agli operatori, permette le attività di gestione delle risorse (acquisizione, catalogazione, aggiunta copia, prestito, scarto ecc.) e dell'anagrafica degli utenti, che registra i dati personali degli iscritti al Sistema Bibliotecario Trentino, lo storico dei prestiti, eventuali note ecc.

Il Catalogo ha quindi necessità di essere costantemente aggiornato sia per la parte documentale sia per l'Anagrafica degli utenti.

L'aggiornamento della banca dati per la parte documentale è costantemente effettuato:

- dagli operatori abilitati, con la registrazione delle nuove acquisizioni attraverso la catalogazione e con l'aggiunta delle copie che indica la collocazione del documento presso la/le biblioteche che lo possiedono;
- dal personale dell'Ufficio, che a seguito di controlli e/o segnalazioni interviene con la correzione dei record che presentano errori.

L'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafica richiede manutenzione permanente sia per la gestione dei dati personali dell'utente, sia per la registrazione dei servizi che l'utente utilizza ed in particolare per la gestione del prestito dei libri e di altre risorse.

Nell'anno di riferimento le risorse di nuova acquisizione sono pari a 155.145 di cui 114.848 acquistate da biblioteche di pubblica lettura e 40.297 da biblioteche specialistiche.

Significativa inoltre pare essere la composizione degli acquisti per tipologia d'utenza: nelle biblioteche di pubblica lettura infatti gli acquisti dedicati ai lettori più giovani (bambini e ragazzi) raggiunge il 35%; per le biblioteche specialistiche il dato è pari al 3,9%.

A **fine 2025** il Catalogo (CBT) comprende un patrimonio complessivo di oltre **2.827.565** risorse e oltre **6.495.413** copie.

Da gennaio a dicembre **2025** i prestiti registrati sono **1.362.819**, prestiti che hanno interessato **101.238** utenti.

Gli utenti del SBT possono inoltre fruire dell'offerta di MLOL, la piattaforma digitale che consente la lettura e la consultazione di un significativo e variegato patrimonio di risorse.

CBT nel mondo

Dal 2012, al Catalogo del Sistema Bibliotecario Trentino è garantita "visibilità" mondiale grazie all'adesione, da parte della Provincia tramite l'Ufficio, al servizio WorldCat, il più importante catalogo collettivo al mondo curato dall'organizzazione cooperativa di biblioteche OCLC (Online Computer Libraries Center), di cui il Sistema Bibliotecario Trentino, con le proprie biblioteche, è componente.

CBT e Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)

In risposta all'articolo 17 co. 4 bis della Legge provinciale sulle attività culturali introdotto nel novembre 2022, l'Ufficio, nel corso del 2024, ha attivato e concluso, a seguito di interlocuzione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), le azioni amministrative per l'adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), che consente di consultare in un solo catalogo condiviso i cataloghi delle 7.045 biblioteche aderenti.

Il sistema costituisce il Polo Bibliotecario Trentino (PBT).

L'effettiva partecipazione e condivisione dei dati (in entrata ed in uscita) in SBN impone però di "allineare" i diversi linguaggi di gestione. Allo scopo, i colleghi esperti ed i tecnici informatici hanno avviato lo studio sulle modalità più efficienti ed efficaci per integrare le informazioni bibliografiche disponibili nei due sistemi e le relative attività di testing.

Archivio Possessori in collaborazione con Soprintendenza per i Beni culturali e Biblioteca Marciana (VE).

Dal 2018 il Sistema Bibliotecario Trentino (SBT), in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali, aderisce all'Archivio dei possessori, ideato e gestito dalla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, un progetto di rilevazione e documentazione fotografica dei dati relativi ai contrassegni di possesso dei libri a stampa e dei manoscritti della Biblioteca Nazionale Marciana e delle biblioteche partecipanti; complementare ai cataloghi, è stato creato allo scopo di individuare attraverso le immagini i contrassegni di provenienza e renderli liberamente fruibili.

Partecipano al progetto, avviato dalla Biblioteca Nazionale

Marciana nel 2014, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, oltre ad altre importanti biblioteche italiane.

Le 21 biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino che condividono il progetto (Biblioteca comunale Ala, Biblioteca comunale Arco, Biblioteca comunale Riva del Garda, Biblioteca civica Rovereto, Biblioteca del Mart, Biblioteca Rosminiana, Biblioteca Fondazione Edmund Mach, Archivio Diocesano Tridentino-Biblioteca capitolare, Biblioteca comunale e Archivio storico di Trento, Biblioteca FBK, Biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino, Biblioteca della montagna SAT, Biblioteca del Museo Castello del Buonconsiglio, Biblioteca Diocesana Vigilianum, Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento, USBT-Ufficio Sistema Bibliotecario Trentino, e UBAL-Ufficio Beni Archivistici Librari e le Biblioteche UniTrento) hanno contribuito con l'inserimento di 536 schede, 35 "aggiunte" di nuovi esemplari a schede già presenti in banca dati e 20 modifiche a schede già esistenti.

Trentino Media Library Online (MLOL)

La legge sulle attività culturali dispone che il Sistema Bibliotecario Trentino persegua, in particolare, "la più ampia e diffusa offerta all'utenza delle risorse bibliografiche, documentarie e informative, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie".

In questa prospettiva, da oltre un decennio, l'Ufficio - come altri 174 sistemi bibliotecari in Italia - aderisce a MLOL, facendosi capofila di 76 biblioteche del Sistema trentino.

MLOL è una piattaforma digitale che offre l'accesso agli utenti iscritti, tramite le biblioteche del Sistema, a una vasta collezione di contenuti multimediali, tra cui ebook, audiolibri, periodici, film ed altre tipologie di risorse elettroniche. La piattaforma supporta vari dispositivi, tra cui computer, tablet e smartphone, rendendo l'accesso alla cultura e all'informazione pratico ed accessibile.

Tabella 8 - Offerta MLOL per gli iscritti al Sistema bibliotecario trentino

Tipologia	Numero risorse	Risorse open
Audio	128.034	72.141
Audiolibri	—	20.504
Banche dati (storico Corriere della sera)	1	906
Ebook	74.314	1.251.481
Edicola (quotidiani e periodici disponibili in oltre 50 lingue)	7.748	35.041
Totale	**210.097**	**1.380.073**

Nel 2025 gli utenti iscritti a Trentino Media Library Online, a seguito della cancellazione di un cospicuo numero di utenti che negli ultimi 5 anni non hanno effettuato alcun accesso (19.555), risultano essere 35.553 di cui 32.682 hanno effettuato almeno un accesso nel 2025; gli accessi sono stati complessivamente quasi 940.000 e le consultazioni/ download (ebook, edicola, audiolibri, audio, banche dati) più di 1.000.000.

Tabella 9 - Accessi alla piattaforma MLOL nel 2025

Tipologia consultazioni	Numero consultazioni	Titoli
Audio	3.064	650
Audiolibri	1.443	253
Banche dati	796	1
Ebook	74.391	15.563
Edicola	960.367	2.043
Totale	**1.040.062**	**18.472**

Il confronto con i dati dell'anno 2024 evidenzia, pur con un numero di utenti attivi ridotto a seguito del riordino periodico dell'anagrafica, un incremento degli accessi pari al 9,5%.

Tabella 10 - Utenti attivi e accessi su MLOL

Descrizione	2024	2025	Differenza 2019-2025
Utenti attivi	31.000	32.700	**+ 5,5%***
Accessi	946.446	939.229	**- 1%**

*nel 2025 sono stati eliminati 19.555 utenti che non hanno effettuato accessi negli ultimi 5 anni.

Servizio di catalogazione

La catalogazione è l'attività svolta da professionisti abilitati che consente l'inserimento, secondo regole e sintassi specifiche condivise dalla comunità professionale, di dati bibliografici identificativi ed univoci di un documento che ne consentono la precisa identificazione.

Ciascuna biblioteca del Sistema è chiamata a concorrere all'aggiornamento del Catalogo sulla base delle proprie competenze e risorse professionalmente abilitate. In questo senso sono autonome le biblioteche specialistiche, mentre significativa collaborazione viene fornita dalle biblioteche di rilievo provinciale (Trento e Rovereto), dotate di risorse dedicate alla catalogazione. Le biblioteche di pubblica lettura contribuiscono, attraverso la collaborazione dei bibliotecari abilitati alla catalogazione che integrano tale attività con quelle di front office.

La declaratoria dell'Ufficio, coerentemente con quanto previsto dalla legge sulle attività culturali, prevede l'impegno all'aggiornamento del CBT in concorso con le biblioteche. In particolare l'Ufficio sostiene la catalogazione dei documenti di nuova acquisizione delle Biblioteche di pubblica lettura, delle biblioteche scolastiche e della biblioteca della Provincia.

In assenza di un operatore esterno, l'Ufficio ha provveduto con proprie risorse professionali ad integrare la catalogazione delle nuove risorse delle biblioteche di pubblica lettura e scolastiche. I nuovi documenti catalogati nel 2025 sono 67.595.

Nel 2025 sono stati avviati i rapporti funzionali alla condivisione dei record bibliografici con l'indice SBN; la costituzione di un gruppo di lavoro per allineare i linguaggi Marc21 e Unimarc, standard internazionali per la catalogazione bibliografica "leggibile dalla macchina", che permettono ai computer di interpretare e scambiare dati tra biblioteche. Tali attività impegneranno l'ufficio anche nel primo semestre del 2026.

Prestito Interbibliotecario

Il Prestito Interbibliotecario è il servizio di Sistema, coordinato e gestito dall'Ufficio, che consente, ad un qualsiasi utente di ogni biblioteca sul territorio provinciale aderente al servizio, l'accesso a tutte le risorse ammesse al prestito, indipendentemente dalla proprietà e dalla collocazione territoriale. Con tale servizio si garantisce pari opportunità d'accesso alla conoscenza ad ogni cittadino utente del SBT a prescindere dalla località di domicilio o residenza e dalla ampiezza/ricchezza della dotazione documentale della biblioteca di riferimento. Tale servizio è frutto della collaborazione istituzionale degli enti proprietari di biblioteca (113 punti di servizio di cui 96 biblioteche e 17 punti di lettura) che concorrono unitariamente alla messa a disposizione del proprio patrimonio documentale ammesso al prestito a beneficio di tutti gli utenti del SBT, consapevoli di contribuire alla crescita culturale di tutta la popolazione provinciale, che gratuitamente può accedere ad un patrimonio significativo di risorse in ogni ambito dello scibile.

Il servizio di Prestito Interbibliotecario, avviato nel 1992, è servizio da un lato ampiamente utilizzato ed apprezzato dagli utenti, che possono gratuitamente fruire di libri e materiale multimediale posseduti da tutte le biblioteche del territorio provinciale aderenti al servizio, e dall'altro lato, gradito dalla compagine delle biblioteche e dal Sistema tutto in quanto consente a ciascuna maggiore scelta e ampiezza di selezione nella fase di acquisizione delle nuove proposte di lettura e non solo.

Nel 2025 i prestiti tramite il Prestito Interbibliotecario sono stati complessivamente 143.433, con una media mensile pari a circa 11.952, ovvero il 10,5% del totale dei prestiti complessivi.

Formazione rivolta ai bibliotecari

Le attività di formazione rivolte ai professionisti del Sistema si articolano in tre ambiti; in particolare:

- per l'utilizzo del gestionale ALMA finalizzato alla gestione dei servizi;
- per la catalogazione e funzioni connesse;
- per l'aggiornamento di ambito biblioteconomico ed editoriale.

Formazione ALMA

ALMA è il sistema di gestione integrata dei servizi bibliotecari utilizzato dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino, che consente di gestire l'acquisizione,

la condivisione, la catalogazione e l'utilizzo di tutti i tipi di risorse, tra cui libri, periodici cartacei ed elettronici e risorse digitali.

La formazione all'utilizzo di *ALMA* è necessaria per consentire ai bibliotecari neo assunti di acquisire le competenze base per svolgere le attività di ricerca e servizi all'utente, ma è anche essenziale per operatori esperti che intendono allargare la gamma delle prestazioni di servizio, in particolare le funzioni legate la back office.

Nel 2025 sono stati formati all'uso del gestionale *ALMA* 30 bibliotecari neo assunti per 17 ore complessive di formazione ciascuno e 20 bibliotecari che hanno integrato le proprie competenze.

Inoltre, sono stati organizzati *webinar online* di aggiornamento e di approfondimento per un totale di 5 ore complessive, rivolti agli oltre 400 operatori del SBT.

Formazione tematica

Il palinsesto della formazione comprende anche iniziative volte all'aggiornamento e alla qualificazione professionale continua dei bibliotecari. In particolare sono state organizzate e proposte le seguenti iniziative:

- "*Smart Videomaking*", a cura dell'Associazione il Funambolo (svolto in 37 biblioteche di pubblica lettura del Sistema e rivolto a giovani della generazione Z). Proposta formativa laboratoriale e pratica volta alla realizzazione di un breve video con l'utilizzo del proprio smartphone e gestita tramite *peer education*, realizzata per favorire l'accesso e la frequentazione delle biblioteche da parte dei giovani della generazione Z. Ai soggetti che hanno realizzato i migliori quattro video sono stati erogati altrettanti buoni premio;
- "*Lettura espressiva*", docenti Annalisa Morsella, Fabio Gaccioli e Ilaria Andaloro (12 ore di formazione rivolta a 15 volontari). Percorso formativo ideato per fornire ai frequentanti gli strumenti per registrare un breve testo il cui audio è stato reso disponibile esclusivamente agli utenti del Sistema bibliotecario trentino non vedenti, con disabilità visive certificate o con altre difficoltà certificate nella lettura di testi a stampa;
- "*Ossi di seppia*", proposta formativa realizzata da Giuseppe Calliari, Nadia Cvek e Ornella Gottardi (10 incontri di un'ora realizzati nelle biblioteche del Sistema). Ricorrendo nel 2025 il centenario dalla pubblicazione di "Ossi di Seppia" di Eugenio Montale, capolavoro della poesia italiana del Novecento, l'Ufficio ha celebrato tale ricorrenza con un *reading* musicale svolto da due lettori ed accompagnato da una flautista;
- "*Pippi Calzelunghe*", a cura de Il Mosaico Società Cooperativa Sociale ONLUS (un incontro di 3 ore e mezza svoltosi il 26 settembre presso la Biblioteca della Provincia). In occasione dell'ottantesimo anniversario della pubblicazione del primo libro di "Pippi Calzelunghe" di Astrid Lindgren, l'Ufficio ha voluto celebrare tale ricorrenza organizzando un incontro rivolto a bibliotecari e bibliotecarie del Sistema in cui è stato proposto un excursus sull'evoluzione dei personaggi e della letteratura per l'infanzia fino ad arrivare ai giorni nostri;
- "*Politica degli acquisti e organizzazione di gruppi di lettura*", a cura de il Lettore ambulante (2 incontri di 4 ore ciascuno erogati in modalità telematica). Incontri formativi rivolti ai bibliotecari e alle bibliotecarie del Sistema sulla politica degli acquisti e il consiglio di lettura professionale in biblioteca e la creazione, organizzazione, fidelizzazione dei gruppi di lettura in biblioteca;
- "*Smart-videomaking: raccontare la biblioteca con gli occhi*", a cura di Guido Laino (un incontro di 8 ore svoltosi il 3 dicembre presso la Biblioteca della Provincia). Incontro formativo rivolto ai bibliotecari e alle bibliotecarie del Sistema sulla progettazione e realizzazione di un racconto audiovisivo avendo a disposizione attrezzature di utilizzo comune (smartphone, tablet, videocamere digitali consumer).

Biblioteca della Provincia

La Biblioteca della Provincia, qualificata come biblioteca specialistica ai sensi della Disciplina, rientra tra le competenze assegnate all'Ufficio SBT.

Deriva dall'unione in un'unica istituzione di fondi confluiti da Biblioteca della Giunta Provinciale, Biblioteca Professionale, Centro Millevoci e Centro Audiovisivi Format, uniti a una sezione specifica dedicata al tema delle Pari

Opportunità e a un Fondo di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

Il patrimonio, che spazia dalle professioni culturali alla cinematografia, dalla cittadinanza globale ed europea al turismo e alle discipline giuridiche, si articola in otto sezioni:

Tabella 11 - Sezioni del patrimonio disponibile nella Biblioteca della Provincia

Audiovisivi	Giunta
Cittadinanza globale	Fondo provinciale di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*
Cultura	Pari Opportunità
Europa	Turismo

*Il Fondo comprende anche esemplari rari o unici provenienti dallo scarto delle biblioteche di pubblica lettura del Sistema.

Il patrimonio documentale ammonta complessivamente a 82.221 risorse, di cui 30.392 in archiviazione o conservazione, ed è suddiviso per tipologia di materiale come segue:

Tipologia di materiale	Quantità
Libri	54.233
Risorse multimediali	23.911
Riviste e periodici	3.699
Altre tipologie	378

Tabella 12 - Patrimonio documentale della Biblioteca della Provincia

Nel gennaio 2025 la Biblioteca è stata interessata da un grave allagamento che ha comportato l'immediata chiusura ed il trasferimento, in attesa dei lavori di ripristino, del patrimonio documentale.

Nel mese di luglio 2025 i documenti sono stati progressivamente ricollocati in biblioteca ma l'apertura è stata ulteriormente differita per l'esigenza di mettere in sicurezza gli spazi di accesso dell'utenza.

Da agosto 2025 sono state riavviate le attività di prestito interbibliotecario alle altre biblioteche del Sistema.

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE ED ALLA LETTURA

Sceglilibro – VII edizione

Il progetto, finalizzato a promuovere la pratica della lettura tra le ragazze e i ragazzi delle classi 5^ di scuola primaria e classi 1^ di scuola secondaria di primo grado del territorio provinciale, è giunto alla VII edizione. Un comitato scientifico composto da bibliotecarie e bibliotecari seleziona nell'ampio panorama editoriale per ragazzi 5 titoli ritenuti imperdibili.

ScegliLibro attiva una fitta serie di iniziative nelle biblioteche, nelle scuole, sul territorio e nelle librerie trentine.

ScegliLibro è uno tra i più significativi laboratori italiani di lettura e scrittura critica giovanile: se da un lato infatti prevede la presenza attiva delle ragazze e dei ragazzi, attraverso la lettura di 5 libri selezionati e di dialogare direttamente con gli autori; dall'altro stimola le giovani lettrici e i giovani lettori ad esprimere le loro doti critiche e ad applicarle, scegliendo direttamente il libro vincitore del Premio, senza la mediazione di bibliotecari, insegnanti ed educatori.

L'edizione 2025-26 è stata avviata con l'anno scolastico e prevede la conclusione nella primavera del 2026.

Sceglilibroplus II edizione

Nell'anno scolastico 2025/26 SceglilibroPlus #passionedileggere, il concorso dedicato a ragazze e ragazzi di scuola secondaria di secondo grado (in particolare primo biennio), grazie alla partecipazione di alcune biblioteche scolastiche aderenti al Sistema Bibliotecario Trentino, prosegue con una maggior adesione di scuole e nel percorso altre potranno aderire.

Caratteristiche e finalità del premio sono mutuate da Sceglilibro: lettura di 5 libri appositamente selezionati, possibilità di dialogare con gli autori, redazione di commenti critici ai testi, festa finale con premiazione del libro più votato e delle migliori critiche scritte dai ragazzi.

Nati per leggere e per la musica

Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura. Sostiene la lettura di relazione, in famiglia, sin

dalla nascita ed è condiviso da pediatri e bibliotecari che conoscono l'importanza della lettura fin dalla più tenera età: leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Complementare a Nati per leggere si colloca da qualche anno *Nati per la Musica* che promuove l'esperienza musicale in famiglia come strumento di relazione, già durante la gravidanza, per uno sviluppo migliore del bambino nelle prime epoche della vita.

L'attività di Nati per Leggere nel 2025 ha visto la distribuzione della nuova mostra bibliografica, tuttora itinerante nelle biblioteche di pubblica lettura del SBT. Parallelamente alla distribuzione della mostra, composta da 110 libri suddivisi in 10 sezioni tematiche e accompagnata da una accattivante scenografia realizzata in legno dipinto con colori atossici, sono stati realizzati numerosi incontri di promozione della lettura ad opera dei volontari e delle volontarie Nati per Leggere.

I percorsi di avvicinamento mirano a far crescere la consapevolezza dell'importanza dei primi anni di vita e degli interventi che possono, se attuati precocemente e con continuità, influenzare positivamente lo sviluppo dei bambini, la genitorialità e il contributo a prevenire diseguaglianze e povertà educativa. Sono stati attivati su tutto il territorio provinciale 22 incontri per genitori, educatori e adulti di riferimento dei bambini tra zero e sei anni, per presentare la mostra e ribadire l'importanza della lettura in famiglia fin dalla più tenera età.

Contemporaneamente l'Osservatorio editoriale Nati per Leggere, rinnovato e arricchito di nuovi esperti in letteratura per l'infanzia, ha intrapreso il lungo e minuzioso lavoro di selezione degli albi illustrati editi nel 2024 e 2025 che andranno a comporre la bibliografia Nati per Leggere numero 9 che nel 2026 sarà proposta alle biblioteche del Sistema.

A fine novembre si è concluso a Riva del Garda il corso multidisciplinare per 25 volontari/e e operatori/trici Nati per Leggere: la scelta della sede del corso è dettata dalla volontà di arricchire la rete territoriale Nati per Leggere con 25 nuove persone che si renderanno disponibili a promuovere il programma.

"Biblioteca Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" UNICEF

Nel 2025 ben 44 biblioteche e 15 punti lettura hanno intrapreso il percorso che le porterà alla certificazione "Biblioteca Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" il programma del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus dedicato alle biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all'azione promossa dall'UNICEF Italia per consolidare l'effettività dei diritti delle persone di minore età nel nostro Paese.

Mostre itineranti nelle biblioteche del SBT

Nel 2025 è proseguita la fruttuosa collaborazione con lo Studio d'arte Andromeda di Trento, titolare della Rassegna annuale di satira e umorismo "città di Trento" che offre l'opportunità di proporre alle biblioteche e al relativo pubblico una selezione delle opere grafiche più significative. Tale selezione, che per ciascuna mostra consta 50 opere, riprodotta su pannelli in forex in formato A3 che ne consentono la circolazione sul territorio provinciale, è proposta come stimolo di riflessione, anche in modo complementare alle risorse bibliografiche presentate/ suggerite dalle singole biblioteche.

Nel corso del 2025 le 13 mostre tematiche sono state a disposizione delle biblioteche ad integrazione delle rispettive attività.

Laboratorio fiaba e denaro

In collaborazione con Fondazione Caritro sono state proposte, presso 40 biblioteche, letture e attività per bambini della scuola primaria sui concetti elementari della finanza. L'interesse registrato per la proposta da parte dei giovani frequentatori delle biblioteche (ed anche dei rispettivi genitori) ha creato le condizioni per considerare l'organizzazione di ulteriori proposte nel 2026.

ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE ED AGLI OPERATORI DEL SISTEMA

Biblioteca inclusiva: video ingranditori

Nel 2025 è stato attivato il progetto "Video ingranditori in biblioteca" nell'ambito del quale sono stati distribuiti 8 video ingranditori in comodato d'uso gratuito "MagniLink Vision TTS Full HD con OCR" alle biblioteche del Sistema che ne hanno fatto richiesta. Gli apparecchi, con programma OCR che accompagna, in simultanea, la visione ingrandita a schermo di un qualunque testo con la lettura ad alta voce, sono destinati a ipovedenti e a persone con disturbi dell'apprendimento. Le biblioteche destinatarie partecipano alla sperimentazione progettuale e si sono dichiarate disponibili a condividere il progetto, a partire dalla elaborazione progettuale e dalle modalità realizzative.

Adesioni del SBT alle associazioni di settore

Nel 2025 il SBT ha rinnovato le seguenti adesioni a diverse realtà associative in ambito biblioteconomico per consentire anche alle biblioteche del SBT di fruire di assistenza e consulenza di natura specialistica:

- AIB Associazione italiana biblioteche, che consente agevolazioni per l'acquisto di pubblicazioni, per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale e per le licenze di accesso alla WebDewey italiana.
- Associazione ITALE/IGELU, l'associazione italiana degli utenti dei prodotti Ex Libris che svolge funzioni di coordinamento per gli aspetti concernenti le richieste di sviluppo del software e la standardizzazione nell'uso delle relative funzioni. Organizza inoltre seminari e incontri periodici, coordinandosi con il Gruppo Internazionale degli Utenti Ex Libris (IGeLU).
- Associazione Biblioteche Oggi, legata alla più prestigiosa rivista di biblioteconomia italiana "Biblioteche oggi", organizza dal 2010 il più importante convegno italiano sulle biblioteche denominato "Stelline". La partecipazione all'Associazione consente di prendere parte ai Gruppi di lavoro organizzativi che forniscono il supporto scientifico al Convegno stesso.
- AVI Associazione videoteche mediateche italiane, che permette di avere consulenza sul diritto d'autore in biblioteca, agevolazioni per proiezioni e ***licenza Ombrello*** e formazione per bibliotecari e operatori culturali.

Acquisto pubblicazioni

Per favorire la "Promozione e diffusione della conoscenza delle attività culturali, dell'ambiente, della storia e delle tradizioni del Trentino, nonché della realtà contemporanea" l'articolo 5 della delibera della Giunta provinciale 1818 del 13 novembre 2020 disciplina le modalità e i criteri per l'acquisto di pubblicazioni, dvd e cd in favore delle biblioteche del sistema bibliotecario trentino.

Annualmente, con duplice scadenza (1 gennaio/30 aprile e 15 giugno/15 settembre), l'Ufficio accoglie le proposte editoriali di autori, editori ed altri soggetti trentini o di argomento e interesse trentino finalizzate all'incremento delle collezioni delle biblioteche del Sistema.

Complessivamente, nel primo e nel secondo periodo 2025 sono state presentate 54 pubblicazioni da 27 proponenti. Di queste ne sono state accolte 48 mentre 6 sono state respinte per mancanza di requisiti oggettivi ai sensi dei criteri sopra citati. Sono stati acquistati, come espressamente richiesto da oltre sessanta biblioteche del Sistema, un totale di 1.223 pubblicazioni per una spesa complessiva di euro 28.150,26.

Aggiornamento sito www.cultura.trentino.it/biblio

Biblio è il sottosito del portale Trentino Cultura dedicato al Sistema Bibliotecario Trentino, una vetrina dove le biblioteche hanno la possibilità di dare visibilità a sé stesse e ai propri servizi.

Oltre alla mappa, che permette la geolocalizzazione di ciascuna biblioteca e da cui è possibile accedere alle schede informative di ciascuna, nel sito si possono trovare aree dedicate alle attività di promozione del libro e della lettura, rassegne, rubriche tematiche, uno spazio dedicato alle pubblicazioni curate dall'Ufficio, nonché l'agenda, condivisa con Trentino Cultura, degli eventi organizzati dalle biblioteche.

Le biblioteche concorrono all'aggiornamento del sito curando le rispettive schede descrittive e caricando in

agenda gli appuntamenti da esse organizzati, appuntamenti che, dopo supervisione, sono pubblicati a cura dell'Ufficio. Nel corso del 2025 sono stati pubblicati 746 appuntamenti.

L'attività di coordinamento, gestione e manutenzione del sito nel suo insieme è in capo all'Ufficio, che ne cura il costante aggiornamento.

Supporto tecnico informativo alle biblioteche, interfaccia con Trentino digitale

La Provincia, per tramite dell'Ufficio, assicura alle biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino l'assistenza per il corretto funzionamento dei servizi automatizzati e l'innovazione tecnologica, al fine di garantire un'efficiente gestione della banca dati del Catalogo Bibliografico Trentino.

L'Ufficio offre supporto tecnico per la gestione delle reti, per l'assistenza alle attrezzature assegnate alle biblioteche, nonché per l'attivazione e il collegamento di nuovi punti di servizio.

Nel corso del 2025 gli interventi hanno riguardato richieste per sostituzione di pc obsoleti, installazione di nuove stampanti, attivazione/potenziamento reti wifi, trasferimento in nuova sede di attrezzature.

Redazione manuali operativi per catalogazione

Attività complementare alla formazione dedicata alla catalogazione bibliografica condivisa in CBT dalle biblioteche del Sistema, è la redazione dei relativi manuali operativi. La catalogazione, infatti, necessita di una costante attività di studio e di aggiornamento della relativa normativa nazionale e internazionale. Nel corso del 2025 l'Ufficio ha costituito uno specifico Gruppo di studio, composto da catalogatori esperti, ed ha avviato un confronto tecnico con ICCU per l'allineamento dei dati bibliografici con l'Indice SBN. L'attività impegnerà l'ufficio anche nel 2026.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'UFFICIO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENTINO 2025

I provvedimenti adottati dall'Ufficio sono relativi alle attività di gestione ordinaria e straordinaria. Si dettagliano sinteticamente a seguire:

Tabella 14 - Provvedimenti adottati dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino per tipologia di spesa

N. contratti/ beneficiari	Tipologia di spesa	Importo impegnato	Importi liquidati (al 15/01/2026)
20	spesa corrente	€ 75.720,85	€ 38.028,90
43	spesa in conto capitale	€ 243.122,77	€ 181.892,86

Tabella 13 - Provvedimenti adottati dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino per tipo

Tipo provvedimento	Tipologia di spesa	Impegno di spesa
17 determinazioni	1 spesa corrente	€ 80.000,00
	16 spesa in conto capitale	€ 243.250,26

Progetto generazione zeta / videomaking

In linea con l'attenzione da riservare alla popolazione adolescente, l'Ufficio ha ritenuto opportuno applicare su più ampia scala la sperimentazione avviata a seguito della collaborazione con la School of Innovation dell'Università di Trento, negli anni precedenti. In particolare, si è proposto alle biblioteche di pubblica lettura un percorso formativo per adolescenti che, tramite l'educazione tra pari, sviluppasse la produzione di video con l'utilizzo degli smartphone.

Sono stati coinvolti 120 adolescenti che hanno partecipato alla formazione (in 22 laboratori) presso 20 biblioteche; 62 sono i video prodotti e sottoposti a valutazione da parte della giuria che in data 17 gennaio 2026 proclamerà i vincitori.

Tabella 15 - Spesa per il progetto generazione zeta / videomaking

Strumento di programmazione/ motivazione	Tipologia di spesa	Impegno 2025
	Spesa corrente capitolo 351000	21.000,00

Servizio di catalogazione

Il servizio di catalogazione è stato gestito con risorse interne al Sistema ed in particolare coinvolgendo direttamente il personale dell'Ufficio, integrato con un supporto esterno a prestazione occasionale.

Tabella 16 - Spesa per Servizio di catalogazione

Motivazione	Tipologia di spesa	Liquidato 2025
Servizio di catalogazione	Conto capitale	5.000,00

Servizio di prestito interbibliotecario

Nel corso del 2025 il servizio è stato garantito, a seguito della conclusione del rapporto contrattuale pluriennale, con l'adozione di un "contratto ponte" tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.Lgs 36/2023, all'operatore economico già gestore del servizio con scadenza al 31 dicembre 2025. Tale soluzione si è resa necessaria per garantire continuità di servizio a seguito degli interventi normativi correttivi del Codice dei contratti che hanno richiesto la revisione degli atti di gara e il conseguente slittamento dei tempi di espletamento della nuova gara.

Tabella 17 - Spesa per il servizio di prestito interbibliotecario

Motivazione	Tipologia di spesa	N. fatture mensili	Liquidato 2025
Contratto Prestito Interbibliotecario	Conto capitale	12	162.048,69

Tabella 18 - Contributi nel 2025 a biblioteche private convenzionate (euro 212.857,14)

Biblioteca convenzionata richiedente	Spesa ammessa	Contributo concesso
Biblioteca della Montagna-SAT (determinazione n. 1876 dd 26/02/2024)	79.700,00	45.441,41
Biblioteca Diocesana Vigilianum di Trento (determinazione n. 1877 dd 26/02/2024)	268.600,00	57.399,68
Biblioteca Provinciale Cappuccini di Trento (determinazione n. 1878 dd 26/02/2024)	78.250,00	40.658,11
Biblioteca Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento (determinazione e n. 1879 dd 26/02/2024)	74.850,00	38.266,45
Biblioteca Rosminiana di Rovereto (determinazione n. 1880 dd 26/02/2024)	62.400,00	31.091,49

Acquisto pubblicazioni a favore delle biblioteche: euro 28.150,26

In base ai "Criteri per definire gli interventi diretti previsti dalla Legge provinciale sulle attività culturali" contenuti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1818 del 13 novembre 2020, art. 5, con determinazione n. 6783, di data 24 giugno 2025 e n. 10960, di data 7 ottobre 2025, è stato assunto l'impegno di spesa per l'acquisto del numero di copie richiesto dalle Biblioteche del Sistema bibliotecario trentino delle pubblicazioni proposte all'acquisto e ammesse in graduatoria.

Nei due periodi di presentazione delle domande di acquisto sono state proposte 54 pubblicazioni da 30 soggetti proponenti. Di queste sono state accolte 48 pubblicazioni mentre 6 sono state respinte per mancanza di requisiti oggettivi ai sensi dei criteri sopra citati. Nello specifico tra monografie e pubblicazioni periodiche sono state acquistate:

Tabella 19 - Pubblicazioni monografiche

Proponenti	Titoli proposti	Nr. copie richieste dalle biblioteche	Importo
26	44	1.087	24.323,36

Tabella 20 - Periodici

Proponenti	Periodici proposti	Nr. abbonamenti richiesti dalle biblioteche	Importo
4	4	136	3.826,90

Contributi piccola editoria anno 2025: euro 126.381,24

Con determinazione n. 6082 di data 10 giugno 2025: *Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (Disciplina delle attività culturali): interventi a sostegno della piccola editoria libraria indipendente. Concessione contributi 2025* si è provveduto a concedere contributi come segue:

Tabella 21 - Contributi nel 2025 alla piccola editoria

Richiedente	Spesa ammessa per tipologia	Contributo concesso per voci	Contributo totale
Keller editore di Keller Roberto	N1: 10.559,50 N2: 52.000,00 N4: 6.000,00	8.447,60 20.8000,00 1.800,00	31.047,60
Publistampa srl	N1: 3.686,00	2.948,80	2.948,80
La finestra editrice di Albertazzi Marco	N1: 2.134,50 N2: 17.000,00 N5: 8.000,00 N6: 18.000,00	1.707,60 6.800,00 8.000,00 3.600,00	16.107,60
Il sextante di Mariapia Ciaghi	N1: 1.529,00 N2: 53.060,00 N3: 4.600,00 N4: 9.550,00 N5: 36.000,00 N6: 14.369,00	1.223,00 21.224,00 2.300,00 2.865,00 18.000,00 2.873,80	48.485,80
Gruppo editoriale Tangram srl	N1: 11.339,30 N2: 34.900,00 N3: 4.000,00 N4: 6.000,00 N6: 4.800,00	9.071,44 13.960,00 2.000,00 1.800,00 960,00	27.791,44

N1: Diffusione di opere editoriali nell'intero territorio provinciale

N2: Organizzazione di incontri tra editori, autori e operatori culturali

N3: Partecipazione a fiere del libro

N4: Promozione al di fuori del territorio provinciale delle opere edite in Trentino

N5: Traduzione in lingua straniera o nelle lingue delle minoranze linguistiche della provincia di Trento

N6: Diffusione di opere editoriali che promuovono la storia, le bellezze paesaggistiche e naturali, il turismo, la gastronomia e le tradizioni trentine nonché il patrimonio architettonico, artistico e culturale locale

LE SCUOLE MUSICALI E LA FORMAZIONE MUSICALE

La formazione musicale in Trentino vanta una lunga tradizione e un ampio sostegno da parte della Pubblica Amministrazione che ne ha sempre supportato i diversi contesti di declinazione, così come indicato fin dai primi articoli della Legge provinciale sulle attività culturali.

Infatti, il comma h) dell'articolo 2 prevede che la Provincia sia impegnata a "promuovere e sostenere la formazione musicale di base, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole musicali nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino". E il comma c) dell'articolo 9 assegna alla Provincia il compito di assicurare - tra le altre attività - "promozione e sostegno della formazione musicale di base erogata dalle scuole musicali e delle iniziative di formazione delle federazioni delle associazioni di volontariato culturale rappresentative dei cori e dei corpi bandistici, ivi compresa la formazione musicale erogata dalle medesime federazioni, gestita direttamente o tramite soggetti terzi individuati dalle stesse". L'articolo 19 (vedi specchietto a lato) prevede poi esplicitamente le scuole musicali (corsivo nostro).

Al fine di supportare e garantire il funzionamento di tali scuole, vengono assegnate al Servizio attività e produzione culturale specifiche procedure e risorse previste dalla normativa vigente - pressoché unica nel panorama nazionale - contenuta nei seguenti atti relativi al sistema culturale in generale:

- deliberazione Giunta provinciale n. 2047 del 26 novembre 2021 - Sistema di qualificazione;
- deliberazione Giunta provinciale n. 2048 del 26 novembre 2021 - Orientamenti didattici provinciali;
- deliberazione Giunta provinciale n. 1952 del 29 novembre 2024 e successive modifiche[47] relativa ai Criteri attuativi Legge provinciale sulle attività culturali;
- deliberazione n. 8076 del 25 luglio 1997 - Attuazione dell'Aggiornamento al Piano provinciale di promozione della cultura per il biennio 1997-1998. - Sezione e) - Attività didattiche delle scuole musicali iscritte al Registro provinciale: approvazione dei criteri didattici e organizzativi del nuovo "sistema" delle scuole musicali del Trentino;

Art. 19

Scuole musicali

1. La Provincia riconosce la formazione musicale di base svolta dalle scuole musicali *iscritte al registro provinciale* ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera d), quale elemento di valorizzazione, di aggregazione nonché di crescita culturale e sociale in ambito locale e a tal fine promuove il loro coinvolgimento nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino.
2. La Provincia sostiene la formazione musicale di base erogata dalle scuole musicali previste dal comma 1 mediante la *concessione di finanziamenti in misura non superiore al 75 per cento della spesa ammessa*, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, per le attività educative e formative svolte secondo i criteri didattici e le modalità organizzative stabiliti dalla Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, nonché per le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria delle sedi in cui si svolgono le medesime attività, se non sono messe a disposizione a titolo gratuito da enti pubblici, secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale.
3. I criteri e le modalità indicati nel comma 2 prevedono, tra l'altro, che le procedure adottate per le assunzioni del personale costituente il corpo insegnante delle scuole musicali si conformino ai principi di trasparenza e di pubblicità in modo da *assicurare la più ampia partecipazione alle procedure di selezione.* I predetti principi devono essere osservati anche con riguardo alla formalizzazione dei risultati della selezione.
4. La Provincia favorisce il coordinamento organizzativo e didattico delle scuole musicali, *promuovendo la gestione coordinata dei servizi erogati dalle stesse*, avvalendosi del *tavolo di coordinamento* cui partecipano i presidenti o, in alternativa, i direttori delle scuole musicali, e una rappresentanza dei docenti per ciascuna scuola. Le modalità per la scelta della rappresentanza sono stabilite con deliberazione della Giunta provinciale. *Il tavolo è convocato almeno due volte all'anno* dall'assessore provinciale competente in materia o da un suo delegato, che lo presiede. Al tavolo partecipano il dirigente della struttura organizzativa complessa e il dirigente della struttura organizzativa semplice competenti in materia di attività culturali. Al tavolo, a seconda degli argomenti trattati, possono essere invitati soggetti ed esperti interessati. La Giunta provinciale, con propria deliberazione, stabilisce le regole di funzionamento del tavolo. La partecipazione al tavolo è a titolo gratuito. Ai partecipanti esterni spetta il rimborso delle spese nei limiti previsti dalla Legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 (Compensi ai componenti delle commissioni, consigli e comitati, comunque denominati istituiti presso la Provincia di Trento).
5. Per i fini previsti dal comma 2, la Giunta provinciale, sentito il tavolo di coordinamento delle scuole musicali, stabilisce con propria deliberazione:
   a) gli standard formativi relativi alla qualità della formazione musicale e degli apprendimenti che devono garantire le scuole musicali;
   b) l'uniformità delle condizioni di accesso alle scuole musicali;
   c) gli elementi di valutazione della conformità al principio di trasparenza delle procedure di selezione del personale e delle scelte compiute;
   d) l'applicazione di sistemi coordinati di verifica e controllo, anche documentale, in ordine all'adeguatezza dei servizi svolti anche in relazione agli aspetti organizzativi e di tenuta del bilancio.

– deliberazione Giunta provinciale n. 1716 del 30 ottobre 2020 - Regole di funzionamento del tavolo di coordinamento delle scuole musicali, come da ultimo modificata con deliberazione n. 636 del 23 aprile 2021.

Nel quadro normativo attuale, i soggetti che erogano formazione musicale e che ambiscono a rientrare nel panorama delle "Scuole musicali" riconosciute e finanziate dalla Provincia autonoma di Trento, devono avviare una specifica procedura.

In primis, devono essere *soggetti culturali qualificati*, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 2047 del novembre 2021: in particolare, l'Allegato 1 stabilisce ed elenca gli standard di qualità (declinati in sette requisiti, suddivisi in quattro ambiti) richiesti ai soggetti culturali (esclusi i musei) per la *qualificazione*:

Ambito I - Situazione economico-patrimoniale e affidabilità finanziaria (requisiti 1-4)
Ambito II - Regolarità fiscale, contributiva e lavorativa (requisito 5)
Ambito III - Struttura organizzativa e attività (requisito 6)
Ambito IV - Sede (requisito 7)

Sostanzialmente l'Amministrazione mira a istituire un sistema affidabile di destinatari di finanziamenti dalla stessa erogati, stabilendo parametri economici, finanziari, logistici, organizzativi al fine di identificare soggetti sufficientemente strutturati e organizzati da poter garantire la realizzazione di quanto previsto.

Specificatamente per le scuole musicali, l'articolo 9 della medesima deliberazione istituisce il "Registro provinciale delle scuole musicali": l'iscrizione a tale registro è subordinata ad alcune condizioni. La scuola musicale che fa richiesta, infatti, deve[48]:

a) essere gestita da **un soggetto in possesso della qualificazione** di cui sopra;
b) rivolgere i servizi didattici alla generalità dell'utenza del proprio bacino di riferimento tra i seguenti:
   – Comunità della Valle di Sole e Comunità della Val di Non;
   – Comunità della Paganella, Comunità rotaliana e Comunità di Cembra;
   – Comunità delle Giudicarie;
   – Comunità dell'Alto Garda e Ledro e Comunità della Valle dei Laghi;
   – Territorio Val d'Adige (comuni di Aldeno, Cimone, Garniga e Trento);
   – Comunità della Vallagarina e Comunità degli Altipiani cimbri;
   – Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol;
   – Comunità della Valsugana e Tesino;
   – Comunità di Primiero;
   – Comunità della Val di Fiemme e Comunità general de Fascia.
c) svolgere **attività didattica per un numero minimo di 100 ore settimanali** di formazione, conformi agli orientamenti didattici stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale[49];
d) **avere personale qualificato** nell'erogazione della formazione in possesso di un diploma di secondo livello conseguito presso un conservatorio o titoli accademici equipollenti di livello nazionale o internazionale o personale inserito nelle graduatorie idonee per l'insegnamento della musica nei conservatori. Le risorse umane si considerano adeguate allo svolgimento dell'attività culturale anche quando la scuola utilizza personale non proprio, attraverso apposite convenzioni con altre scuole musicali;
e) **individuare e applicare i contratti collettivi di lavoro** per il proprio personale dipendente.

In sintesi, i soggetti *qualificati* possono fare richiesta di iscrizione al Registro provinciale delle scuole musicali prevista all'art. 9 del sistema di qualificazione (deliberazione n. 2047 del 26 novembre 2021) se:

– hanno una situazione patrimoniale e una gestione economico-finanziaria affidabili;
– forniscono servizi rivolti a uno specifico bacino di riferimento;
– attivano un minimo di 100 ore settimanali di formazione conforme agli orientamenti didattici provinciali;
– impiegano nella formazione personale qualificato e adeguato e applicano al proprio personale i contratti collettivi del settore.

Dettaglio dei **requisiti** per i soggetti che erogano formazione musicale e che ambiscono a rientrare nel panorama delle "Scuole musicali" riconosciute e finanziate dalla Provincia autonoma di Trento:

Requisito 1: avere un bilancio redatto secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Requisito 2: non avere perdite di esercizio per più di un anno nel corso degli ultimi tre anni escludendo gli esercizi interessati dallo stato di emergenza Covid-19.

Requisito 3: adozione di un sistema contabile o l'adozione di un sistema di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta.

Requisito 4: non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; gli amministratori e il rappresentante legale dell'ente non devono aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato o con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti o con decreto penale di condanna per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione europea che incidono sulla moralità professionale ovvero per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti dell'Unione europea citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Requisito 5: essere in regola con gli obblighi concernenti le imposte e le tasse, il pagamento di contributi previdenziali e le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Requisito 6: possesso di uno statuto o di un atto costitutivo o altro atto equivalente tra le cui finalità sia prevista, anche a titolo non esclusivo, l'attività culturale per la quale è richiesta la qualificazione; l'esperienza almeno triennale nell'organizzazione dell'attività culturale per la quale è richiesta la qualificazione con la piena titolarità dell'organizzazione della stessa e la responsabilità nella gestione finanziaria e di bilancio della stessa; la presenza di risorse strutturali, strumentali, finanziarie e umane adeguate allo svolgimento dell'attività culturale per la quale è richiesta la qualificazione, tenendo anche conto di eventuali finanziamenti, contributi o sostegni che saranno forniti da enti pubblici e soggetti privati. Inoltre i locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività, se aperti al pubblico, devono essere in regola con il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e quella relativa al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Requisito 7: la disponibilità di una sede nell'ambito del territorio della provincia autonoma di Trento a titolo di proprietà o altro titolo di cui sia indicata la durata temporale. La sede è uno spazio destinato ad attività di direzione, coordinamento, progettazione e amministrazione delle attività oggetto della qualificazione. Può non coincidere con la sede legale.

In base a questo quadro normativo, nel 2025, in Trentino sono presenti 13 scuole musicali (Figura 8 e Tabella 22), dislocate sull'intero territorio provinciale, che coinvolgono una comunità di oltre seimila allievi di ogni età. Nel complesso, ricevono un finanziamento annuale di oltre 5 milioni di euro. In particolare, per il 2025 è stato assegnato un finanziamento complessivo di 5.439.600 euro[50].

Tabella 22 - Soggetti iscritti al registro provinciale delle scuole musicali (2025)

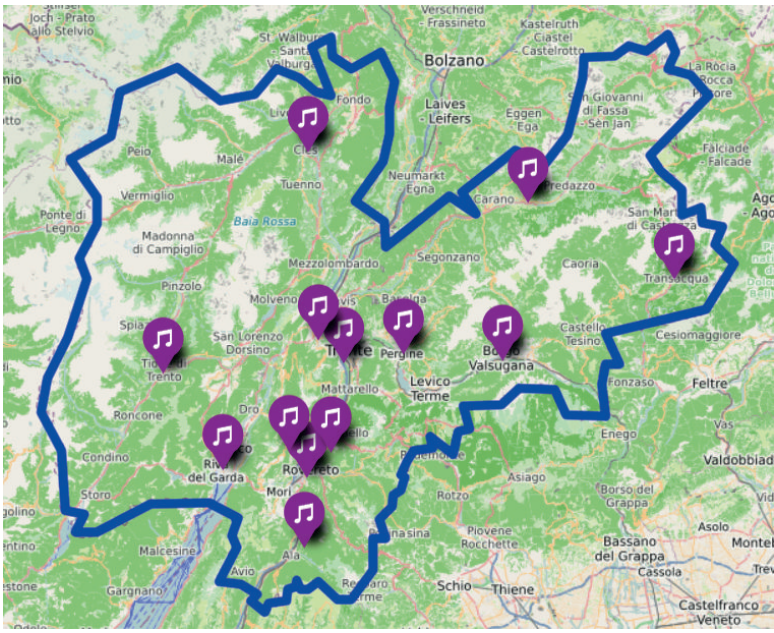
	Nome soggetto	Bacino di utenza
1	Scuola di musica IL PENTAGRAMMA soc. coop. Tesero	Alta valle dell'Avisio
2	Scuola musicale di PRIMIERO Primiero S.M. di Castrozza	Primiero e Vanoi
3	Suono Immagine Movimento S.I.M. soc. coop. Borgo Valsugana	Bassa e media Valsugana
4	Coop. musicale CAMILLO MOSER soc. coop. Pergine Valsugana	Alta Valsugana
5	Assoc. cult. I MINIPOLIFONICI Trento	Trento città
6	Scuola musicale IL DIAPASON soc. coop. Trento	Nord di Trento
7	Serv. cult. Val di Non e di Sole C. ECCHER soc. coop. Cles	Valli del Noce
8	Scuola musicale GIUDICARIE soc.coop. Tione	Giudicarie e Rendena
9	SMAG soc. coop. Riva del Garda	Alto Garda, Ledro e Valle dei laghi
10	Civica scuola musicale "R. Zandonai" di Rovereto (Comune)	Rovereto e Vallarsa
11	Centro Didattico Musicateatrodanza Rovereto	
12	Scuola musicale JAN NOVAK soc. coop. Villa Lagarina	Quattro vicariati
13	Scuola musicale dei QUATTRO VICARIATI Soc. coop. Ala	Alta Vallagarina

Nell'ambito delle scuole musicali, un ulteriore rilevante atto normativo è la deliberazione 2048 del 26 novembre 2021 che, ribadendo il loro ruolo cruciale per permettere alla comunità di formarsi e crescere in ambito musicale (sia come singoli sia come collettività), modifica e ridefinisce gli standard formativi previsti dalla deliberazione n. 1997 del 12 ottobre 2018[51].

Tale atto introduce la dicitura "Orientamenti didattici", etichetta che comprende standard formativi, criteri didattici e modalità organizzative richiesti alle scuole musicali per poter accedere ai finanziamenti erogati dalla Provincia attraverso più modalità:

a) direttamente, attraverso il finanziamento delle ore formative erogate dalle scuole musicali, concedendo un contributo per ogni corso di ogni allievo fino a un massimo di quattro corsi per allievo (uno solo di strumento), purché lo stesso frequenti almeno il 70% delle lezioni previste dal proprio piano di studi. Vengono considerati anche i corsi collettivi[52] ai quali vengono applicati specifici parametri;

Figura 8 - Le 13 scuole musicali iscritte al registro provinciale delle scuole provinciali (2025)



Mappa prodotta grazie a ©OpenStreetMap contributors. Dati disponibili sotto Open Database License (ODbL). Per maggiori informazioni: www.openstreetmap.org/copyright - si veda anche: https://umap.openstreetmap.fr/it

b) in convenzione e attraverso la Federazione dei corpi bandistici Provincia di Trento APS alle quali le scuole musicali offrono formazione: la federazione raccoglie 82 corpi bandistici, 4 fanfare alpine e 41 bande giovanili. I bandisti sono complessivamente 5.900[53].

Nell'atto, vengono evidenziati i principi sia di accessibilità da parte dell'utenza che deve essere garantita tramite un tariffario sostenibile e sia di trasparenza e pubblicità nella ricerca e assunzione di personale.

L'atto descrive poi i piani di studio, le aree di

apprendimento e i tre cicli didattici - infanzia (0-7 anni), adolescenza (8-13 anni) ed età adulta (oltre i 13 anni) - prevedendo per ognuno specifici ambiti disciplinari e obiettivi.

Le scuole musicali, essendo soggetti culturali in generale, possono poi fare domanda di contributo sia per strutture e arredi sia per beni mobili, software, strumenti, materiale di scena, costumi e accessori così come previsto dalla Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 sulle attività culturali (si veda sotto il capitolo dedicato ai contributi).

L'Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto per attività di collaborazione in tema di promozione di pratiche musicali collettive nella scuola primaria[54]

Ancorché non in capo al Servizio attività e produzione culturale, si segnala che le scuole musicali iscritte al registro sono destinatarie anche delle azioni previste dall'Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Caritro) in tema di promozione di pratiche musicali collettive nella scuola primaria aggiornato con deliberazione di Giunta n. 1287 del 29 agosto 2025.

Tale accordo è il rinnovo, con aggiornamenti, per gli anni 2025/2026 e 2026/2027 di quello già sottoscritto il 18 aprile 2023 a seguito della deliberazione di Giunta n. 611 del 6 aprile 2023. Come il precedente, anche in questo caso è previsto un finanziamento condiviso tra Provincia e Fondazione per sostenere un bando rivolto alle scuole musicali e agli istituti comprensivi.

L'accordo, infatti, nasce dalla volontà di coordinare azioni di promozione di progetti formativi, educativi e culturali, sostenendo percorsi condivisi tra Scuole musicali e Istituti comprensivi. L'obiettivo è duplice: da una parte favorire l'educazione musicale nella scuola primaria; dall'altra sostenere lo sviluppo di comunità di co-progettazione che prevedano un impegno condiviso tra questi attori con logiche di investimento pluriennale.

In base al primo Accordo erano stati approvati due bandi biennali, uno per ciascuno degli anni scolastici previsti nell'intesa. Con la nuova deliberazione n. 1287 del 29 agosto 2025 si dà il via a un terzo bando che si propone di finanziare progetti di reti per l'educazione musicale della durata di due anni scolastici destinati a reti composte, per l'appunto, da almeno un Istituto comprensivo provinciale e una Scuola musicale iscritta al registro provinciale.

Il budget complessivo è di 300.000 euro, 150.000 euro messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento e 150.000 euro messi a disposizione da Fondazione Caritro, secondo l'accordo.

Il contributo richiesto per ciascun progetto è da intendere per progetti biennali che si rivolgono a gruppi o classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e non potrà superare determinati massimali previsti:

1. Progetto unicamente corale per almeno tre classi/gruppi fino a 15.000 euro;
2. Progetto corale e strumentale (senza acquisto di strumenti) per almeno tre classi/gruppi fino a 28.000 euro;
3. Progetto corale e strumentale (con acquisto di strumenti) per almeno tre classi/gruppi fino a 35.000 euro.

Con determinazione della dirigente del Servizio istruzione n. 11763 del 23 ottobre 2025 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili ed è stata disposta l'assegnazione dei finanziamenti.

ALCUNI DATI SUGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE MUSICALI[55]

Il sistema delle scuole musicali è oggetto di uno specifico monitoraggio che, anno dopo anno, raccoglie una serie di dati. Il lavoro è possibile grazie all'estrapolazione di informazioni da un applicativo compilato direttamente dagli operatori delle scuole. Quanto presentato qui riprende la più recente pubblicazione ISPAT che arriva fino all'anno scolastico 2022-2023[56].

Le tabelle che seguono mostrano informazioni inerenti la popolazione degli allievi che frequentano le scuole musicali trentine.

Nel complesso, la popolazione studentesca si aggira attorno ai 6.700 studenti, nuovamente in crescita dopo il forte calo verificatosi a seguito della pandemia: tra l'anno scolastico 2019/2020 e il 2020/2021, infatti, si è registrato una riduzione di oltre il 13% di iscritti che, negli anni successivi, hanno ripreso a crescere.

Tabella 23 - Allievi delle scuole musicali per tipologia di formazione (anni scolastici 2008/2009 - 2022/2023)
Tavola 3.1 rielaborata[57]

Anni scolastici	Orienta-menti provinciali	Formazione bandistica	Altra formazione	Totale allievi	Differenza tra anni scolastici valori assoluti	Differenza tra anni scolastici %
2008/2009	5.072	1.831	66	**6.858**	–	–
2010/2011	5.316	2.213	96	**7.463**	+605	+8,8
2015/2016	5.396	1.891	77	**7.248**	-215	-2,9
2018/2019	5.567	1.828	156	**7.366**	+118	+1,6
2019/2020*	5.462	1.708	63	**7.267**	-99	-1,3
2020/2021	4.654	1.597	28	**6.309**	**-958**	**-13,2**
2021/2022	4.923	1.725	106	**6.658**	+349	+5,5
2022/2023	**5.038**	**1.644**	**116**	**6.719**	+61	+0,9

Fonte: TSM su dati PAT, Servizio attività e produzione culturale.
Note: un allievo può frequentare più di una tipologia di corso. Si veda ISPAT Conoscere la cultura, edizione 2024 consultabile sul sito di ISPAT: http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/
*Anno scolastico interessato dalle restrizioni per la pandemia da Covid-19.

Tabella 24 - Allievi delle scuole musicali per classi di età (anni scolastici 2008/2009 - 2022/2023)
Tavola 3.3 - Valori assoluti

Anni scolastici	Fino a 6 anni	7-11 anni	12-14 anni	15-19 anni	20-35 anni	36-55 anni	56 anni e oltre
2008/2009	383	2.219	1.650	1.408	507	451	191
2010/2011	432	2.434	1.854	1.525	491	471	212
2015/2016	473	2.215	1.752	1.490	526	477	293
2018/2019	566	2.266	1.781	1.444	434	467	408
2019/2020	566	2.182	1.793	1.361	449	465	451
2020/2021	307	1.914	1.626	1.273	395	397	397
2021/2022	389	2.048	1.592	1.298	460	455	416
2022/2023	**492**	**2.152**	**1.547**	**1.292**	**389**	**405**	**442**

Tabella 25 - Allievi delle scuole musicali per classi di età (anni scolastici 2008/2009-2022/2023)
Tavola 3.3 - Percentuali

Anni scolastici	Fino a 6 anni	7-11 anni	12-14 anni	15-19 anni	20-35 anni	36-55 anni	56 anni e oltre
2008/2009	5,6	32,6	24,2	20,7	7,4	6,6	2,8
2010/2011	5,8	32,8	25	20,6	6,6	6,3	2,9
2015/2016	6,5	30,7	24,2	20,6	7,3	6,6	4,1
2018/2019	7,7	30,7	24,2	19,6	5,9	6,3	5,5
2019/2020	7,8	30	24,6	18,7	6,2	6,4	6,2
2020/2021	4,9	30,4	25,7	20,2	6,3	6,3	6,3
2021/2022	5,8	30,8	23,9	19,5	6,9	6,8	6,2
2022/2023	**7,3**	**32**	**23**	**19,2**	**5,8**	**6**	**6,6**

Fonte: TSM su dati PAT, Servizio attività e produzione culturale.
Note: fino all'a.s. 2017/2018 l'età non era stata rilevata per ogni allievo. Si veda ISPAT Conoscere la cultura, edizione 2024 consultabile sul sito di ISPAT: http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/

Per quanto riguarda la composizione per età, si presentano sia i dati in valori assoluti sia percentuali nei diversi anni disponibili.

Il grafico in azzurro (Figura 9), in particolare, mostra i dati dell'ultimo anno scolastico disponibile (il 2022-2023) rivelando la predominanza di bambini di età corrispondente (all'incirca) con la scuola primaria. Ben un terzo degli iscritti, infatti, ha tra i 7 e gli 11 anni di età.

Il grafico in verde (Figura 10), invece, considera l'andamento nel lungo periodo confrontando il primo e l'ultimo anno scolastico disponibili, mostrando profili piuttosto diversi: il massimo aumento si ha tra i più anziani (56 anni e oltre) che dal 2008-2009 al 2022-2023 aumentano del 131%; seguono i più piccoli (che pure hanno registrato il calo maggiore dopo la pandemia) che nello stesso periodo aumentano del 28,5%. Il calo più importante, invece, si registra nella classe intermedia dei 20-35enni che sono calati di poco meno di un quarto (-23,3%).

Figura 9 - Iscritti alle scuole musicali per classe di età nell'a.s. 2022-2023 - %

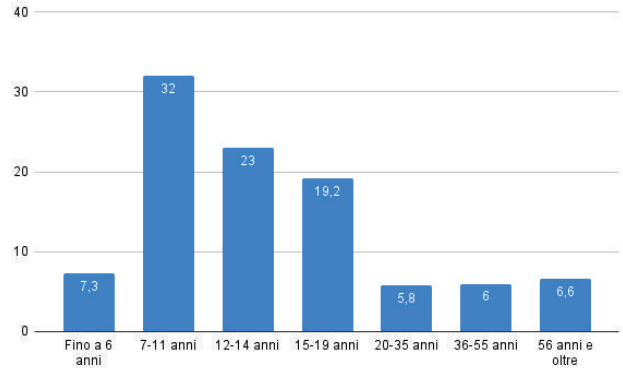
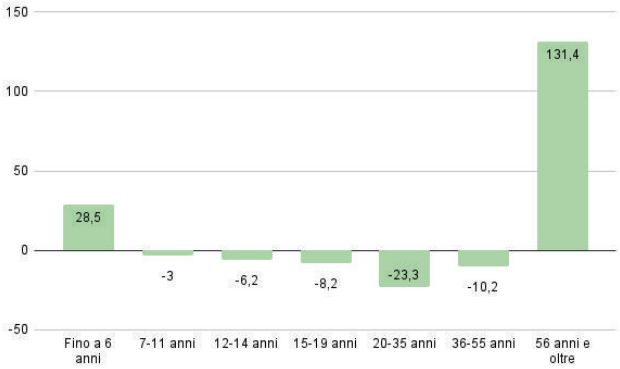


Figura 10 - Iscritti alle scuole musicali per classe di età: differenza percentuale tra l'a.s. 2022-2023 e l'a.s. 2008-2009



Per quanto riguarda i percorsi scelti dagli allievi, la prima informazione significativa è che la maggior parte segue 1 o 2 corsi e circa un terzo segue 3 corsi, anche se sono presenti quote residuali che ne frequentano 6 o più, tra individuali e collettivi.

Il secondo elemento, inerente nello specifico le discipline studiate, evidenzia che i corsi più frequentati sono strumento (quasi tre allievi su quattro), formazione musicale e - forse meno scontata - la formazione corale. Va tenuto sempre presente che ogni allievo può frequentare più corsi, anche se il finanziamento da parte della Provincia è per un massimo di 4 corsi per allievo.

Considerando il solo a.s. 2022/2023 e tutti gli allievi nel complesso il 72,5% frequenta un corso di strumento, il 43% un corso di formazione musicale generale, il 38,4% un corso di formazione corale (Figura 11).

Tabella 26 - Allievi delle scuole musicali per numero di corsi frequentati (anni scolastici 2008/2009-2022/2023) - Tavola 3.4

Anni scolastici	1 corso	2	3	4	5	6 e oltre
2008/2009	2.067	1.425	2.416	769	115	66
2010/2011	2.264	1.646	2.498	864	136	55
2015/2016	2.474	1.332	2.304	900	101	137
2018/2019	2.552	1.426	2.405	820	132	31
2019/2020	2.435	1.587	2.433	688	82	42
2020/2021	1.957	1.333	2.411	568	27	13
2021/2022	1.911	1.544	2.529	613	39	22
2022/2023	**2.167**	**1.593**	**2.400**	**540**	**17**	**2**

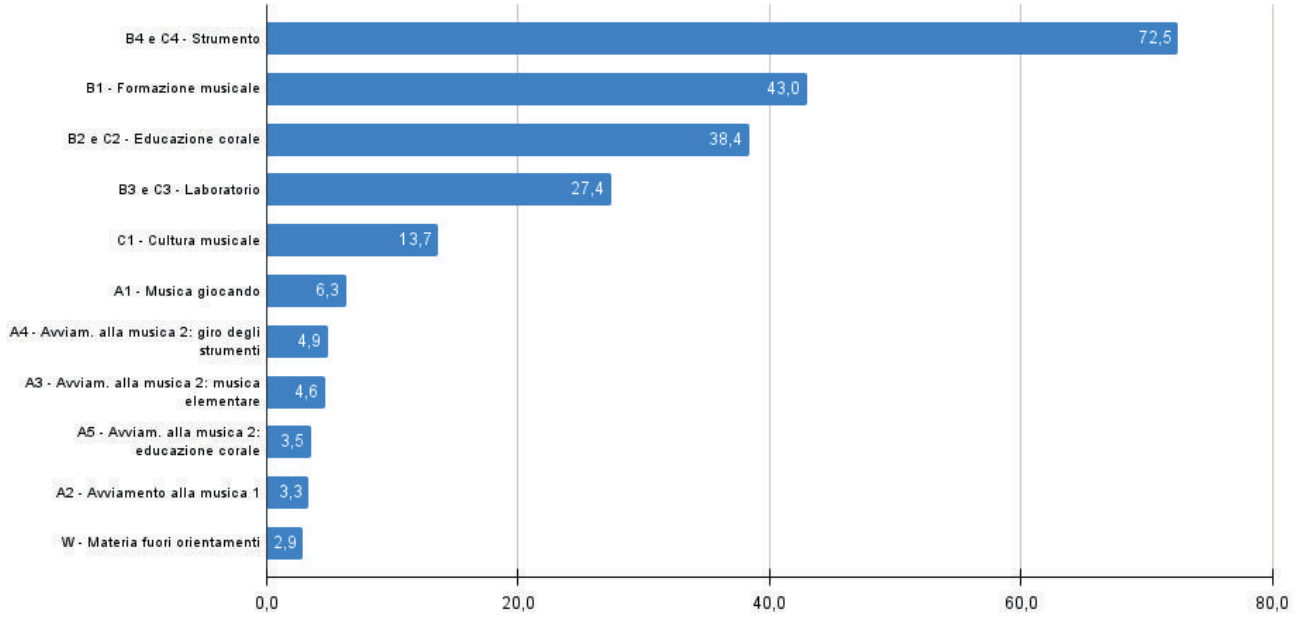
Fonte: TSM su dati PAT, Servizio attività e produzione culturale. Si veda ISPAT *Conoscere la cultura, edizione 2024* consultabile sul sito di ISPAT: http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/

Tabella 27 - Allievi delle scuole musicali per tipo di materia seguita (anni scolastici 2013/2014-2022/2023)
Tavola 3.5

Materie	2013 / 2014	2015 / 2016	2018 / 2019	2019 / 2020	2020 / 2021	2021 / 2022	2022 / 2023
A1 - Musica giocando	481	459	507	535	274	318	422
A2 - Avviamento alla musica 1	256	228	229	226	205	254	225
A3 - Avviam. alla musica 2: musica elementare	333	331	303	284	288	310	309
A4 - Avviam. alla musica 2: giro degli strumenti	359	304	325	522	286	350	327
A5 - Avviam. alla musica 2: educazione corale	234	228	240	234	185	238	237
B1 - Formazione musicale	3.231	3.167	3.083	3.099	2.770	2.827	2.887
B2 - Educazione corale	2.245	2.275	2.301	2.043	1.892	1.999	1.987
B3 - Laboratorio	940	1.186	834	842	714	1.065	620
B4 - Strumento	3.227	3.200	3.196	3.121	2.865	2.878	2.940
C1 - Cultura musicale	1.387	1.391	1.334	1.151	1.006	1.012	918
C2 - Educazione corale	875	793	775	694	589	531	590
C3 - Laboratorio	1.071	1.343	1.336	1.513	1.203	1.404	1.221
C4 - Strumento	2.112	2.108	1.986	1.972	1.866	1.986	1.933
W - Materia fuori orientamenti	266	131	338	242	156	199	195

Fonte: TSM su dati PAT, Servizio attività e produzione culturale.
Note: un allievo può frequentare più di una materia. Si veda ISPAT Conoscere la cultura, edizione 2024 consultabile sul sito di ISPAT: http://www.statistica.provincia.tn.it/dati_online/

Figura 11 - Allievi delle scuole musicali per tipo di materia seguita (anni scolastici 2013/2014-2022/2023)
Tavola 3.5



SPETTACOLO DAL VIVO

IL CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA

Normativa

Per lo spettacolo dal vivo in Trentino, l'ente più rappresentativo è il Centro Servizi Culturali Santa Chiara che agisce soprattutto nel capoluogo. È previsto dall'articolo 22 della Legge provinciale sulle attività culturali il quale:

1. stabilisce che il Centro Servizi Culturali Santa Chiara ente pubblico economico, istituito con Legge provinciale n. 37 del 1988, sia un ente strumentale della Provincia per la programmazione e il coordinamento delle attività di spettacolo sul territorio provinciale, disciplinato da un regolamento con il quale sono definiti le attività, l'organizzazione e il funzionamento;
2. stabilisce le modalità di finanziamento da parte della Provincia e degli altri enti pubblici che aderiscono al Centro mediante l'affidamento della gestione di strutture o di servizi culturali.

Con Decreto del Presidente della Provincia 31 dicembre 2008, n. 54-2/Leg. è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro servizi culturali S. Chiara che è entrato in vigore il 15 luglio 2009.

Organizzazione

Dal 2024, il Centro è stato gestito da una Commissaria. L'incarico è stato assegnato alla dott.ssa Maria D'Ippoliti, dirigente del Servizio per il Personale della Provincia autonoma di Trento, con la deliberazione n. 1762 del 7 novembre 2024 con la quale la Giunta le ha attribuito le seguenti funzioni:

- garantire l'ordinaria amministrazione del Centro servizi culturali Santa Chiara e la continuità dell'attività;
- garantire la tenuta regolare della contabilità e dell'amministrazione e la chiusura del rendiconto del 2024;
- formulare le proposte di intervento amministrativo/contabili ritenute necessarie a superare le criticità rilevate e ripristinare il regolare funzionamento del medesimo;
- elaborare una proposta riorganizzativa del Centro servizi culturali Santa Chiara;
- relazionare mensilmente alla Provincia rispetto a quanto riscontrato nel corso dell'attività di amministrazione.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 552 del 23 aprile 2025[58] ha approvato alcune modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro servizi culturali Santa Chiara: in particolare, è stata introdotta la possibilità di prorogare l'incarico del commissario di ulteriori sei mesi massimi, prevedendo il riconoscimento di un compenso nel limite massimo di quello spettante al presidente del consiglio di amministrazione. Tale Regolamento è stato emanato con D.P.P. n. 19 del 23 aprile 2025 (pubblicato sul BUR in data 24 aprile 2025) ed è entrato in vigore il 9 maggio 2025.

Con l'ulteriore deliberazione di Giunta provinciale n. 651 del 9 maggio 2025 è stata disposta la proroga dell'incarico della Commissaria in carica, a decorrere dalla data del 18 maggio 2025 e per un periodo massimo di ulteriori sei mesi, e fatto salvo scadenza anticipata in caso di insediamento del nuovo consiglio di amministrazione.

Con deliberazione di data 17 novembre 2025 n. 1754, la Giunta provinciale ha disposto la nomina del nuovo consiglio di Amministrazione in carica per cinque anni e ha approvato il nuovo Regolamento di contabilità, per l'organizzazione e per il personale del Centro servizi culturali Santa Chiara. L'incarico della Commissaria straordinaria è dunque cessato.

Finanziamenti

Per quanto riguarda il finanziamento previsto per l'ente per il 2025, con la deliberazione n. 298 del 28 febbraio 2025 la Giunta provinciale ha disposto l'approvazione del bilancio di previsione 2025 del Centro Servizi Culturali Santa Chiara e del bilancio preventivo pluriennale triennio 2025-2027 e ha assegnato risorse finanziarie per l'anno 2025 pari a 4.000.000,00 euro.

Con le successive deliberazioni di Giunta provinciale:

- n. 1071 di data 25 luglio 2025: è stata disposta l'approvazione della variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e contestuale assegnazione di ulteriori risorse per l'esercizio finanziario 2025 pari a euro 1.500.000,00;

n. 1895 di data 5 dicembre 2025 è stata disposta

l'approvazione della variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 del Centro Servizi Culturali Santa Chiara e contestuale assegnazione di ulteriori risorse per l'esercizio finanziario 2025, pari ad euro 450.000,00.

Nel complesso, si tratta di un totale di euro 5.950.000,00 di cui 4.550.000,00 per la parte corrente e 1.400.000,00 per il conto capitale.

Nel corso del 2025 sono state ovviamente poste le basi per il 2026: con deliberazione della Giunta provinciale di data 7 novembre 2025 n. 1714 e di data 30 dicembre 2025 n. 2156 sono stati approvati il Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028 e i relativi documenti programmatici di accompagnamento, per il Centro Servizi Culturali Santa Chiara per l'annualità 2026 sono state previste un'assegnazione in conto capitale per Euro 700.000,00 e un'assegnazione di parte corrente per Euro 5.300.000,00.

Piano delle attività[59]

Le Stagioni teatrali - la programmazione del Teatro Sociale di Trento ogni anno, da ottobre a maggio, offre al pubblico una proposta di prosa e danza di qualità e all'insegna della multidisciplinarietà.

Parallela alla tradizionale Stagione di teatro e danza, da ottobre a maggio si snoda anche la Stagione Regionale Contemporanea, realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, che comprende un programma di spettacoli tra Bolzano (Teatro Comunale, Teatro Studio e Teatro Cristallo), Trento (Teatro SanbàPolis e Teatro Cuminetti) e Rovereto (Teatro Melotti). Un unico cartellone di livello nazionale che rispecchia le molteplici prospettive del teatro e della danza di ricerca. Su questa linea si è inoltre collocata la Piattaforma regionale per la circuitazione dello spettacolo professionale dal vivo, nata dalla collaborazione tra Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara e Coordinamento Teatrale Trentino, e sostenuta dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, che in questi ultimi tre anni ha coinvolto le compagnie professionali della regione, dando supporto e maggiore visibilità agli spettacoli.

In questo senso, risulta particolarmente prezioso il ruolo svolto dal Teatro Cuminetti, dal 2024 nuovamente protagonista con una propria programmazione, al cui interno trovano spazio gli spettacoli della Piattaforma regionale, oltre ad alcuni appuntamenti di teatro ragazzi e ai lavori di "*Trento e Lode*", la serie teatrale dedicata alla vita universitaria, realizzata dal Centro e dall'Opera Universitaria, in collaborazione con l'Associazione Teatrale Universitaria (ATU). Infine, a completare l'offerta dedicata al teatro, l'Auditorium Santa Chiara - da sempre luogo deputato ai grandi eventi, propone al pubblico "*Audipop*", una serie di appuntamenti all'insegna della grande comicità e del divertimento, che in questi anni ha portato a Trento volti noti al grande pubblico.

Il Circuito Danza regionale Trentino Alto-Adige/Südtirol - Una funzione importante svolta dal Centro, riconosciuta dal 2015 dal Ministero della Cultura e dal 2016 dalla Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol, è quella di Circuito Regionale della Danza del Trentino-Alto Adige/Südtirol, riconoscimento che certifica l'azione di programmazione in tutta la Regione del meglio della produzione nazionale e internazionale. Attraverso il Circuito al pubblico sono offerti titoli prestigiosi e coreografi di fama mondiale, con un calendario in grado di coprire praticamente l'intera stagione, che negli ultimi anni ha fatto registrare numeri decisamente importanti. L'offerta di danza comprende anche alcune residenze che vedono protagoniste importanti compagnie di danza italiane e straniere, volte al supporto, alla collaborazione e/o alla messinscena di nuove produzioni. Particolarmente fitta anche la rete di collaborazioni con il territorio che, negli anni, ha portato il Centro ad intrecciare rapporti per iniziative specifiche mirate alla valorizzazione di giovani autori.

Il Teatro Capovolto - Oltre alla stagione teatrale che va dall'autunno alla primavera, la programmazione del Centro prosegue anche nei mesi estivi grazie ad una offerta di appuntamenti particolarmente attenta alla valorizzazione delle eccellenze artistiche del territorio regionale. "*Teatro Capovolto - La città in scena*": questo il nome del cartellone estivo che dal 2020 colora Piazza Cesare Battisti a Trento con un ricco ventaglio di proposte tra musica, cinema, spettacoli di prosa, concorsi di poetry slam, incontri letterari e appuntamenti all'insegna della comicità. Il cartellone è

inserito all'interno del contenitore "*Trento aperta*" del Comune di Trento e si avvia con le Feste Vigiliane. Un articolato calendario di proposte con le quali il Centro, nel corso di ogni estate, offre ampio spazio anche alle numerose realtà artistiche della provincia.

Attività musicali - Spostando l'attenzione sull'offerta dedicata alla musica, la proposta del Centro si caratterizza per una programmazione in grado di abbracciare ogni tipo di pubblico e di generazione. Tra i punti di forza della proposta musicale c'è SanbàClub, il programma di concerti nato dalla collaborazione tra il Centro, l'Opera Universitaria di Trento e Fiabamusic, che in questi anni ha trasformato il Teatro SanbàPolis nella 'casa' della musica, ospitando a Trento giovani artisti emergenti della scena musicale contemporanea e volti storici del panorama musicale nazionale. Sempre all'interno del Teatro SanbàPolis trova collocazione "*Suoni Universitari*", il concorso musicale organizzato da Opera Universitaria in collaborazione con il Centro, il Centro Musica del Comune di Trento e le associazioni universitarie Sanbaradio, Unitin, UDU ed Asi Leonardo. Il concorso si rivolge a solisti o gruppi musicali che propongono musica di propria composizione.

Oltre a Trento, la proposta musicale del Centro si concentra anche sulla città di Rovereto, negli ultimi due anni protagonista attraverso "*Spaceways*", l'iniziativa organizzata negli spazi dell'Auditorium Melotti e in quelli del Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, che attraverso la musica e la performance coreografica ha cercato di indagare le relazioni e i segni del movimento e del suono di oggi. Un'occasione in più per il Centro di instaurare nuovi rapporti di collaborazione con le realtà del territorio roveretano, tra le quali il Festival Nuvolette e WeStart.

Infine, per tutti gli appassionati dell'Operetta, ogni anno il Centro propone al suo pubblico almeno un titolo con il coinvolgimento in alcune occasioni dell'Orchestra del Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda. La programmazione dedicata all'Operetta viene realizzata in collaborazione con l'Associazione "L'Obiettivo".

La programmazione per scuole e famiglie - Da sempre particolarmente attento al pubblico delle nuove generazioni, il Centro investe con convinzione da decenni sul futuro dei ragazzi, curando una programmazione per scuole e famiglie che punta sulla collaborazione con le istituzioni culturali del territorio. Il risultato è "*Scappo a teatro*", un'offerta tra Trento e Rovereto (in collaborazione con il Comune di Rovereto), che racchiude spettacoli di teatro ragazzi per tutta la famiglia, incontri, dibattiti, progetti di ricerca e appuntamenti rivolti al mondo delle scuole, ideata e curata dal Centro in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino. Un fattivo percorso di collaborazione che Il Centro ha intrapreso anche con alcune tra le più prestigiose realtà culturali del territorio regionale (Fondazione Haydn di Bolzano e Trento) e nazionale. Ne è un esempio la Fondazione Aida di Verona, con la quale il Centro ha collaborato negli ultimi anni per la produzione di alcuni spettacoli di grande successo come Malefici, Il Gruffalò e Grisù - Il musical.

Cinema e video arte - Oltre agli spettacoli di teatro ragazzi, da molte stagioni l'Auditorium Melotti di Rovereto è diventato il luogo di ritrovo per tutti gli appassionati della settima arte. "*Cinemart*" è la proposta che il Centro propone al pubblico roveretano, grazie alla collaborazione con il Nuovo Cineforum di Rovereto. Tutti i martedì mette in calendario i film di alcuni tra gli autori più interessanti del panorama contemporaneo, oltre ai maestri del passato.

Le collaborazioni del Centro a Rovereto non si limitano tuttavia a Cinemart, ma è presente anche "*Altri Quadri. Artisti e immagini in movimento*", ciclo di eventi – arrivato alla sua seconda edizione – dedicato ai video d'artista, che spazia tra proiezioni di film, incontri, video sperimentali o documentari nati dall'incontro tra le tecniche del cinema e i linguaggi dell'arte. Una vera e propria stagione culturale frutto di una solida sinergia con due eccellenze culturali del territorio: Mart-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e Nuovo Cineforum di Rovereto.

Le attività delegate - Tra i tanti compiti in capo al Centro vi è anche quello di realizzare manifestazioni e iniziative promosse da soggetti pubblici e privati, comprese le

iniziative culturali di rilevanza provinciale richieste dalla Provincia autonoma di Trento. In particolare, il Centro si occupa della gestione dei due spazi archeologici della città di Trento:

- lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sass (S.A.S.S.), area archeologica situata sotto il Teatro Sociale: 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, venuti alla luce nel corso degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro (1990-2000). Il S.A.S.S. ospita anche attività didattica, incontri, conferenze, mostre e spettacoli.
- Villa romana di Orfeo a Trento, affidata al Centro solo recentemente nel 2023 grazie ad un accordo sottoscritto con l'allora UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali e il Comune di Trento. Residenza signorile nella città di duemila anni fa, al suo interno oggi si possono svolgere visite guidate, laboratori e spettacoli.

Ulteriore impegno per il Centro, sono le Feste Vigiliane, una tradizione in onore del patrono della città di Trento, S. Vigilio, che il Centro organizza su incarico del Comune di Trento in collaborazione con la Pro Loco Centro Storico di Trento. Ogni anno le Feste Vigiliane propongono un programma di appuntamenti all'insegna dello spettacolo e della tradizione, tra componente laica e religiosa. Un impegno che per il Centro prende il via nei mesi antecedenti l'evento, tra ideazione e strutturazione del calendario, e che si concretizza nelle giornate effettive di Feste (solitamente 5-6 giorni che terminano il 26 giugno, giorno di S. Vigilio), attraverso una rete di collaborazioni che coinvolgono il mondo associazionistico, culturale e artistico del territorio trentino.

Su incarico del Comune di Rovereto, il Centro organizza poi il Concertone dell'Immacolata, che dal 2016 porta sotto la Cupola del Mart di Rovereto artisti del calibro di Franco Battiato, Angelo Branduardi, Max Gazzé, Edoardo Bennato, Carmen Consoli, Mario Biondi, Francesco Gabbani, Vinicio Capossela e, per il 2025, Daniele Silvestri.

Il Centro è incaricato dall'Opera Universitaria di Trento dell'organizzazione di una serie di manifestazioni rivolte proprio agli studenti, alcune già citate:

- Trento e Lode, la serie teatrale dedicata alla vita universitaria e realizzata in collaborazione con la Compagnia teatrale Amor Vacui e l'Associazione Teatrale Universitaria (ATU);
- Suoni Universitari, il concorso musicale organizzato in collaborazione con il Centro Musica del Comune di Trento e le associazioni universitarie Sanbaradio, Unitin, UDU ed Asi Leonardo;
- Ateneo dei racconti, concorso proposto in collaborazione con l'Associazione Teatrale Universitaria (ATU), che offre agli studenti la possibilità di mettere in scena sul palco, in versione performativa, il proprio testo, con il supporto sia di professionisti dell'ambito teatrale, sia di un gruppo di studenti che collaborano al progetto.

Da segnalare che il Centro è particolarmente impegnato in tema di accessibilità con una serie di impegni e investimenti finalizzati a favorire l'inclusione per rendere il teatro fruibile e accessibile anche alle persone con disabilità. Nello specifico, su richiesta del Servizio attività e produzione culturale, il Centro sta lavorando a un progetto di inclusione per persone sorde e con ipoacusia, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione delle persone sorde all'offerta culturale. L'impegno si manifesta anche attraverso un percorso di sensibilizzazione per i lavoratori e le lavoratrici del Centro e il ricorso alla tecnologia per sperimentare forme di partecipazione agli spettacoli culturali con l'obiettivo finale di aumentare la consapevolezza e la conoscenza del tema dell'accessibilità e gettare le basi per la creazione di un servizio destinato a crescere nei prossimi anni.

Provvedimenti recenti

Si segnala che, nell'ambito delle competenze definite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1598 di data 24 ottobre 2025, l'Unità di missione strategica per i beni e le attività culturali stipula accordi ed intese a favore della conservazione del patrimonio, dell'accessibilità e dello sviluppo della cultura. Nella stessa deliberazione si specifica che il Servizio tecnico Soprintendenza per i beni culturali provvede, fra l'altro, alla gestione scientifico-culturale della struttura espositiva del S.A.S.S., delle aree di interesse archeologico e di eventuali altri beni presenti sul territorio

In tal senso si dà atto del recente rinnovo dello schema di Convenzione per l'anno 2026 tra la Provincia autonoma di

Trento, il Comune di Trento e il Centro Servizi Culturali Santa Chiara per la gestione dei luoghi della Tridentum Romana "S.A.S.S." Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e Villa Romana di Orfeo e relativi spazi di pertinenza, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 19.12.2025 n. 2120.

TRENTINO FILM COMMISSION

Quadro normativo

La gestione del fondo Trentino Film Commission è stata assegnata a Trentino Sviluppo dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 532 del 7 Aprile 2017 in rispetto a e secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, della Convenzione stipulata tra la stessa Provincia e Trentino Sviluppo (deliberazione n. 2391 del 20 dicembre 2016) per la gestione del "Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina" ai sensi dell'art. 33 della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (Legge provinciale sugli incentivi alle imprese).

In tale provvedimento è precisato che la gestione dovrà essere svolta nel rispetto dei nuovi "Criteri per l'utilizzo del fondo dedicato al settore cinematografico e audiovisivo previsto dall'art. 21 comma 4 della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (*Legge provinciale sulle attività culturali, nda*)" approvati con deliberazione n. 1827 del 21 ottobre 2016.

È inoltre stabilito che il fondo Trentino Film Commission dovrà confluire nella Sezione "Interventi di promozione e qualificazione delle attività economiche ed incentivi alle imprese" e dovrà essere tenuta una separata contabilità dello stesso.

Nella gestione del fondo, fino alla modifica della convenzione sopra citata, Trentino Sviluppo Spa ha operato nel rispetto dei principi in essa stabiliti ed in particolar modo per quelli sanciti per la sezione Promozione e qualificazione ed incentivi, dando atto che per le procedure di pianificazione e rendicontazione di cui agli artt. 4 e 36 della medesima convenzione Trentino Sviluppo Spa fa riferimento all'Ufficio Stampa della Provincia.

La Giunta provinciale ha in seguito stabilito che, a partire dal 1° settembre 2020, Il Servizio attività e produzione culturale della Provincia diventa il nuovo riferimento per l'attività di Film Commission.

Con deliberazione n. 133 del 4 febbraio 2022 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 tra Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo S.p.A.. La deliberazione stabilisce una nuova ripartizione delle attività inerenti la gestione del fondo dedicato alla Trentino Film Commission fra Servizio attività e produzione culturale e Trentino Sviluppo S.p.A.

- alla Trentino Sviluppo S.p.A. la ricezione delle domande di contributo e la relativa attività istruttoria delle domande pervenute;
- al Servizio attività e produzione culturale l'approvazione della graduatoria dei progetti a seguito delle valutazioni del Comitato tecnico scientifico della Trentino Film Commission;
- alla Trentino Sviluppo S.p.A. la determinazione, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti di cui al punto precedente, dei contributi in modo che la stessa possa procedere con la gestione e l'erogazione dei medesimi, secondo le modalità espresse nei criteri allegati alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1827 del 21 ottobre 2016 e s.m.;
- al Servizio attività e produzione culturale la nomina, eventuali modifiche del Comitato tecnico scientifico della Trentino Film Commission e la liquidazione di eventuali compensi o rimborsi spese spettanti ai componenti il Comitato;
- annualmente, entro il mese di febbraio, Trentino Sviluppo S.p.A. rendiconta al Servizio attività e produzione culturale gli interventi, secondo le disposizioni previste nella Convenzione, ai sensi dell'articolo 33 comma 3 della Legge provinciale n. 6/1999. Con l'approvazione del rendiconto il Servizio attività e produzione culturale provvede rispettivamente alla concessione o al diniego dei contributi in via definitiva.

Trentino Film Commission, nella gestione dei contributi, opera sulla base della procedura gestionale adottata da Trentino Sviluppo S.p.A. che delinea le metodologie attuate in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per sostenere, nel rispetto della normativa europea, il settore degli audiovisivi allo scopo di valorizzare e diffondere la ricchezza culturale locale ed europea attraverso l'utilizzo del mezzo cinematografico e televisivo, nonché di promuovere il territorio provinciale e di favorire la crescita delle risorse tecniche ed artistiche locali in un'ottica di interscambio

Legge provinciale n. 15 del 3 ottobre 2007
(Legge provinciale sulle attività culturali)
Art. 21
Disposizioni a favore dello spettacolo

1. La Provincia promuove lo spettacolo quale strumento di espressione artistica e di promozione culturale, in particolare sostenendo le attività e le produzioni teatrali, musicali e coreutiche, quelle cinematografiche e audiovisive, nel rispetto del pluralismo culturale e della qualità artistica.

1 bis. La Provincia nell'ambito dello spettacolo assicura l'autonomia e la libertà di produzione, programmazione e iniziativa imprenditoriale.

2. La Provincia, nell'ambito delle linee guida per le politiche culturali, orienta gli interventi nel settore dello spettacolo avendo riguardo in particolare alla produzione, alla circuitazione degli eventi, alla mobilità e alla formazione del pubblico, perseguendo un'equilibrata distribuzione dell'offerta culturale nel territorio provinciale. A tal fine, la Provincia incentiva la collaborazione fra il Centro servizi culturali S. Chiara, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, operanti nel settore dello spettacolo, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche e organizzative.

3. La Provincia sostiene iniziative di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale di spettacoli in campo musicale, coreutico e teatrale proposte da soggetti che hanno sede nel territorio provinciale, che non hanno scopo di lucro e che operano a favore dei giovani. A tal fine la Provincia individua le iniziative che intende sostenere con un apposito bando e con le modalità previste dall'articolo 12.

3 bis. Per sostenere i giovani talenti la Provincia individua specifici bandi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 12, a sostegno dei progetti presentati da soggetti culturali a favore di artisti che non abbiamo ancora compiuto trent'anni alla data di scadenza del bando e che operano nel settore dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti visive.

4. La Provincia promuove e sostiene nel rispetto della normativa europea il settore cinematografico e degli audiovisivi, anche ai fini della promozione del territorio provinciale e della crescita delle risorse professionali, tecniche ed artistiche locali, anche attraverso la costituzione di un fondo dedicato e il sostegno di una apposita film commission, nominata dalla Giunta provinciale, che stabilisce anche le modalità di organizzazione e di funzionamento; con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sono definiti i criteri per l'utilizzo del fondo. Per il raggiungimento di questi fini:

a) attiva forme di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti che curano i festival realizzati in Trentino, in relazione alle attività di comunicazione, di promozione, di gestione e di valorizzazione degli archivi, favorendo in particolare la loro informatizzazione secondo un modello unificato;

b) incentiva la presenza sul territorio provinciale di produzioni cinematografiche e audiovisive e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive trentine o atte a promuovere l'ambiente o la cultura trentina o l'offerta turistica trentina;

c) promuove attività di formazione e di specializzazione rivolte ai professionisti e agli operatori del settore, con particolare riguardo alle produzioni cinematografiche e audiovisive che promuovono la cultura e l'ambiente di montagna;

d) favorisce la partecipazione dei giovani ad attività di formazione e specializzazione nel settore delle produzioni cinematografiche e audiovisive;

e) sostiene e valorizza il patrimonio filmico e audiovisivo del Trentino, le manifestazioni artistiche e le rassegne di contenuto cinematografico, nonché le attività del centro audiovisivi;

f) sostiene la programmazione cinematografica decentrata, con particolare attenzione alla produzione di qualità.

professionale a livello europeo (art. 21 comma 4 Legge provinciale sulle attività culturali).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1778 di data 21 novembre 2025 è stato approvato lo schema di settimo atto aggiuntivo alla convenzione che ne dispone la proroga fino al 31 dicembre 2026, in attesa della sua revisione complessiva programmata per il 2026.

Il comitato scientifico

Per il suo funzionamento e la realizzazione delle attività, la Trentino Film Commission si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico. Con deliberazione di Giunta n. 576 del 1 aprile 2011 si era provveduto alla definizione delle modalità operative e di funzionamento di tale comitato. L'ultimo aggiornamento per la sua composizione si è avuto con la deliberazione di Giunta 499 del 12 aprile 2024 che ha provveduto a nominare i seguenti componenti (e relativi sostituti):

- Gianpaolo Pedrotti - Responsabile dell'Ufficio Stampa, in qualità di Presidente;
- Francesca Mussino – dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura, in qualità di componente esperto in materie didattiche,
- Franco Marzatico – dirigente generale della UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali (oggi non più esistente e sostituita dalla Unità di missione strategica per i beni e le attività culturali), in qualità di componente esperto in materia culturale. A seguito del collocamento in quiescenza di Franco Marzatico e del conseguente atto organizzativo della Provincia, approvato con deliberazione di Giunta provinciale di data 24 ottobre 2025 n. 1598 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente Generale dell'UMSt per i beni e le attività culturali a Paolo Fontana a decorrere dal 1 novembre 2025, nel 2026 si procederà con una nuova nomina;
- Miriana Detti – dirigente Generale dell'Agenzia per la coesione sociale, in qualità di componente esperto in materia di politiche per la partecipazione dei giovani
- Maurizio Rossini, CEO di Trentino Marketing S.r.l., in qualità di componente esperto in materia turistica
- Mauro Casotto – Direttore Dipartimento Marketing, Internazionalizzazione ed Asset Turistici della Trentino Sviluppo Spa, in qualità di componente esperto in materia di sviluppo di impresa e innovazione
- Giuseppe Ferrandi – Direttore Generale della Fondazione Museo Storico del Trentino, in qualità di componente esperto in materie storiche
- Leonardo Gandini – Docente di Storia del cinema ed Estetica del cinema presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in qualità di componente esperto in materia cinematografica.

Finanziamenti e attività nell'anno 2025

Il piano attività triennale per gli anni 2024-2026 è stato presentato da Trentino Sviluppo Spa, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1027 del 12 luglio 2024 e poi aggiornato con la deliberazione 1818 del 15 novembre 2024.

Per l'anno 2025, con deliberazione di Giunta n. 1265 del 29 Agosto 2025 è stato approvato il nuovo Piano per l'annualità 2025 del fondo Trentino Film Commission e relativo dettaglio attività, proposto da Trentino Sviluppo il 3 luglio 2025. Tale piano ha annullato il precedente e prevede l'assegnazione dei fondi disponibili per un importo complessivo di 2.366.648,95 euro.

Con successiva deliberazione di Giunta n. 1653 del 31 ottobre 2025, il finanziamento 2025 approvato risulta pari a € 2.866.648,95 così suddiviso:

- € 2.086.067,24 sul capitolo 908020 (contributo alle produzioni);
- € 780.581,71 sul capitolo 907900 (spese di funzionamento e promozione attività).

Per quanto riguarda le produzioni finanziate nel 2025, a seguito delle valutazioni del Comitato tecnico scientifico della Trentino Film Commission, la dirigente del Servizio attività e produzione culturale:

- con determinazione n. 9901 del 9 settembre 2025, ha disposto l'approvazione della graduatoria dei progetti per la prima Call 2025;
- con determinazione n. 11261 di data 14 ottobre 2025 ha disposto l'approvazione della graduatoria dei progetti per la seconda Call 2025;

– con determinazione n. 13335 (e successiva modifica) di data 26 novembre 2025 ha disposto infine l'approvazione della graduatoria dei progetti per la terza Call 2025.

Risultano ammissibili a beneficiarie di contributo queste produzioni:

Prima call:

– IL VIAGGIO Documentario - Produzione locale – regia: Sebastiano Luca Insinga – produzione: Jump Cut Srl
– UNA NUOVA VITA Serie TV - produzione cinema/TV – regia: Fabrizio Costa – produzione: Banijay Studios Italy Srl
– UNDERCUT: L'ORO DI LEGNO – VIII SERIE Produzione locale – regia: Yuri Massaro – produzione: GiUMa Produzioni srl
– PER SILENZIO E VENTO Documentario - Produzione locale – regia: Marco Zuin – produzione: L'Eubage Srl

Seconda call:

– TEARS FOR FIRS – GREEN WORLD Documentario – Produzione locale – regia: Victor Kossakovsky – produzione: Solaria Film Srl
– AFFARI D'OCCASIONE – BARGAIN DEALER – Progr. TV – Produzione locale – regia: Mario Barberi – produzione: GiUMa Produzioni Srl
– ON THIN ICE Film – produzione cinema/TV – regia: Ernst Gossner – produzione: Greif Produktion Srl
– CREPI L'AVARIZIA Film – produzione cinema/TV – regia: Jordi Penner – produzione: Zena Società cooperativa
– LA CIMA Documentario – Produzione locale – regia: Simone Cargnoni – produzione: Jump Cut Srl
– THE CAT'S SECRET Cortometraggio – Produzione locale – regia: Davit Ghulinyan – produzione: Eagle Service Società Cooperativa

Terza call:

– FALEGNAMI AD ALTA QUOTA 5 Progr. TV - produzione cinema/TV – regia: Katia Bernardi – produzione: Eie Film – Società Benefit
– TANTO TORNANO TUTTI Film - produzione cinema/TV – regia: Nicola Conversa – produzione: One More Pictures Srl
– EDEN SONATE Film - produzione cinema/TV – regia: Ronny Trocker – produzione: Dugong srl
– FRAULEIN PER CASO Film - produzione cinema/TV – regia: Laura Chiossone– produzione: Pepito Produzioni srl
– SOUNDSCAPES ARTESELLA Documentario - Prod. doc. – regia: Giorgio Testi, Filippo Ferraresi – produzione: Deft Srl
– VOCI DAI BOSCHI Documentario - Prod. doc. – regia: Marco Leopardi – produzione: Incipit Film Srl
– THE TRAITORS 2 Reality game show - produzione cinema/TV – regia: Alessio Muzi – produzione: Fremantlemedia Italia Spa
– FUTURE FOOD Documentario - Produzione locale – regia: Martin Alan Tranquillini – produzione: Abisso Studio Srl Società Unipersonale.

Nel corso delle tre scadenze del 2025, a fronte di un finanziamento totale di 1.837.377,50 Euro erogato alle produzioni, il totale della spesa prevista sul territorio è di 3.180.285,88 Euro, pari al 351,8% dei contributi erogati.

Sono stati inoltre assegnati 21 contributi a professionisti locali per la partecipazione a momenti formativi o di settore.

Inoltre, nel 2025, Trentino Film Commission ha organizzato:

Festival Educa Immagine 2025

Ad aprile 2025, a Rovereto, si è tenuta la 6° edizione di Educa Immagine, il festival dell'educazione ai media, che ha visto la partecipazione di 42 relatori e oltre 2500 spettatori in 15 eventi. L'obiettivo dell'iniziativa è approfondire il ruolo giocato dai media nella società di oggi, in particolare pensando a studenti e giovani. Tre giorni di approfondimento sull'impatto che i media hanno nella vita delle persone e su come i linguaggi, le immagini e i contenuti digitali coinvolgono le stesse a prescindere dalla professione svolta e dall'età anagrafica.

Educa Immagine+

Progetto di educazione ai linguaggi del cinema e dei media rivolto al mondo della scuola e all'intera comunità. Una progettazione annuale in grado di coordinare proposte educative che coinvolgano bambini e ragazzi di diverse fasce d'età ma anche i docenti con il fine ultimo di aumentare le conoscenze e le competenze sul linguaggio del cinema e dei media. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del Piano

Nazionale Cinema e Immagini per la scuola promosso dal MiC e MIM.

Forward – Trentino Producers Lab VII edizione
Workshop di training e mentoring professionale per produttori cinematografici emergenti in collaborazione con Trento Film Festival, Fondo Audiovisivo FVG e CNA Cinema e Audiovisivo.

SCENA 4 e 5
Momenti di aggiornamento e confronto con i professionisti trentini che lavorano sui set cinematografici per favorire il networking e aggiornarli in merito alle attività di Trentino Film Commission.

L'immagine della parola
Laboratorio di scrittura intensivo per il cinema rivolto a giovani creativi tra i 18 e 24 anni e ispirato all'inventiva di Italo Calvino e alla suggestione poetica di Peter White.

Vis-à-vis. Matchmaking tra produttori e broadcaster IV edizione
Evento industry dedicato ai produttori dell'audiovisivo operanti in Trentino, Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, per favorire l'aggiornamento professionale e l'incontro con i principali broadcaster italiani. Evento promosso in collaborazione con Creative Europe Desk Italy MEDIA. L'evento è andato sold out con oltre 100 professionisti partecipanti e l'organizzazione di 140 incontri di speed date tra produttori e broadcaster.

Progetto Green Film
Il bilancio del 2025 conferma le possibilità espresse negli scorsi anni con numeri in crescita costante e produzioni certificate in tutta Europa (Danimarca, Spagna, Belgio, Finlandia, Polonia, Irlanda, Islanda, Croazia e Portogallo). Tra le opere certificate, anche film che sono stati premiati e selezionati nelle più prestigiose kermesse internazionali (Berlino, Cannes, Venezia), oltre a rivelarsi successi al botteghino.

Dall'avvio della certificazione nel 2017 a fine dicembre 2025 sono stati emessi un totale di 338 certificati: nell'arco del 2025 sono state rilasciate 104 certificazioni.

TERZA PARTE
Contributi e finanziamenti

Un importante campo di azione del Servizio attività e produzione culturale, è la concessione di agevolazioni economiche a sostegno delle attività culturali. I criteri di assegnazione sono stati aggiornati e approvati il 29 novembre 2024 con la deliberazione di Giunta n. 1952 e successive modifiche. L'Allegato A di tale deliberazione (costituito da 48 articoli) dettaglia beneficiari e requisiti di accesso, tempistiche, modulistica e documentazione necessaria, spese ammissibili, criteri di assegnazione dei punteggi alle iniziative presentate, modalità di rendicontazione, etc.

In particolare, il Capo primo, artt. 1-9, definisce le disposizioni comuni e i requisitI per l'accesso ai vari canali di finanziamento, dopodiché le diverse sezioni si riferiscono a specifiche agevolazioni:

1. il Capo secondo, artt. 10-17, riguarda i contributi per le attività culturali di rilievo provinciale attuate in convenzione;
2. il Capo terzo, artt. 18-19, i contributi per progetti culturali di rilievo provinciale;
3. il Capo quarto, artt. 20-21, i contributi per la realizzazione di eventi straordinari;
4. il Capo quinto, artt. 22-24, contributi per beni mobili, software, strumenti, materiali di scena costumi e accessori;
5. il Capo sesto, artt. 25-30, contributi per strutture e arredi;
6. il Capo settimo, artt. 31-32, contributi per attività didattiche delle scuole musicali iscritte al registro provinciale (si veda più sopra il paragrafo dedicato "Le scuole musicali e la formazione musicale");
7. il Capo ottavo, artt. 33-35, contributi per iniziative che prevedono l'utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità;
8. il Capo nono, artt. 36-40, contributi a favore della piccole editoria libraria indipendente (si veda il paragrafo dedicato, all'interno del capitolo sul Sistema bibliotecario trentino);
9. il Capo decimo, artt. 41-48, contributi per iniziative che rientrano nell'ambito del fondo unico provinciale per lo spettacolo.

Di seguito alcuni dettagli.

CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DI RILIEVO PROVINCIALE ATTUATE IN CONVENZIONE

(Art. 9, comma 2 e 3 e Art. 11 comma 1, 2 e 2 bis della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 e s.m. *Disciplina delle attività culturali*)

Tali contributi sono oggetto del sostegno provinciale tramite convenzioni che costituiscono lo strumento con il quale la Provincia assicura la disponibilità di servizi culturali e di interventi qualificati e continuativi, di particolare rilevanza per le politiche culturali della Provincia, concordando con i soggetti proponenti i contenuti e le modalità organizzative delle attività. Per questi motivi i contributi assegnati non si qualificano come aiuti di Stato, essendo i finanziamenti destinati a coprire spese relative a finalità di interesse pubblico senza alcun vantaggio attribuito al soggetto realizzatore.

La Provincia può stipulare convenzioni con i musei a carattere provinciale, con le federazioni di associazioni, con le scuole musicali e con le biblioteche private di rilievo provinciale, qualificati ai sensi dell'art. 16 della Legge provinciale sulle attività culturali, per:

- promuovere e sostenere le federazioni di associazioni di carattere culturale;
- promuovere e sostenere l'attività di formazione musicale di base;
- sostenere le biblioteche specialistiche e di conservazione di soggetti privati;
- sostenere istituzioni museali.

Inoltre, la Provincia può stipulare convenzioni con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, con altre organizzazioni culturali di ricerca storica e con organizzazioni culturali i cui progetti di rilievo provinciale abbiano ricevuto un finanziamento continuativo di almeno trent'anni, in forza di un provvedimento della Giunta provinciale che ne individua termini e modalità e che prevede il coinvolgimento dei soggetti coinvolti.

Per le attività culturali di rilievo provinciale attuate in convenzione, la percentuale di contributo applicabile alla spesa ammessa è fino a un massimo dell'80%.

Attualmente sono in essere convenzioni:

1. di durata triennale 2024-2026[60] con:
   - Società di Studi trentini di Scienze Storiche Aps

– Federazione dei corpi bandistici della Provincia di Trento Aps
– Federazione Cori del Trentino Ets
– CO.F.AS. – Compagnie filodrammatiche associate
– FederReti – Volontariato Trentino di Cultura Storia e Tradizione (ex Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino - FECCRIT)
– Federazione Schützen del Welschtirol - Welschtiroler Schützenbund
– Arci del Trentino Aps

2. di durata triennale 2025-2027 con:
– Trentino Danza - Federazione Trentina Scuole di Danza
– Accademia roveretana degli Agiati
– Centro di Eccellenza Laurence K.J. Feininger - Associazione culturale per la ricerca musicale.

Società di Studi Trentini di Scienze Storiche Aps

La convenzione è stata approvata con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2043 del 28 febbraio 2024 con questi obiettivi:
– rappresentare attraverso l'attività scientifica, editoriale nonché di divulgazione e disseminazione realizzata dall'Associazione un punto di riferimento costante, qualificato e indipendente a beneficio del sistema culturale territoriale e del suo sviluppo;
– incrementare la stabilità dell'Associazione, sotto il profilo organizzativo, finanziario e patrimoniale;
– costituire, attraverso la pubblicazione di due riviste "Studi Trentini. Storia" e "Studi Trentini. Arte", una sede editoriale continuativa volta alla ricerca, pubblicazione, divulgazione e formazione in materia di storia e storia dell'arte del territorio trentino e regionale in una prospettiva allargata allo spazio dell'Euregio Tirolo-Alto Adige/Südtirol-Trentino;
– mettere a disposizione della Provincia, attraverso la rivista "Studi Trentini. Arte" spazi editoriali per la pubblicazione di studi, relazioni o approfondimenti specialistici legati alle attività di tutela, ricerca, conservazione e valorizzazione svolte dalla UMSt soprintendenza per i beni e le attività culturali (ora UMSt di competenza per i beni e le attività culturali), dai musei della Provincia di cui all'art. 24 della Legge provinciale sulle attività culturali e ss.mm., nonché dai musei appartenenti al Sistema Museale Trentino di cui all'art. 23 della Legge provinciale sulle attività culturali e ss.mm.;
– curare su richiesta o per conto di servizi o enti strumentali della Provincia autonoma di Trento o in regime di partenariato con essi, la progettazione e l'attuazione di iniziative di ricerca e divulgazione storica e storico-artistica, nonché la pubblicazione e messa a disposizione di volumi su temi di interesse per le finalità istituzionali dei predetti soggetti;
– favorire e consolidare la formazione dei giovani studiosi nel campo delle discipline storiche e storico-artistiche, tramite attività di ricerca e di pubblicazione.

Con la determinazione n. 4015 del 18 aprile 2025 della dirigente del Servizio attività e produzione culturale è stato approvato il programma di attività annuale 2025 proposto dalla Società di Studi Trentini di Scienze Storiche Aps e contestualmente è stato assegnato alla stessa un finanziamento di euro 61.000,00.

Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento Aps

Con determinazione n. 2038 del 28 febbraio 2024 della dirigente del Servizio attività e produzione culturale è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento Aps per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Gli obiettivi da raggiungere sono relativi alle finalità istituzionali di carattere generale e di formazione musicale della Federazione che consistono nel disciplinare il sostegno economico all'attività istituzionale, intesa come realizzazione degli scopi statutari della Federazione a sostegno delle bande federate e loro associati, compreso il sostegno ad attività formativa e concorsuale realizzata nel corso di trasferte anche all'estero, all'attività culturale, formativa e di promozione musicale della cultura musicale trentina e nell'offerta di formazione musicale di base, garantendo agli allievi dei corpi musicali bandistici della provincia di Trento un'alta qualità dell'offerta didattica, qualità ed efficacia dell'insegnamento ed una maggiore accessibilità e diffusione

del servizio, anche mediante l'organizzazione, implementazione ed erogazione da parte della Federazione di servizi amministrativi, gestionali e formativi a supporto dell'attività che le bande federate e loro associati devono svolgere per efficacemente e utilmente raggiungere i predetti obiettivi.

La formazione bandistica degli allievi sostenuta dalla Provincia è effettuata sulla base degli "Standard formativi, criteri didattici e modalità organizzative (Orientamenti didattici)", approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2048 del 26 novembre 2021, che prevede le modalità di erogazione dei corsi di formazione musicale bandistica e il relativo piano degli studi.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4014 del 18 aprile 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato alla Federazione un finanziamento di 1.638.000,00 euro.

Fra le molte manifestazioni organizzate: Concerto di Natale, Festival delle Bande Trentine, C.E.M. Corso estivo di musica d'insieme, Progetto Euregio, Progetto Rifugi Montani-Bande in vetta.

Federazione Cori del Trentino Ets

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2037 del 28 febbraio 2024 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione Cori del Trentino Ets per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Obiettivi della Convenzione sono molteplici, se ne tratteggiano di seguito i più salienti:

- mettere a disposizione delle formazioni corali trentine un punto di riferimento per le pratiche amministrative/fiscali/burocratiche ai fini di una razionalizzazione delle risorse e di una semplificazione dei procedimenti;
- promuovere la formazione musicale di base coinvolgendo il settore giovanile;
- favorire l'integrazione tra i popoli dell'Arco alpino tramite relazioni culturali reciproche tra le Federazioni corali associate;
- rafforzare il ruolo della coralità quale alfiere e ambasciatore dell'identità trentina attraverso la conservazione e propagazione dei suoi tratti peculiari e caratteristici in Italia e all'estero;
- valorizzare la cultura e la salvaguardia delle tradizioni locali, la partecipazione, l'aggregazione e la crescita sociale;
- contribuire alla vitalità e alla promozione della proposta culturale trentina attraverso il coinvolgimento delle formazioni corali in spettacoli di alto livello musicale che abbracciano l'intero territorio trentino, dal capoluogo alle valli più periferiche.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4030 del 18 aprile 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato alla Federazione un finanziamento di 276.000,00 euro.

Co.F.As. – Compagnie Filodrammatiche Associate Aps

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2044 del 28 febbraio 2024 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'associazione Compagnie Filodrammatiche Associate (in sigla Co.F.As.) per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Gli obiettivi del rapporto di convenzione sono relativi all'attività istituzionale dell'associazione a sostegno delle Filodrammatiche federate e loro associate, finalizzata alla promozione e diffusione del teatro sul territorio trentino.

Le principali sezioni in cui si concretizza l'attività della Co.F.As. sono le seguenti:

- **Comunicazione**: organizzazione, programmazione e coordinamento di tutta l'attività Co.F.As. e redazione del Notiziario "News" e della rivista "Teatro per Idea";
- **Formazione**: Formazione a più livelli per l'approfondimento delle discipline teatrali di base attraverso laboratori di valenza provinciale, corsi di zona, corsi nelle singole compagnie, interventi nelle istituzioni scolastiche provinciali attraverso il Progetto "Giovani a Teatro – Teatro a Scuola" e la Scuola Biennale di Teatro per Registi Co.F.As.;
- **Produzione**: La Co.F.As. si impegna nella produzione di spettacoli legati in particolare al territorio, nonché di spettacoli di sperimentazione che coinvolgano un numeroso cast;
- **Promozione**: promozione e sostegno delle varie

rassegne teatrali locali (circa 80) sul territorio trentino, Rassegna Provinciale di Teatro Amatoriale per Ragazzi", "Palcoscenico Trentino" Rassegna Provinciale di Teatro Amatoriale, nelle sue due fasi: "La Vetrina del Teatro Co.F.As." e "Il Concorso - Premio Mario Roat";
- **Meeting** "La Scuola a Teatro";
- **Festival Nazionale** a Concorso "Sipario d'Oro";
- **Collaborazione** con i maggiori Festival Nazionali e Organizzazioni F.I.T.A. e U.I.L.T.;
- **Ricerca e sviluppo dell'innovazione**: l'attività si sviluppa, principalmente, attraverso convegni a tema, finalizzati all'approfondimento e allo studio di argomenti specifici riguardanti il teatro;
- **Solidarietà**: raccolta di fondi a sostegno dei poveri del mondo.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4012 del 18 aprile 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato a Co.F.As. un finanziamento di 201.000,00 euro.

FederReti – Volontariato trentino di cultura storia e tradizione (ex Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino - Fe.C.C.Ri.T.)

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2782 del 20 marzo 2024 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino (ora denominata FederReti) per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Gli obiettivi della convenzione consistono nel realizzare gli scopi statutari a sostegno dei Circoli Culturali e Ricreativi, Gruppi Folklorici e Gruppi Storico/Rievocativi associati, garantendo un'alta offerta di servizi di consulenza, di affiancamento e supporto, di tutela e garanzia nelle diverse attività, sia federative, sia riguardanti la gestione e realizzazione dei singoli progetti dei soci.

Altri obiettivi ricomprendono:
- sostegno in generale all'attività culturale, musicale, etnografica, folklorica, storico/rievocativa dell'ambito provinciale, proponendo progetti ed eventi mirati, e contribuendo ad una formazione volontaristica in campo culturale;
- sostegno e veicolazione delle attività ricreative, culturali, musicali, etnografiche, attraverso il coordinamento di circoli e gruppi culturali, ricreativi, musicali, etnografici e sportivi nelle loro attività e nella gestione interna, con il coinvolgimento del tessuto sociale provinciale;
- recupero, sostegno e veicolazione del folklore provinciale, attraverso il coordinamento dei gruppi folklorici nelle loro diversificate attività e nella gestione interna, con l'implementazione della ricerca storico archivistica ed etnomusicologica in tale campo;
- recupero e veicolazione della storia della provincia trentina, attraverso il sostegno e il coordinamento dei gruppi storico/rievocativi provinciali nelle loro attività e nella gestione interna, tramite diversificate progettualità culturali.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4029 del 18 aprile 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato alla Federazione un finanziamento di 163.000,00 euro.

Federazione Schützen del Welschtirol - Welschtiroler Schützenbund

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2034 del 28 febbraio 2024 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione Schützen del Welschtirol - Welschtiroler Schützenbund per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Gli obiettivi della convenzione riguardano il coordinamento delle Compagnie Schützen della Provincia di Trento per il triennio 2024-2026: la Federazione si assumerà il compito del coordinamento e regia delle iniziative delle Compagnie Schützen associate della Provincia autonoma di Trento e fornirà sostegno per lo svolgimento delle pratiche amministrative, fiscali e burocratiche necessarie alla realizzazione delle varie iniziative; si occuperà del sito internet dedicato (www.wtsb.org); fornirà interventi di finanziamento a sostegno di iniziative particolarmente significative delle singole Compagnie; svolgerà attività di valorizzazione e salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali, volte a favorire la partecipazione, l'aggregazione e la crescita sociale.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4016 del 18 aprile 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato alla Federazione un finanziamento di 10.000,00 euro.

Arci del Trentino Aps

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 2035 del 28 febbraio 2024 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'associazione Arci del Trentino Aps per la regolamentazione dei rapporti per il triennio 2024 - 2026.

Gli obiettivi della convenzione sono:

- fornire, sulla base della disciplina normativa di settore, impulso all'associazionismo di promozione sociale tramite servizi ai circoli e ai tesserati, incrementando la capacità di intervento e il know-how presente sul territorio;
- realizzare interventi culturali progettuali concentrandosi, anno per anno, su aree territoriali di intervento differenti;
- effettuare interventi in campo artistico e culturale sul territorio e in ottica di scambio con altri contesti italiani ed esteri, per consolidare le forme di collaborazioni nazionali e internazionali già esistenti;
- promuovere i valori riconducibili alla Costituzione e alla cittadinanza attiva con progetti mirati e con particolare riferimento ai giovani.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4013 del 18 aprile 2025, modificata con determinazione n. 4845 del 14 maggio 2025, sulla base del programma di attività annuale 2025, è stato assegnato ad Arci del Trentino Aps un finanziamento di 274.487,00 euro.

Trentino Danza - Federazione Trentina delle Scuole di Danza

Rispetto alle altre realtà convenzionate, in questo caso, la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Danza - Federazione Trentina delle Scuole di Danza era in scadenza al 31 dicembre 2024 ed è stata rinnovata per il triennio 2025 - 2027 con determinazione n. 4169 del 24 aprile 2025. Con il medesimo atto è stato contestualmente assegnato alla federazione un contributo di euro 14.500,00 per l'attività 2025.

Gli obiettivi della convenzione sono:

- continuare il lavoro della formazione di allievi e insegnanti delle scuole al di fuori della normale attività curriculare con l'organizzazione di seminari nelle varie discipline coreutiche con insegnanti di fama internazionale;
- curare l'aggiornamento degli insegnanti programmando una serie di incontri con esperti comprendendo anche la sicurezza delle scuole, pronto intervento, etc.;
- realizzare eventi che portino a un confronto e finalizzati a un miglioramento qualitativo delle singole realtà operanti sul nostro territorio;
- avviare produzioni che valorizzino i potenziali talenti delle singole realtà, creando in futuro dei posti di lavoro e specificatamente nel mondo della danza;
- collaborare con le varie realtà che operano nel settore della danza (Festival, rassegne) mettendosi a disposizione per consulenze specifiche e organizzazione di eventi;
- realizzare progetti specifici sulla formazione degli insegnanti di danza, con l'obiettivo di migliorare le capacità professionali degli stessi;
- garantire spazi teatrali a tutte le scuole per gli spettacoli di fine anno con costi ridotti rispetto agli attuali, soprattutto alle scuole di Trento, che in questo momento si trovano in grave difficoltà a gestire questi spazi;
- ampliare la rete con le altre realtà culturali che operano sul territorio trentino e non solo.

Altre convenzioni

Nel 2024, in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 11 della Legge provinciale sulle attività culturali con Legge provinciale n. 15 del 21 novembre 2022[61] e successivamente con Legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9[62], non era stato possibile procedere al rinnovo delle convenzioni triennali in scadenza al 31 dicembre 2023 con due associazioni culturali di ricerca storica:

- Accademia Roveretana degli Agiati
- Centro di eccellenza Laurence K.J. Feininger - Associazione culturale per la ricerca musicale.

Entrambe sono state rinnovate ad aprile 2025.

Accademia Roveretana degli Agiati

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4167 del 24 aprile 2025 e s.m. è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Accademia roveretana degli Agiati per la regolamentazione dei rapporti riguardanti l'attività per il triennio 2025 - 2027, con contestuale concessione del relativo finanziamento per l'anno 2025 sulla base del programma presentato, pari a 25.000,00 euro.

Gli obiettivi che l'Accademia Roveretana degli Agiati dovrà raggiungere nel corso del triennio sono:

- promuovere studi e ricerche di ambito scientifico e storico, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale di rilievo provinciale, mediante iniziative volte a migliorarne la conoscenza e la fruizione;
- pianificare periodicamente la catalogazione e valorizzazione dei volumi che fanno parte della Biblioteca degli Agiati all'interno del Sistema bibliotecario trentino, soprattutto in vista di nuove e importanti acquisizioni;
- sostenere progetti relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico di rilievo provinciale e nazionale e favorirne la consultazione anche mediante strumenti digitali che ne consentono una distribuzione sulle reti nazionali e internazionali;
- nel caso di convegni, privilegiare, attraverso la ricerca e la pubblicazione dei risultati, la salvaguardia della memoria storica riguardo a personalità del mondo della cultura, il cui pensiero rappresenta un'indiscussa attualità. Favorire altresì studi e pubblicazioni sulla permanenza di tematiche socio-culturali da riscoprire nella loro evoluzione diacronica e nelle trasformazioni del contesto storico;
- nei convegni e nelle conferenze, coinvolgere altri 'portatori di interessi' affini agli obiettivi dell'Accademia per ampliare la rete di collaborazioni nell'ambito del territorio, rafforzando a tale scopo la promozione editoriale e le altre forme di comunicazione multicanale.

Centro di Eccellenza Laurence K.J. Feininger - Associazione culturale per la ricerca musicale

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 4168 del 24 aprile 2025 è stata approvata la convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e il Centro di Eccellenza Laurence K.J. Feininger - Associazione culturale per la ricerca musicale per il triennio 2025 - 2027, con contestuale concessione del relativo finanziamento per l'anno 2025 e sulla base del programma presentato, pari a 23.000,00 euro.

Gli obiettivi previsti dalla convenzione, individuano:

- ricerca, approfondimento, studio, divulgazione e valorizzazione sotto ogni forma del patrimonio musicale di ogni epoca e stile, primariamente dei beni librari conservati presso la "Biblioteca Laurence K. J. Feininger" e dei Codici musicali trentini del Quattrocento, beni custoditi presso il Castello del Buonconsiglio di Trento e di altri patrimoni bibliografico-musicali, sia pubblici che privati;
- attività di studio e promozione della "Biblioteca musicale Laurence K. J. Feininger" e della sua straordinaria raccolta bibliografica costituita da: manoscritti liturgici con notazione (secc. XI-XIX), edizioni a stampa (secc. XV-XX), codici cartacei e manoscritti di musica polifonica tra Sei/Settecento del Fondo romano di Santo Spirito in Saxia, trascrizioni musicali autografe di Laurence Feininger di musica sacra e profana, volumi di pubblicazioni della Societas Universalis Sanctae Ceciliae curate da Laurence Feininger, un amplissimo archivio contenente fotografie e bobine di microfilm di manoscritti e di edizioni musicali i cui originali sono conservati in biblioteche e archivi di tutto il mondo;
- attività di studio e promozione dei sette Codici musicali trentini del Quattrocento che raccolgono la più vasta collezione esistente al mondo di composizioni musicali polifoniche sacre e profane del XV secolo;
- realizzazione di attività di disseminazione attraverso convegni, tavole rotonde, incontri di studio, corsi, seminari, eventi musicali anche a carattere didattico, pubblicazioni cartacee e digitali;
- promozione di attività di compartecipazione con la

Provincia autonoma di Trento e/o altri Enti pubblici di ricerca per procedere alla catalogazione e alla digitalizzazione di testimoni biografici musicali trentini, sia pubblici che privati, primariamente quelli presenti e conservati presso la Biblioteca musicale Feininger e i Codici musicali trentini;
- acquisizione e/o accettazione di donazioni di patrimoni che possano completare i patrimoni sopra descritti.

Sintesi

Nel complesso, i contributi assegnati nel 2025 alle realtà convenzionate sono stati i seguenti, per un totale di euro € 2.685.987,00.

Tabella 28 - Contributi assegnati nel 2025 a realtà convenzionate

Denominazione	Spesa ammessa	Contributo concesso
Società di Studi trentini di Scienze Storiche Aps	89.000,00	61.000,00
Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento Aps*	2.284.261,00	1.638.00,00
Federazione Cori del Trentino Ets	348.000,00	276.000,00
Co.F.As. – Compagnie Filodrammatiche Associate	285.500,00	201.000,00
FederReti (ex Federazione circoli culturali e ricreativi del Trentino - Fe.C.C.Ri.T)	206.537,03	163.000,00
Federazione Schützen del Welschtirol - Welschtiroler Schützenbund	35.300,00	10.000,00
Arci del Trentino Aps	384.537,00	274.487,00
Trentino Danza - Federazione Trentina delle Scuole di Danza	20.900,00	14.500,00
Accademia Roveretana degli Agiati	180.499,03	25.000,00
Centro di Eccellenza Laurence K.J. Feininger - Associazione culturale per la ricerca musicale	30.700,00	23.000,00
Totale contributi assegnati		**2.685.987,00**

*Come sopra indicato negli obiettivi della Convenzione, il finanziamento comprende i costi per i corsi di formazione musicale bandistica erogati in base ai "Criteri didattici e organizzativi del sistema musicale delle scuole musicali del Trentino".

CONTRIBUTI PER PROGETTI CULTURALI DI RILIEVO PROVINCIALE (Art. 12. della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 *Disciplina delle attività culturali*)

I criteri attuativi della Legge provinciale sulle attività culturali, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, stabiliscono le modalità di assegnazione dei finanziamenti alle organizzazioni culturali che svolgono attività culturali di rilevanza provinciale e con capacità di programmare la realizzazione delle proprie attività con un adeguato anticipo, in quanto le domande di contributo devono essere presentate (a pena di esclusione) dal 2 al 30 novembre dell'anno precedente alla realizzazione dell'iniziativa.

La struttura provinciale competente cura l'istruttoria delle domande presentate, avvalendosi di un Gruppo di lavoro appositamente costituito, esamina i progetti presentati e, sulla base dei parametri stabiliti dai Criteri, attribuisce ad ognuno il relativo punteggio. Il contributo viene calcolato nella misura del 60% della spesa ammessa. Il finanziamento concesso non potrà superare la differenza fra spese ed entrate.

Non è previsto un limite massimo e minimo per l'importo complessivo del progetto ed è prevista la possibilità di chiedere acconti fino al 70%.

Con la determinazione n. 5084 del 19 maggio 2025, la dirigente del Servizio attività e produzione culturale ha disposto l'assegnazione di una prima tranche di contributi destinati ad attività e iniziative culturali da realizzare entro l'anno 2025. L'importo complessivo stanziato ammonta a euro 633.785,80, così suddiviso:
- euro 631.785,80 a titolo di contributo per la realizzazione dei progetti, rispetto a una spesa ammessa di euro 1.082.053,00;

Tabella 29 - Progetti culturali di rilievo provinciale (art. 12, Legge provinciale sulle attività culturali) - Domande ammesse a contributo e finanziate nel 2025

Numero domande pervenute	Numero domande finanziate	Spesa ammessa	Contributi assegnati	Bonus eco eventi
114	97	2.669.652,51	1.561.205,50	13.000,00

- euro 2.000,00 a titolo di bonus "Eco Eventi".

Successivamente, con la determinazione n. 11218 del 13 ottobre 2025, è stata disposta una seconda concessione di contributi, che ha permesso di finanziare integralmente tutte le iniziative presentate dai soggetti risultati ammissibili a contributo, come indicato nella tabella dei beneficiari

allegata al provvedimento. L'importo complessivo stanziato è pari a euro 940.419,70, così articolato:

- euro 929.419,70 a titolo di contributo per la realizzazione dei progetti, rispetto a una spesa ammessa di euro 1.587.599,51;
- euro 11.000,00 a titolo di bonus "Eco Eventi".

CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE DI EVENTI STRAORDINARI (Art. 13. della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 *Disciplina delle attività culturali*)

A tale tipologia di contributo possono accedere, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, le organizzazioni culturali che abbiano sede legale o operativa in Trentino e le persone fisiche che presentano domanda di contributo straordinario per le iniziative di avvio della carriera professionale di giovani artisti, come stabilito dai criteri attuativi della Legge provinciale sulle attività culturali.

Il requisito della straordinarietà è riferito a iniziative innovative, sperimentali o svolte dal soggetto proponente in via straordinaria e non ripetibile o iniziative non prevedibili o non programmabili dal soggetto al momento della scadenza della presentazione delle domande di contributo ordinario.

La struttura provinciale competente esamina le domande presentate trimestralmente, avvalendosi di un Gruppo di lavoro appositamente costituito e sulla base dei parametri stabiliti dai criteri attribuisce ad ognuna il relativo punteggio. Il contributo viene calcolato nella misura del 40% della spesa ammessa (che non potrà superare l'importo di 40.000,00 euro) per un importo massimo di 16.000,00 euro.

Le domande di contributo straordinario devono essere presentate nell'anno di riferimento almeno quindici giorni prima dell'inizio dell'evento al quale esse si riferiscono e comunque non oltre il 15 novembre del medesimo anno.

Per l'anno 2025:

- con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale 3821 del 16 aprile 2025, è stata approvata la definizione della prima istruttoria 2025 e la relativa graduatoria. Sono stati ammessi 20 progetti per un finanziamento totale di 196.960,80 euro;
- con determinazione n. 8209 del 28 luglio 2025, è stata approvata la graduatoria per il secondo trimestre. Sono stati ammessi 14 progetti per un finanziamento totale pari a 141.521,60 euro;
- con determinazione n. 12693 del 13 novembre 2025 integrata con determinazione 12960 del 19 novembre, è stata approvata la graduatoria per il terzo trimestre. Sono stati ammessi 21 progetti per un finanziamento totale pari a 360.464,48 euro;
- con determinazione n. 14330 del 15 dicembre 2025 modificata con determinazione n. 124 del 13 gennaio 2026, è stata approvata la graduatoria per il quarto trimestre. Sono stati ammessi 6 progetti per un finanziamento totale pari a 29.515,00 euro.

Tabella 30 - Sintesi delle risorse assegnate nel 2025 per la realizzazione di eventi straordinari

Periodo di riferimento	Numero di domande pervenute	Numero di domande ammesse a finanziamento	Spesa ammessa	Contributi assegnati
1° trimestre	27	20	502.627,00	196.960,80
2° trimestre	34	15	354.429,00	141.521,60
3° trimestre	23	21	360.464,48	146.844,20
4° trimestre	7	6	87.435,00	29.515,00
		TOTALE	**1.304.955,48**	**514.841,60**

CONTRIBUTI PER BENI MOBILI, SOFTWARE, STRUMENTI, MATERIALE DI SCENA, COSTUMI E ACCESSORI (Articolo 15, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 *Disciplina delle attività culturali*)

Nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, possono accedere a questo contributo le organizzazioni culturali senza scopo di lucro, con personalità giuridica, o iscritte al Runts, o con almeno 2 anni di attività, che in base al loro Statuto o atto costitutivo svolgono prevalentemente attività culturali.

Sono ammessi costi di investimento per l'acquisto di beni mobili, software, strumenti, materiali di scena, costumi e accessori destinati ad attività di rilevanza provinciale. Sono ammissibili anche spese per la riparazione o la manutenzione straordinaria di organi a canne. Tutti questi costi devono essere pertinenti e funzionali alle attività

culturali di rilievo provinciale. Per esempio, non sono finanziabili le spese relative all'acquisto e al restauro di strumenti musicali di interesse storico artistico.

Le spese ammissibili vengono quantificate sulla base dei preventivi allegati alla domanda di finanziamento. Solo le voci di spesa identificate come ammissibili vengono considerate per la determinazione del contributo che è pari al 60% di tale spesa.

Con determinazioni della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 5346 e n. 5351 del 23 maggio 2025 sono state approvate le graduatorie, rimandando l'effettiva concessione nel momento in cui si fossero individuate le risorse in sede di Giunta. Ciò è avvenuto con determinazione n. 7516 dell'11 luglio 2025 e n. 8223 del 28 luglio 2025 (modificata successivamente con determinazione 10627 del 26 settembre 2025).

Nel 2025, sono state ammesse a finanziamento un totale di 94 domande per un importo complessivo pari a 458.292,54 euro.

CONTRIBUTI PER STRUTTURE E ARREDI (Art. 9, comma 1, lettera d) e Art. 15, comma 2, lettera a) della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 *Disciplina delle attività culturali*)

La Provincia può concedere annualmente contributi ad organizzazioni culturali senza scopo di lucro anche per la realizzazione di interventi relativi a *strutture* destinate ad attività culturali di rilievo provinciale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera d) e dell'art. 15, comma 2, lettera a) della Legge provinciale sulle attività culturali e la domanda di contributo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità previste dai criteri attuativi della stessa legge.

Gli interventi oggetto dei contributi possono riguardare l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, il risanamento, il restauro, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento di strutture e l'adeguamento anche tecnologico, la realizzazione di arredamento su progetto, funzionale a strutture, coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi delle linee guida per le politiche culturali provinciali, di cui sia riconosciuto dal Comune territorialmente competente il pubblico interesse.

Nel caso di costruzione di strutture, le organizzazioni culturali devono disporre del terreno in proprietà esclusiva e delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia edilizia.

Per le altre tipologie di intervento, invece, le organizzazioni culturali devono avere la disponibilità delle strutture culturali a uno dei seguenti titoli: proprietà esclusiva; comodato gratuito registrato o concessione gratuita, di durata residua di almeno dieci anni dal termine stimato di fine intervento.

La struttura provinciale competente effettua l'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi fino a esaurimento dei fondi disponibili, secondo i Criteri previsti dalla Legge provinciale sulle attività culturali. Il dirigente approva due diverse graduatorie delle domande ammissibili a contributo: una per soggetti, enti ed associazioni privati, un'altra per le imprese private senza scopo di lucro. Entrambe hanno valenza annuale.

Nell'anno 2025 sono pervenute cinque domande di contributo per strutture e arredi, di cui quattro da parte di enti ed associazioni privati (una ulteriore non è stata ritenuta ammissibile) e una da parte di imprese private senza scopo di lucro.

Con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 6331 del 16 giugno 2025 è stata approvata la graduatoria per le imprese private e con determinazione 6406 del 17 giugno 2025 per soggetti, enti ed

Tabella 31 - Contributi per strutture e arredi nel 2025

Soggetto	Intervento	Spesa ammessa	Contributo assegnato
Museo diocesano tridentino	Rivestimenti e realizzazione nuovo arredamento piano terra della sede del Museo, p.ed. 368, 369 C.C. Trento	51.538,86	36.077,20
Centro didattico MusicaTeatro Danza – CDM	Manutenzione straordinaria impianto termico e di illuminazione, sostituzione porta d'ingresso ed installazione pellicola a schermatura solare sui vetri aule e uffici, p.ed. 1448 in C.C. Rovereto	114.909,93	80.436,95
Fondazione museo civico di Rovereto	Sistemazione e riallestimento sale del Museo, p.ed. 104 C.C. Rovereto	219.571,07	153.699,75
	Totale	**386.019,86**	**270.213,90**

associazioni privati.

L'assegnazione effettiva del finanziamento è avvenuta per i soggetti ammessi nelle graduatorie che hanno presentato la documentazione richiesta dal Servizio attività e produzione culturale secondo quanto previsto dall'art. 28 dei Criteri della Legge provinciale sulle attività culturali. Sono stati assegnati contributi per strutture e arredi ai soggetti ed associazioni private per quanto indicato nella Tabella 31 a pagina precedente.

Non sono stati assegnati contributi per strutture e arredi ad imprese, poiché non è stata presentata la documentazione richiesta.

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SCUOLE MUSICALI ISCRITTE AL REGISTRO PROVINCIALE: si veda il paragrafo dedicato ***Le scuole musicali e la formazione musicale***

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DELLA MUSICA PER FINALITÀ RIEDUCATIVE NEI CONFRONTI DI PERSONE CON DISABILITÀ (Art. 6 della Legge provinciale 25 luglio 2002, n. 9 ***Utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità*****)**

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento, sono oggetto di contributo le spese sostenute da associazioni che hanno tra gli obiettivi statutari finalità rieducative per persone con disabilità attraverso percorsi di animazione musicale, che prevedono l'utilizzo del linguaggio sonoro e dei suoi codici in una prospettiva preventiva e formativa, finalizzata a promuovere l'integrazione psichica, emozionale, relazionale e affettiva dell'individuo affetto da deficit psico-motorio o cognitivo e il suo recupero funzionale, sviluppandone altresì le capacità espressive, per lo svolgimento di dette attività.

Possono beneficiare di questa tipologia di contributo i soggetti che svolgono attività di formazione musicale e/o attività musicali (concerti, spettacoli e rassegne musicali) da almeno dieci anni in modo documentabile e prevalente. Il contributo viene calcolato nella misura dell'80% della spesa ammessa. La concessione effettiva del finanziamento è stata possibile con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 5224 del 21 maggio 2025 con cui è stato erogato un finanziamento complessivo di 10.764,00 euro per una spesa ammessa di 13.455,00 euro.

Tabella 32 - Contributi per iniziative che prevedono l'utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità nel 2025

Denominazione	Intervento	Spesa ammessa	Contributo assegnato
Associazione "Cantare Suonando" Aps	Attività concertistica 2025	3.380,00	2.704,00
Associazione "Cantare Suonando" Aps	Formazione culturale musicale di soggetti affetti da disabilità	10.075,00	8.060,00
	Totale	**13.455,00**	**10.764,00**

CONTRIBUTI A FAVORE DELLA PICCOLA EDITORIA LIBRARIA INDIPENDENTE: si veda il paragrafo dedicato, all'interno del capitolo ***Il Sistema Bibliotecario Trentino***

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CHE RIENTRANO NELL'AMBITO DEL FONDO UNICO PROVINCIALE PER LO SPETTACOLO

La Legge provinciale sulle attività culturali istituisce, a partire dal 2019, il FUPS Fondo unico provinciale per lo spettacolo (art. 21 bis), dando così inizio al primo triennio FUPS (2019-2021) con l'ammissione di 8 soggetti, seguito dal secondo triennio (2022-2024) con 13 soggetti ammessi e dal terzo triennio (2025-2027) con 16 soggetti ammessi.

Il fondo è destinato al finanziamento di attività istituzionali, progetti, iniziative e attività realizzati nell'ambito dello spettacolo, di attività di produzione e di programmazione nell'ambito della musica, del teatro, della danza, della cinematografia, in un'ottica di valorizzazione degli aspetti innovativi dei progetti e della qualità dell'offerta. I contributi sono concessi a soggetti che posseggono una posizione INPS ex ENPALS, con una organizzazione strutturata e stabile nel tempo. Sono oggetto di contributo progetti, iniziative e attività di spettacolo triennali di rilievo provinciale, da definire in programmi

annuali di dettaglio.

I criteri attuativi della Legge provinciale sulle attività culturali, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, stabiliscono le modalità di assegnazione dei finanziamenti, nell'ambito delle risorse stanziate dalla Giunta provinciale, in relazione ai diversi ambiti di intervento: teatro, musica, danza, spettacoli viaggianti, festival, cinema e residenze. Ogni ambito è ulteriormente suddiviso in fasce in base al volume della spesa prevista per ciascun progetto.

I progetti presentati sono valutati in relazione a parametri sia qualitativi sia quantitativi:

- per la valutazione delle domande di finanziamento in ordine agli *aspetti qualitativi* dei progetti e per la valutazione dei risultati attesi dalle iniziative finanziate, è costituita una commissione nominata dalla Giunta provinciale, composta da tre esperti del settore e che resta in carica per la durata della legislatura. Tale Commissione esprime un parere sulla base dei criteri stabiliti anch'essi dalla Giunta provinciale. La commissione attualmente in carica è stata nominata con deliberazione n. 578 del 29 aprile 2024 ed è composta da Grazia Bilotta, membro esperto, mezzosoprano e manager dell'ensemble barocco "Il Giardino Armonico", da Carlo Mario Centemeri, membro esperto, organista, direttore d'orchestra, collabora con il mondo musicologico accademico e, infine, da Francesco Milita, membro esperto, compositore e pianista, professore presso il conservatorio F.A. Bonporti di Trento e Riva del Garda;
- in ordine all'*aspetto quantitativo* è il Servizio attività e produzione culturale a valutare il programma annuale di ciascun progetto e ad attribuire il relativo punteggio.

Il contributo da assegnare viene determinato dividendo la somma disponibile per l'ambito complessivo e per tipologia di intervento per il totale dei punti conseguiti dai progetti (qualitativi e quantitativi); a ciascun soggetto viene assegnato un contributo pari al valore del singolo punto, moltiplicato per i punti totali ottenuti in sede di valutazione. Il contributo concesso non può essere superiore al 70% della spesa ammessa.

Il 2025 rappresenta il primo anno del terzo triennio (2025-2027) e con deliberazione 493 dell'11 aprile 2025, la Giunta ha determinato la ripartizione dello stanziamento del capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 in relazione alle diverse tipologie di intervento (ambiti) del FUPS. Tale stanziamento è stato determinato a partire da quanto stabilito dalle disposizioni attuative della deliberazione n. 1952 del 29 novembre 2024 e s.m. che prevedono "ambiti" (disciplina) e "fasce" economiche di intervento. E cioè:

a) teatro (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
b) musica (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
c) danza (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
d) circo e spettacolo viaggiante (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
e) cinema (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
f) festival (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)
g) residenze (fascia fino a 200.000,00 euro o multipli)

Nel dettaglio, i finanziamenti *stanziati inizialmente* per l'anno 2025, prenotati sui due diversi bilanci (per quote acconti nel 2025 e quote a saldo nel 2026) *riguardano unicamente negli ambiti a), b), c), f)* - 2.398.000,00 euro, 1.678.600,00 euro per il 2025 e 719.400,00 per il 2026 (quale quota saldo).

Spetta al dirigente del Servizio attività e produzione culturale l'adozione dei provvedimenti per gli effettivi impegni di spesa e la concessione ai beneficiari e, a seguito del procedimento di raccolta delle domande di finanziamento e di successiva valutazione a opera sia della commissione sia del Servizio attività e produzione culturale (come detto sopra, rispettivamente qualitativa e quantitativa), con determinazione n. 4690 del 9 maggio 2025, si è proceduto con la definizione dell'istruttoria e con la **concessione** dei contributi 2025 per un totale di 2.282.535,47 euro.

I finanziamenti sono concessi perlopiù a soggetti culturali con strutture organizzative consolidate, con esperienza ultra decennale che hanno dimostrato non solo continuità nel tempo ma anche un proprio valore intrinseco, creando un impatto duraturo sul territorio.

In particolare, per il triennio 2025-2027 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti soggetti:

Ambito a) Teatro

Associazione Elementare
Collettivo Clochart APS
Il Teatro delle Quisquilie
OHT – Office, for a Human Theatre
Evoè Teatro ETS
Associazione Arditodesio
Ariateatro ETS

Ambito b) – musica

Società Filarmonica
Associazione Euritmus
Associazione Filarmonica di Rovereto ETS

Ambito c) – danza

Compagnia Abbondanza Bertoni

Ambito f) festival spettacolo dal vivo

Pergine Spettacolo Aperto
Il Gaviale Società Cooperativa
Associazione Musica Riva
Oriente Occidente Impresa Sociale ETS

Ambito f) festival cinema

Festival Internazionale Film della Montagna

Nel 2025 sono stati finanziati 16 progetti per un contributo complessivo pari a 2.282.535,47 euro.

Tabella 33 - Contributi del Fondo unico provinciale per lo spettacolo per ambito nel 2025

	Limite 70% della spesa ammessa	Contributo max teorico finanziabile	Contributo assegnato
Ambito a) teatro	1.293.664,50	449.963,81	347.535,47
Ambito b) musica	1.122.716,00	658.980,00	540.000,00
Ambito c) danza	449.400,00	121.000,00	110.000,00
Ambito f) festival spettacolo dal vivo	1.549.100,00	1.170.500,00	1.010.000,00
Ambito f) festival cinema	766.290,00	368.200,00	275.000,00
Totale	**5.181.170,50**	**2.768.643,81**	**2.282.535,47**

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le agevolazioni fiscali costituiscono un contributo a beneficio di *imprese*[63] con sede legale o organizzazione stabile in Trentino che, a loro volta, hanno supportato economicamente specifici progetti culturali di interesse stabiliti dalla Giunta in base a determinati requisiti (soggetto proponente, costo complessivo, riferimento al territorio trentino).

Il riferimento è alla Legge provinciale n.17 dell'11 novembre 2015 "Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio trentino".

Con la deliberazione di Giunta provinciale n. 264 del 17 febbraio 2017 (da ultimo modificata con deliberazione n. 1981 di data 6 dicembre 2024), ne sono stati approvati i Criteri attuativi.

L'articolo 7 di tali Criteri attuativi prevede che, verificati i requisiti e l'ammissibilità delle iniziative, sia il Servizio attività e produzione culturale a redigere la graduatoria con una determinazione del dirigente che contestualmente indica gli importi delle agevolazioni concesse, pari al 40% dell'importo versato dai soggetti richiedenti. In caso di spettanza delle agevolazioni previste dall'articolo 1 del decreto legge n. 83 del 2014 "Art Bonus", l'incentivo è riconosciuto nella misura del 35 per cento delle erogazioni liberali in denaro destinate a favore dei progetti approvati dalla Giunta.

Per il 2025, l'elenco di progetti che possono essere oggetto di erogazioni liberali è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 202 del 21 febbraio 2025:

- Museo delle Scienze Trento, Mostra food sound. Il suono nascosto del cibo
- Società Filarmonica Trento Trento, Stagione concertistica 2025
- Associazione Euritmus Rovereto, Attività concertistica 2025
- Esteka aps Ronzone, Formazione-Produzione-Divulgazione-La danza a 432 Hertz tra apprendimento e palcoscenico.

Una volta concluso il procedimento di raccolta delle domande da parte delle imprese, con determinazione n. 9555 del 28 agosto 2025 è stato concesso un finanziamento di 83.163,00 euro assegnati a 26 imprese beneficiarie.

I BANDI SOVRACOMUNALI

Il Servizio ha curato la preparazione e gestione del **Bando pubblico per l'anno 2025 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia**, in base agli artt. 2 e 8 della Legge provinciale sulle attività culturali, in accordo con la struttura provinciale competente in materia di autonomie locali.

Il Bando intende favorire lo sviluppo territoriale e l'integrazione delle attività culturali attraverso la collaborazione tra Provincia, Comuni, Comunità di valle e altri soggetti culturali di rilevanza provinciale, sostenendo finanziariamente i progetti culturali di carattere sovracomunale che, oltre alla condivisione degli obiettivi delle iniziative, favoriscano la collaborazione e la costruzione di relazioni durature tra operatori culturali e territori; progetti che sviluppino idee, anche innovative, per valorizzare il patrimonio culturale locale, materiale e immateriale e che favoriscano la crescita delle comunità coinvolte anche sotto il profilo sociale, economico e di benessere collettivo e individuale.

Le domande di contributo possono essere presentate dai Comuni e dalle Comunità di Valle per le seguenti tipologie di progetti culturali di carattere sovracomunale:

- progetti la cui titolarità è condivisa da più Comuni e progetti presentati dalle comunità di valle;
- progetti che, anche se promossi da un solo Comune, riguardano iniziative che si svolgono o vengono circuitate su più Comuni;
- progetti che, anche se promossi da un solo Comune, coinvolgono nella propria organizzazione enti culturali pubblici e/o privati appartenenti ad altri ambiti territoriali;
- progetti che, anche se promossi da un solo Comune, hanno una ricaduta in termini di pubblico largamente sovracomunale;
- progetti culturali proposti da reti locali o tematiche di cui alla disciplina di adesione al Sistema Bibliotecario Trentino attualmente vigente.

Il "Bando pubblico per l'anno 2025 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia" è stato approvato e finanziato in una prima fase con l'importo di 600.000,00 euro con deliberazione della Giunta provinciale n. 300 del 28 febbraio 2025.

A seguito della valutazione da parte del Gruppo di lavoro composto dalla dirigente e da un funzionario del Servizio attività e produzione culturale, dal direttore dell'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino, dal direttore dell'Ufficio per l'innovazione e la partecipazione culturale, da un componente del Consorzio dei Comuni Trentini e da un funzionario della Soprintendenza per i beni culturali, con determinazione della dirigente del Servizio attività e produzione culturale n. 6551 del 19 giugno 2025 è stata approvata la graduatoria delle domande pervenute. Con il medesimo atto, in base alle risorse disponibili, sono state finanziate le prime 19 iniziative in graduatoria per complessivi 580.264,02 euro. Con successiva deliberazioni e a seguito dell'assestamento di bilancio, sono stati finanziati anche gli ulteriori 11 progetti valutati positivamente ma in precedenza non ammessi a finanziamento per carenza di fondi, per un totale di 306.582,00 euro.

Complessivamente, dunque, sono stati assegnati ai bandi sovracomunali per l'anno 2025 886.846,02 euro (vedi Tabella 34 alla pagina seguente).

Tabella 34 - Iniziative finanziate tramite bando pubblico per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale nel 2025

	Ente richiedente	Iniziativa	Spesa ammessa (max euro 100.000,00)	Importo concesso (60% e ≤ disavanzo)
1	Comunità della Valle dei Laghi	Progetto culturale 2025 - Luoghi, persone ed eventi per conoscere la Valle dei Laghi	34.658,00	20.794,80
2	Comune di Mori	Musica Natura relazioni 2025	36.000,00	21.600,00
3	Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Festival Alpitudini 2025	57.860,00	34.716,00
4	Comunità della Valle di Sole	Valorizzazione delle location del film *Vermiglio* di Maura Delpero	100.000,00	60.000,00
5	Comunità della Vallagarina	La campana al castello: 1925 -1965	25.000,00	15.000,00
6	Comunità di Primiero	*C'è dell'arte a Primiero: Bruno Lorini - Apparizioni di Montagne: ....noncurante mi accorgo del monte del Sud*	33.000,00	19.800,00
7	Comune di Tenno	Una casa per le arti: *Viaggiatori illustri del Trentino; Attilio Lasta a cinquant'anni dalla morte. Il paesaggio; Maria Stoffella Fendros Disegni; Spose, ninfe* (mostra e convegno); *Le meccaniche celesti. Sogno e realtà*	57.000,00	34.200,00
8	Comune di Lavis	Immagini per crescere	23.000,00	13.800,00
9	Comune di Pieve di Bono-Prezzo	Il Servizio Bibliotecario Valle del Chiese - Attività 2025	58.500,00	35.100,00
10	Comunità della Val di Non	ComunitàINCultura anno 2025	61.000,00	36.600,00
11	Comune di Riva del Garda	Festival *Intermittenze. Letteratura; Musica,* Riva del garda, settima edizione, 2025	82.650,00	49.590,00
12	Comune di Cavalese	Progetto attività culturali del Comune di Cavalese per l'anno 2025.	100.000,00	60.000,00
13	Comune di Cles	Mostra *Reti. Tesori archeologici del ferdinandeum dalla valle dell'Inn alla Val di Non*	72.500,00	43.500,00
14	Comune di Mezzano	Mezzano Romantica 2025 Trentino Music Festival per Mezzano Romantica 2025	100.000,00	60.000,00
15	Comune di Tione di Trento	Biblioteca intercomunale di Tione. Attività con i punti di lettura di Ragoli e Javrè (rivolta a un pubblico sovracomunale)	14.077,20	8.446,32
16	Comune di Besenello	Che spettacolo in Alta Vallagarina!	17.000,00	10.200,00
17	Comune di Calliano	Luci e note di speranza - Natale in Altavallagarina	28.000,00	16.800,00
18	Comune di Sant'Orsola Terme	Luci e note di speranza - Natale in Altavallagarina	28.861,50	17.316,90
19	Comune di Predaia	Progetto artistico - culturale *Predaia Arte e Natura 2025*	38.000,00	22.800,00
20	Comunità delle Giudicarie	Giudicarie a teatro	40.000,00	24.000,00
21	Comune di Rovereto	Biblioteche in rete per la pace	83.000,00	49.800,00
22	Comune di Ala	Città di velluto 2025	100.000,00	60.000,00
23	Comune di Altavalle	Estate in musica	24.850,00	14.850,00
24	Comune di Pinzolo	Riflessi di cultura: viaggiare attraverso saperi e conoscenze	49.500,00	29.700,00
25	Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Riflessi di cultura: viaggiare attraverso saperi e conoscenze	21.410,00	12.846,00
26	Comune di Nomi	A 500 anni dalla *Guerra rustica*	35.380,00	21.228,00
27	Comune di Altopiano della Vigolana	Cultura, musica, arte nei luoghi e nella natura dell'altopiano della Vigolana	10.530,00	6.318,00
28	Comune di Mezzolombardo	Festival dei gruppi di lettura del Trentino	6.400,00	3.840,00
29	Comune di Trento	Trento, città del Natale	100.000,00	60.000,00
30	Comune di Avio	Uva e dintorni	40.000,00	24.000,00
			Totale	**886.846,02**

INTERVENTI DIRETTI 2025

Nell'ambito degli interventi diretti di cui all'articolo 9 della Legge provinciale sulle attività culturali, il Servizio ha ricevuto mandato della Giunta di realizzare i seguenti progetti:

1. Progetto di promozione della cultura cinematografica Cinema di Qualità nel Trentino anno 2025

Tale progetto prevede la programmazione di serate di cinema di qualità nelle sale associate F.I.C.E. presenti nel territorio trentino, con la presenza di un critico cinematografico e, quando possibile, dei registi delle opere in programma. Si tratta di un progetto, giunto alla diciottesima edizione, che prevede due cicli di proiezioni in sale cinematografiche di Trento e Rovereto e di altre località del Trentino (Lavis, Borgo Valsugana, Baselga di Piné e Riva del Garda):

1. la circuitazione di alcuni film della "Settimana della Critica" – Sezione autonoma della 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - XVIII Edizione 2025";
2. la circuitazione di una selezione di film presentati all'interno della sezione "Film in Concorso", "Film Fuori Concorso", "Giornate degli Autori" e "Orizzonti" della 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2025.

Per la realizzazione dell'iniziativa l'incarico è stato affidato ad AGIS-ANEC delle Tre Venezie, in quanto istituzione preposta alla circuitazione cinematografica nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, e nella Province autonome di Trento e Bolzano, mediante trattativa diretta per l'importo complessivo di euro 36.600,00.

Attività amministrativa. Deliberazione n. 1414 di data 19 settembre 2025, con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato il Servizio Attività e produzione culturale a procedere con l'affidamento dell'incarico ad AGIS-ANEC delle Tre Venezie, in quanto istituzione preposta alla circuitazione cinematografica nel Triveneto, di realizzare l'iniziativa "Cinema di Qualità nel Trentino", mediante trattativa diretta e la piattaforma Contracta, per l'importo complessivo di euro 36.600,00.

2. Rassegna cinematografica CINEM.A.MO.RE. 2025

Il progetto, giunto alla XIV edizione, è nato dall'idea di creare una rassegna cinematografica itinerante che unisca i tre festival cinematografici trentini Trento Film Festival, Religion Today Film Festival e RAM Film Festival, valorizzandone l'attività e il patrimonio cinematografico e offrendo nel contempo un'importante opportunità di promozione culturale e territoriale.

Il progetto prevede la programmazione di cinque serate in varie località della provincia (Lavarone, Cles, Lavis, Arco, Trento), nei mesi di novembre e dicembre, con la proiezione di uno o due film a serata e la presenza, ove possibile, dei registi o di altri ospiti per approfondire le tematiche dei film in programma. Le tematiche affrontate spaziano dall'ambiente e le terre alte alle migrazioni, dall'archeologia alla ricerca, fino alle indagini civili e sociali, offrendo uno sguardo ampio e multidisciplinare.

Il progetto prevede anche la realizzazione di appuntamenti dedicati alle scuole, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della pace, del rispetto e della convivenza.

Per la realizzazione dell'iniziativa l'incarico è stato affidato all'Associazione Bianconero (Religion Today Film Festival), soggetto co-ideatore dell'iniziativa assieme a Trento Film Festival e RAM Film Festival, nonché già organizzatore della stessa in anni precedenti in alternanza con gli altri due film festival, mediante trattativa diretta e la piattaforma Contracta.

Attività amministrativa. Deliberazione n. 1702 di data 7 novembre 2025, con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato il Servizio Attività e produzione culturale a procedere con l'affidamento dell'incarico all'Associazione Bianconero (organizzatrice di Religion Today Film Festival), mediante trattativa diretta e la piattaforma Contracta, per l'importo complessivo di euro 19.825.00.

NOTE

1 In particolare, si segnalano le pubblicazioni periodiche "Conoscere la cultura" (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

2 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/ (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

3 https://delibere.provincia.tn.it/ (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

4 https://www.provincia.tn.it/ (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

5 https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

6 https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

7 https://www.regione.taa.it/Documenti/Atti-normativi (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

8 Cultura e territorio, Rapporto 2024. UMSt soprintendenza per i beni e le attività culturali,
Parte 2 - Attività culturali: https://bit.ly/42TKJGJ (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

9 Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol.

10 Pur all'interno di limiti che sono indicati in altri articoli dello Statuto, in particolare dall'art.4.

11 La legge ha subìto numerose modifiche nel corso degli anni, l'ultima versione è aggiornata al 1° gennaio 2026 (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

12 Si veda più avanti il paragrafo dedicato.

13 Si veda più avanti una descrizione specifica di tale dispositivo.

14 Il comunicato stampa è disponibile qui: https://bit.ly/4cQJ0bh (ultima consultazione: 20 gennaio 2026).

15 Previsto dall'articolo 5 della Legge provinciale sulle attività culturali.

16 https://www.bamstrategieculturali.com/

17 https://bit.ly/42TKJGJ

18 Ora denominata UMSt per i beni e le attività culturali.

19 Le informazioni di questo paragrafo sono tratte dalla pubblicazione a cura di Opassi R., *Oltre la scena. Le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano*, Provincia autonoma di Trento, Trento, 2025. Disponibile al link: https://bit.ly/4f2k5mr. Vi si rimanda per ulteriori informazioni e dettagli.

20 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"

21 Il FUS, Fondo Unico per lo Spettacolo, è oggi denominato FNSV, Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo. Il cambio di denominazione, che entra in vigore il 10 gennaio 2023, è avvenuto con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che all'art. 1 comma 631 stabilisce che "Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo".

22 Anche per il dettaglio degli aspetti finanziari, si veda la pubblicazione già citata: Opassi R., *Oltre la scena. Le Residenze artistiche nelle Province autonome di Trento e di Bolzano*, Provincia autonoma di Trento, Trento, 2025. Disponibile al link: https://bit.ly/4f2k5mr

23 Rep. atti n. 249 / CSR del 18 dicembre 2024, "Intesa, ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto 27 luglio 2017, del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo sullo schema di accordo di programma per il triennio 2025- 2027 in materia di Residenze".

24 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Servizio-attivita-e-produzione-culturale

25 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/UMSt-soprintendenza-per-i-beni-e-le-attivita-culturali

26 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Dipartimento-istruzione-e-cultura

27 La struttura amministrativa della Provincia autonoma di Trento è soggetta a un Atto organizzativo che viene emanato a

Giunta insediata, al fine di creare un'organizzazione coerente con le ripartizioni di competenza all'interno della Giunta stessa ed efficientare i processi, ma subisce poi diverse modifiche per aggiustamenti che si rendono necessari. L'organigramma aggiornato è disponibile sul portale Amministrazione Trasparente della Provincia autonoma di Trento: https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina773_organigramma.html

28 Con proprie Deliberazioni (a partire da n. 157/2024, n. 292/2024 e n. 419/2024) la Giunta provinciale ha definito la struttura organizzativa della Provincia e approvato l'Atto organizzativo, successivamente ulteriormente modificato.

29 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Servizio-attivita-e-produzione-culturale

30 La declaratoria aggiornata è consultabile sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Servizio-attivita-e-produzione-culturale

31 Competenza assegnata al Servizio attività e produzione culturale solo a partire dal 1 novembre 2025, a seguito della deliberazione di Giunta provinciale n. 1598 del 24 ottobre 2025.

32 https://www.provincia.tn.it/Servizi (ultima consultazione 20 gennaio 2026).

33 Con la medesima deliberazione sono stati approvati anche il "Progetto formativo: la formazione utile per la qualificazione delle stazioni appaltanti" e "Attività di formazione in attuazione degli ambiti 1 e 4 del progetto Bandiera".

34 Nata nel 2013 come ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, offre servizi costruiti in ottica di innovazione sociale a cittadini/e, professionisti/e, privato sociale, istituzioni e organizzazioni: https://www.fdemarchi.it/

35 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-amministrativo-per-la-promozione-culturale

36 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-per-il-sistema-bibliotecario-trentino

37 https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-per-l-innovazione-e-la-partecipazione-culturale

38 Per ulteriori informazioni: https://www.visittrentino.info/it/articoli/arte-e-cultura/combinazioni

39 Bochure_Combinazioni: https://bit.ly/4agRVRX

40 Per ulteriori dettagli, si veda la brochure del progetto "Combinazioni": https://bit.ly/4agRVRX

41 https://www.europaregion.info/it/euregio/progetti/cultura-storia/giornata-dei-musei-delleuregio/

42 Gli elementi qui ripresi sono estratti dalla descrizione del programma disponibile qui (ultima consultazione 20 gennaio 2026): https://bit.ly/4qE6MuP

43 Anno 2021: https://bit.ly/4rTcbz6 (ultima consultazione 20 gennaio 2026)

44 Testo tratto da https://2025.euregio.info/it/anno-dei-musei/ (ultima consultazione 20 gennaio 2026)

45 deliberazione della Giunta del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino n. 9 del 13 maggio 2023: https://bit.ly/4aiAYGM (ultima consultazione 20 gennaio 2026)

46 https://2025.euregio.info/it/ (ultima consultazione: 20 gennaio 2026)

47 Deliberazione di Giunta provinciale 1652 del 31 ottobre 2025 "Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (Disciplina delle attività culturali) e ss.mm. Modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 29 novembre 2024 e s. m. relativa ai criteri per la concessione delle agevolazioni economiche a sostegno delle attività culturali".

48 Qui si propone una versione ridotta a puri fini descrittivi. Per la formulazione testuale, si veda la deliberazione di Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 2047 del 26 novembre 2021, inerente l'Approvazione del Sistema di qualificazione dei soggetti culturali di cui all'articolo 16, comma 2, della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 (Disciplina delle attività culturali).

49 Deliberazione di Giunta n. 2048 del 26 novembre 2021.

50 Determinazione n. 4031 del 18 aprile 2025 "Legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 e ss.mm (Disciplina delle attività culturali). Definizione dell'istruttoria delle domande di contributo per le "attività didattiche delle scuole musicali iscritte al registro provinciale" e concessione dei contributi per l'anno 2025 (euro 5.439.600,00).

51 Come previsto dall'articolo 9 (comma 5) della legge sulle attività culturali, tali elementi devono essere stabiliti da una deliberazione della Giunta provinciale.

52 I criteri specifici sono descritti nel documento "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni economiche a sostegno delle attività culturali di rilievo provinciale e delle attività che prevedono l'utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità" approvati con la deliberazione di Giunta n. 1952 del 29 novembre 2024 e s.m..

53 Dati tratti da https://www.federbandetrentine.it/federazione (ultima consultazione 6 agosto 2025).

54 Tale accordo e i conseguenti adempimenti amministrativo-contabili per la parte relativa alla Provincia autonoma di Trento sono di competenza del Servizio istruzione della stessa.

55 I dati proposti in questo paragrafo sono tratti dalla pubblicazione ISPAT Conoscere la cultura, edizione 2024 consultabile sul sito di ISPAT:https://bit.ly/3QGu32Z (ultima consultazione 20 gennaio 2026).

56 Al 7 agosto 2025.

57 La nomenclatura ripropone quella originale della pubblicazione ISPAT.

58 Modificazione del decreto del Presidente della Provincia 31 dicembre 2008, n. 54-2/Leg. (Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro servizi culturali S. Chiara, art. 22 della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 - Disciplina delle attività culturali)".

59 Molte delle informazioni sono tratte dal Bilancio preventivo annuale 2025 disponibile sul sito del Centro Servizi Culturali santa Chiara:
https://www.centrosantachiara.it/web/app.php/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-preventivo

60 Si veda la deliberazione di Giunta provinciale n. 236 del 23 febbraio 2024 che ha individuato le attività culturali in relazione alle quali stipulare le convenzioni e i relativi soggetti promotori e ha autorizzato il dirigente del Servizio attività e produzione culturale a rinnovare (con durata triennale) le convenzioni in scadenza al 31 dicembre 2023.

61 Revisione della disciplina sulle politiche culturali della Provincia: modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007 e della legge provinciale 11 novembre 2015, n. 17 (Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio trentino).

62 Legge di assestamento di bilancio.

63 Come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" a eccezione di imprese in difficoltà economica; b) banche; c) fondazioni bancarie; d) compagnie e imprese di assicurazione.

SITI CONSULTABILI

Provincia autonoma di Trento
Deliberazioni di Giunta
https://delibere.provincia.tn.it/
Documenti di programmazione
https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione
Documenti di bilancio
https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT)
http://www.statistica.provincia.tn.it/

Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento
Leggi provinciali
https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
Leggi regionali
https://www.regione.taa.it/Documenti/Atti-normativi

Le mappe presenti nel testo sono state prodotte grazie a ©OpenStreetMap contributors. Dati disponibili sotto Open Database License (ODbL). Per maggiori informazioni: www.openstreetmap.org/copyright. Si veda anche: https://umap.openstreetmap.fr/it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Stampato dal Centro duplicazioni interno
Provincia autonoma di Trento
maggio 2026



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO